

FEBBRAIO 2018

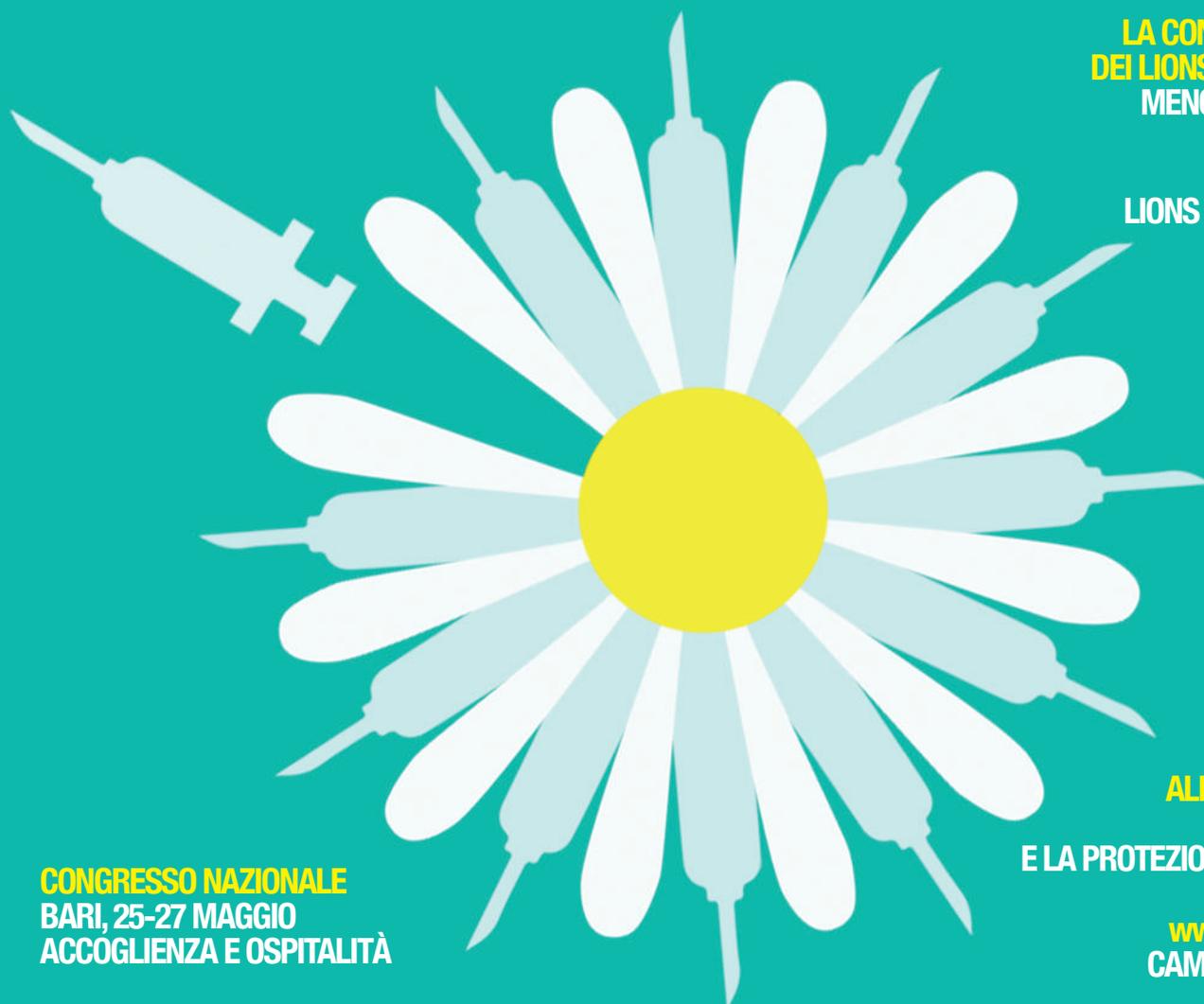
LION



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

**LA CONVENTION
DEI LIONS ITALIANI
MENO 17 MESI**

**8 APRILE
LIONS DAY 2018**



**CONGRESSO NAZIONALE
BARI, 25-27 MAGGIO
ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ**

**ALERT TEAM
I LIONS
E LA PROTEZIONE CIVILE**

**www.lions.it
CAMBIA LOOK**

**TEMA DI STUDIO NAZIONALE
M'AMO O NON M'AMO?
AMA TE STESSO, VACCINATI!**



SERVE AIUTO?

POSSIAMO ASSISTERE TE O UN TUO FAMILIARE A CASA

con i nostri professionisti: medici,
infermieri, fisioterapisti e badanti



I NOSTRI SERVIZI DOMICILIARI



**SERVIZI
MEDICI**



**SERVIZI
INFERMIERISTICI**



**SERVIZI
FISIOTERAPICI**



**OPERATORI E
BADANTI**

AREE OPERATIVE



Vuoi che qualcuno ti ascolti per costruire insieme un piano d'assistenza fatto su misura per te?



www.puntoservice.org



lun-ven: 8.00-20.00

domiciliare@puntoservice.org

Naresh Aggarwal



Bisogna avere una visione... Namaste!

**Negli ultimi 3 anni e mezzo,
noi Lions
abbiamo “servito”
29 milioni di persone
nel campo della vista,
coinvolgendo oltre 26 mila club
in tutto il mondo.**

Lions sono stati Cavalieri della Cecità dalla celebre chiamata alle armi di Helen Keller nel 1925, impegnata a porre fine alla cecità prevenibile e alle disfunzioni della vista. Tuttavia, è importante ricordare che Helen Keller non stava assegnando alla cecità la parte della fanciulla sognatrice bisognosa di soccorso. Voleva chiaramente che i Lions aiutassero la comunità dei non vedenti ad integrarsi nel mondo. Per i Lions, il servizio si conclude quando le persone aiutate possono servire le loro famiglie e la comunità.

Lei disse: “È giunto il momento di considerare il lavoro per i ciechi nel suo insieme, in cui asilo, scuola, biblioteca, laboratorio, casa per anziani non vedenti e prevenzione sono visti come parti integranti di un grande movimento con un solo fine: la vista, vale a dire rendere la vita più degna di essere vissuta per i non vedenti, ovunque”.

Non avrebbe potuto immaginare come sarebbe stata diversa la vita quotidiana dopo circa 100 anni, ma

come accade per ogni grande pensatore, la sua direttiva rimane pertinente. Come aiutiamo davvero i non vedenti ad integrarsi nel mondo? E cosa facciamo per aiutare a prevenire o a rovesciare le varie cause della cecità?

Noi creiamo tecnologie assistive che rendono le attività quotidiane più accessibili ai non vedenti. E aiutiamo a garantire che tali tecnologie siano disponibili per le persone che ne hanno bisogno. Se non è raggiungibile, non è accessibile. Ci sono molti modi in cui possiamo aiutare: cani guida, bastoni elettronici, applicazioni per telefoni, eventi sociali aperti a tutti, ecc..

Utilizziamo la nostra rete e le nostre competenze collettive per identificare aree promettenti di ricerca scientifica e medica in cui investire. Esorto il vostro Club a pianificare un progetto sulla vista: potrebbe comprendere interventi chirurgici (cataratta, tracoma, retinopatia diabetica) o la raccolta

di occhiali usati o le visite di controllo ai bambini per gli errori di rifrazione degli occhi o qualsiasi altro tipo di progetto in questo ambito.

Questo è quello che facciamo. Negli ultimi 3 anni e mezzo, abbiamo servito 29 milioni di persone nel campo della vista, coinvolgendo oltre 26 mila club in tutto il mondo. Mentre scrivo questo, sono in Sud America dove abbiamo servito 600.000 persone nell'ambito della cecità fluviale (detta anche Oncocercosi).

Sappiamo che i grandi progressi non avvengono senza il sostegno delle persone che hanno l'intuizione di credere nell'obiettivo finale. Le persone che vedono alla luce, possiedono la vista. Le persone che vedono al buio, hanno la visione. Ci vuole coraggio per sostenere nuove idee e mettersi alla ricerca delle persone che potrebbero aver bisogno di aiuto, invece di aspettare che queste trovino noi. Ma i Lions sono coraggiosi. Ci vuole una visione per creare un cambiamento. E tutti i Lions (vedenti e non) hanno una visione.



- 17 **La Convention dei Lions italiani**
di Mario Castellaneta,
Jack Epperson
e Roberto Trovarelli
- 21 **I Lions per il mare nostrum**
di Aron Bengio
- 22 **La LCIF per l'equità di genere in India**
di Ariel Dickson
- 24 **Le decisioni del Board**
- 24 **Oltre il Terzo Settore...**
di Claudia Balduzzi
- 28 **8 aprile voglia di Lions - Lions Day 2018**
di Fabrizio Ungaretti

- 29 **Accoglienza e ospitalità**
di Francesco Antico
- 33 **M'amo o non m'amo? Ama te stesso, vaccinati!**
di Maria Enrica Cecchini
- 34 **Programma Alert... Un concreto contributo dei Lions per le azioni di Protezione Civile**
di Giovanni Castellani
- 36 **www.lions.it cambia look**
di Fabrizio Sciarretta
- 38 **Il francobollo del Centenario... Cronistoria di un successo**
di Antonio Marte
- 41 **Perché spingere sulla crescita?**
di Giuseppe Potenza
- 42 **I Lions del mare prendono il largo**
di Aldo Bogliolo
- 43 **Lifability Award 8... il ponte tra la scuola e il mondo del lavoro**
- 44 **Il valore inestimabile dell'acqua**
di Franco Sami

- 47 **Il 1° club per gli Scambi giovanili**
di Domingo Pace
- 48 **Nasce il club Irpinia: 1° club satellite di scopo?**
di Luigi Mirone
- 49 **Scuola in posa**
di Loris Baraldi
- 50 **Imitiamo le piante e affronteremo molti dilemmi**
di Antonio Virgilio
- 51 **Tre mesi di stage per due giovani**
di Luigi Spadaccini
- 52 **Sinergia tra club di regioni diverse**
di Silvia Lezziero
- 53 **La sicurezza, sulla strada**
- 54 **Screening su 3.000 bambini**
di Sergio Cotti
- 55 **I Lions e la Giornata mondiale del diabete**
di Rosanna Aquilano
- 56 **I Lions e la lotta al cancro pediatrico**
di Maria Pia Pascazio Carabba
- 57 **In passerella per sfidare la sofferenza**
di Maria Rita Di Fabrizio
- 58 **Cartellone**
- 60 **I giovani x i giovani & Special Olympics**
di Amelia Casnici Marcianò

- 61 **Dialogo con i Governatori**
di Giulietta Bascioni Brattini
- 66 **L'associazionismo di servizio nel 2° centenario**
di Bruno Ferraro
- 67 **Diabete... i Lions fanno la differenza**
di Emanuela Baio
- 69 **Sfida Lions al tumore pediatrico**
di Franco Lanza
- 71 **Il futuro potrà essere roseo se...**
di Ernesto Zeppa
- 72 **Messaggio di pace, messaggio distorto**
di Cristina Collodi
- 73 **I custodi delle frontiere della laicità**
di Caterina Eusebio
- 74 **La piramide della felicità e il lionismo**
di Filippo Portoghese
- 75 **Scambi giovanili... un service poco conosciuto**
di Felice Gamesasca
- 76 **Etica dell'ambiente e legalità: le quattro stagioni**
di Salvo Trovato
- 78 **Andare via vuol dire arrendersi**
di Carmelo Lentino
- 79 **Tacere è come essere complici**
di Carlo Alberto Tregua
- 80 **Mini inchiesta/3**



IN PRIMO PIANO

- 3 **Bisogna avere una visione... Namaste!** di Naresh Aggarwal
- 7 **100 anni + 1 in 80 pagine** di Sirio Marcianò
- 9 **LCIF... Forward** di Sandro Castellana
- 11 **Le Convention di Las Vegas e Milano** di Mauro Bianchi
- 15 **Terzo Settore e Terzo Fattore... La dimensione etica della vita civile** di Ermanno Bocchini

RUBRICHE

- 12 **L'opinione** di Franco Rasi
- 12 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 15 **Il manuale... questo sconosciuto** di Roberto Fresia
- 45 **Mondoleo**
- 46 **Lettere**
- 70 **Libri Lions**
- 77 **La nostra salute** di Franco Pesciatini
- 82 **Ultima pagina** di Pino Grimaldi

I testi che appariranno su "Lion"

"Il testo degli articoli deve essere breve, non deve avere sottolineature, né grassetti e neppure parole in maiuscolo"... Ma perché chiediamo testi brevi? Perché sono il futuro della comunicazione scritta. Perché si leggono con piacere in pochissimo tempo. Perché informano senza fronzoli. Perché conquistano il lettore andando rapidamente al punto della questione. Perché non comprendono tutto ciò che è inutile (chi c'era e cosa ha detto, i ringraziamenti, alcuni avverbi e tanti aggettivi). Gli articoli devono essere inviati all'indirizzo mail rivistathelion@libero.it entro il 18 del mese precedente ogni uscita. **Non pubblichiamo** le serate dei club con relatore, gli anniversari, le visite dei DG o gli incontri che tutti i club fanno abitualmente.

M'AMO O NON M'AMO? AMA TE STESSO, VACCINATI!

Al 65° Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italy è stato approvato il tema di studio del 2017-2018: "Diffondere la cultura scientifica su vaccinazioni ed autismo contrastando la disinformazione". Il progetto, che si sta svolgendo con una piena collaborazione tra Leo e Lions, prevede sensibilizzazione su larga scala e conferenze rivolte a chi frequenta le scuole secondarie di secondo grado (preferibilmente IV e V anno) ed Università, coinvolgendo anche attivamente gli studenti tramite la partecipazione ad un concorso dal titolo "Vaccinarsi, perché?". Alle pagine 32-33.

LA CONVENTION DEI LIONS ITALIANI

Nelle pagine 17-20 compaiono per la prima volta i nomi di 80 Lions interessati ad essere volontari della Convention 2019. Nelle stesse pagine si segnala che il sito web dell'HCC (Host Convention Committee) sarà accessibile durante questo mese di febbraio e sarà un sito semplice, snello, immediato nell'uso e soprattutto utile a chi vorrà raggiungere Milano e vivere questo evento unico. Troverete anche, in lingua inglese, l'articolo di Jack Epperson, l'officer che sta organizzando la Convention internazionale di Las Vegas del 2018.

8 APRILE LIONS DAY 2018

Coloriamo le nostre piazze di giallo, riempiamole del nostro logo e facciamo in modo che da ogni piazza italiana sia possibile condividere ciò che avviene nel nostro Multidistretto. La piazza centrale dell'8 aprile sarà in Toscana, nella prestigiosa Piazza del Campo di Siena, la quale sarà collegata con le moderne tecnologie con le piazze degli altri Distretti che vorranno aderire al collegamento, per condividere in diretta i momenti più rilevanti del Lions Day. A pagina 28.

CONGRESSO NAZIONALE BARI, 25-27 MAGGIO

Maggio 2018 si sta avvicinando sempre di più e il 66° Congresso Nazionale dei Lions a Bari è alle porte. L'incontro prevede una fase organizzativa ricca di impegni relativi alla recettività, all'accoglienza e all'ospitalità. La finalità fondamentale del congresso nazionale è quella di adempiere ai dettami dello Statuto e Regolamento dell'Associazione, deliberare in termini amministrativi e politici per garantire il futuro ai club e agli associati, ma contemporaneamente deve anche tendere alla promozione e allo sviluppo del territorio, con la valorizzazione delle bellezze artistiche, architettoniche, ambientali, di cui l'Italia è uno scrigno unico al mondo. Alle pagine 29-31.

ALERT TEAM I LIONS E LA PROTEZIONE CIVILE

Quando si verifica una calamità i Lions tendono a mobilitarsi per portare il proprio contributo indipendentemente dal fatto che l'emergenza interessi poche persone oppure un grande numero. In particolare il programma Lions Alert incoraggia i club, i distretti e il multidistretto a cooperare con le autorità locali per sviluppare un piano di azione in caso di emergenze derivanti da calamità naturali, provocate dall'uomo o sanitarie. Alle pagine 34-35.

www.lions.it CAMBIA LOOK

Un'ampia testata con fotografie del nostro impegno tra la gente, quattro icone e cinque fasce tematiche... Così si presenta il nuovo sito del multidistretto per essere al passo con i tempi. Nel nuovo sito troveremo tutto ciò a cui eravamo già abituati e qualcosa in più: l'accesso al data base nazionale e a MyLCI, tutte le informazioni relative alle strutture del Multidistretto, i 17 Distretti italiani con il dettaglio delle informazioni relative al singolo club. Insomma, chiunque voglia trovarci o farsi trovare ha nel nuovo sito quanto necessario. Alle pagine 36-37.

5000 anni di civiltà rinascono

神韻晚會 2018

SHEN YUN

Teatro dell'Opera di Roma - 19 marzo

Teatro Verdi di Firenze - 19 aprile

Teatro degli Arcimboldi di Milano - 21-22 aprile

con il patrocinio di:



patrimonio
della banca di dati
attività culturali
e del territorio

previdente:




sponsor:






ShenYun.com/Italia

LION

NUMERO SPECIALE

Il numero di marzo del nostro mensile sarà un numero “speciale”, speciale perché dedicato interamente all’eccezionale storia del Lions Clubs International e all’importanza umanitaria del We Serve lionistico in Italia, in Europa e nel Mondo.

Sarà un numero speciale anche per la tiratura, molto più alta, e sarà distribuito, come ogni mese, in abbonamento postale a tutti i soci Lions e Leo del Multidistretto 108 Italy. Ci sarà pertanto **la possibilità per i Club di distribuire direttamente all’esterno dell’associazione** migliaia di copie della rivista anche in occasione del Lions Day dell’8 aprile.

Le copie del numero speciale **non costano nulla**, a carico del club ci saranno solo le spese di spedizione.

Per richieste del numero speciale: **rivialion@magalineditrice.it** possibilmente entro il 28 febbraio e fino ad esaurimento delle copie.

Sirio Marcianò



100 anni + 1 in 80 pagine

La storia dell'associazione più "bella"
del mondo per far capire
quanto il lionismo sia più importante
e più prestigioso di come appaia
agli occhi della gente
e degli stessi Lions.

Noi lions dobbiamo fare qualcosa in più di quello che facciamo oggi? E se quel qualcosa in più coinvolgesse centinaia di migliaia di persone, saremmo orgogliosi di essere lions? E chi venisse a conoscenza di quel qualcosa in più sarebbe felice di far parte di un'associazione che sa condividere grandi numeri e grandi iniziative?

Le risposte a queste tre domande le darete voi dopo aver letto il numero "speciale" di marzo, leggendo il quale vi accorgete che il lionismo è sempre vincente, anche se non sempre riesce a coinvolgere tutti i soci. Perché non sempre è un lionismo affascinante, ricercato e adatto ai tempi bui che stiamo attraversando. Ma da sempre ha bisogno dell'entusiasmo, della determinazione e della voglia di portare a termine le iniziative dei suoi associati. Un lionismo che ha pertanto bisogno di tutti i soci, con i quali condividere la straordinarietà di quello che facciamo o che potremmo fare.

Ma perché il numero di marzo è speciale? Perché racchiuderà in 80 pagine tutta la nostra storia, la storia dell'associazione più "bella" del mondo, e la metterà a disposizione di chi vorrà capire quanto il lionismo sia più importante e più prestigioso di come appaia agli occhi della gente e degli stessi lions. Uno "speciale" da

guardare e non solo da leggere, dedicato ai nuovi (e vecchi) soci lions, ma anche ai soci che se ne sono andati, ai futuri soci e a chi, là fuori, non ci conosce, ma solo per colpa nostra. Uno "speciale" che tenterà di raccontare quanto il Lions Clubs International sia una "realtà" importante del nostro mondo da oltre 100 anni. Sarà "senza firme" e non comprenderà, e mi dispiace, il tormentone del "Che bello sarebbe" e dei 100 euro a testa necessari per "conquistare" un progetto tutto italiano. Non comprenderà neppure gli articoli sulla attualità lionistica, il dibattito e le rubriche mensili.

Leggetelo, sfogliatelo e distribuitelo ad amici e conoscenti (migliaia di copie sono a disposizione dei club che ne faranno richiesta), al fine di farli accostare alla via dell'as-

sociazione, per percorrerla assieme a noi e per far scoprire anche a loro quanto sia bello appartenere alla nostra associazione e quanto il Lions International ha fatto, sta facendo e farà in Italia e nel mondo.



VIETATO AI MINORI DI 65 ANNI.



NASCE LA PRIMA ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE
DEGLI OVER 65. A COMINCIARE
DAL FATTO CHE RISPONDE.

Oltre ad assicurarti contro truffe in casa, scippi e infortuni, **SerenEtà** è l'unica assicurazione che, grazie a un servizio telefonico dedicato, è a tua disposizione per pagarti le bollette, prenotarti visite mediche, viaggi e ristoranti, cercarti medici, domestici, tecnici, chef a domicilio. Insomma, è l'unica assicurazione che, con **130€** all'anno, ti aiuta a vivere più serenamente. Scopri di più in Agenzia o su sara.it

Prodotto soggetto a restrizioni. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile in Agenzia e su sara.it

sara 

**TUTTA LA PROTEZIONE CHE VUOI,
DALL'AUTO IN POI.**

AUTO | CASA | **SALUTE** | RISPARMIO | PREVIDENZA

Sandro Castellana



LCIF... Forward

**Si tratta di un errore di battitura?
Cosa c'entra la nostra
Fondazione internazionale
con la strategia "Forward"?
Ebbene, non c'è nessun errore:
anche la nostra Fondazione,
che si appresta a celebrare
i suoi primi 50 anni, ha elaborato
una serie di innovazioni all'interno
della strategia globale LCI Forward.**

L'innovazione è uno stato d'animo. È un impegno a trovare modi nuovi per risolvere vecchi problemi" ha scritto il Presidente Internazionale Naresh Aggarwal. E con questo spirito si cercano collaborazioni nuove, nuovi modi per supportare meglio i Club Lions e Leo ed è in preparazione una campagna di raccolta fondi da 300 milioni di dollari.

Voglio dirvi qualcosa sulle collaborazioni con fondazioni, enti e grandi aziende: le trovate sul sito LCIF (www.lcif.org/IT/about-lcif/partners.php). Sono veramente tante e molto qualificate. Ne cito solo alcune: Gavi Alliance, Alcon, Carter Center, Special Olympics, OMS, Anthem Foundation, Conrad N. Hilton Foundation, Bausch + Lomb, Bill & Melinda Gates Foundation, Essilor, Johnson & Johnson Vision Care, Merck, No Vo Foundation.

La collaborazione con Anthem prosegue per il terzo anno e si estende (ricordate il mio articolo sulla rivista di ottobre?). Le 35 attività previste per quest'anno sono già "prenotate" ed anche il CEO di Anthem ha partecipato

al primo service dell'anno. Anthem darà un contributo di 250.000 dollari alla LCIF (www.lionsclubs.org/IT/how-we-serve/lions-anthem.php).

LDS Charity ha donato 120.000 dollari alla LCIF per attrezzature e cure oftalmiche per circa 500.000 persone nella regione di Ubaté in Colombia ed altri 160.000 dollari per analoghi progetti in Uganda (www.lidscharities.org/news/helping-colombians-receive-visione-care).

La Fondazione "No Vo" ha donato alla LCIF 850.000 dollari per progetti Lions Quest. USAID ha devoluto 250.000 dollari alla LCIF per progetti contro l'analfabetismo dei bambini in Macedonia e si è impegnata a darne altri 328.000. Così come procede la collaborazione con la DEA (Agenzia Federale Antidroga statunitense) per la lotta alle dipendenze.

Altre collaborazioni sono in fase di definizione con...

- Bayer Group (Sight First per la retinopatia diabetica).
- HSBC, uno dei più grandi gruppi bancari al mondo (infrastrutture per l'acqua in Africa).
- L'Occitane Foundation (Sight First per progetti di cura della vista).
- Toyota N. America (per corsi Lions Quest nelle scuole USA).

- UAE Lions and International Humanitarian City, (rifornimenti del deposito umanitario di Dubai e prevenzione della retinopatia diabetica nel sud-est asiatico).
- World Diabetes Foundation (WDF, Sight First per prevenzione della retinopatia diabetica).
- United HealthCare Group e UPS Foundation (collaborazioni simili ad Anthem).

Questo ci fa capire che, se i nostri progetti di service sono credibili, efficaci e continuativi, la società civile ci dà credito e ci sostiene, finanziariamente e con una partecipazione diretta, permettendoci di ottenere un maggiore impatto e risultati sempre più efficaci. Ma ricordiamoci sempre che al centro ci sono i Club. L'Associazione e la Fondazione organizzano e creano le opportunità, ma sono e restano i Club gli attori ed i protagonisti. E la LCIF è la nostra Fondazione!

Vi do appuntamento al nostro prossimo numero e, nel frattempo, ditemi quali sono le vostre idee sul futuro della nostra Associazione e ... della nostra Fondazione. Scrivetemi a sandro.castellana@gmail.com

MARCO FERRETTI®
S H O E S

autunno / inverno 17 / 18

Mauro Bianchi



Le Convention di Las Vegas e Milano

Da una Convention internazionale molto “Americana” ad una Convention tutta “Italiana”.

Dal sopralluogo di dicembre a Las Vegas, effettuato per prendere visione degli spazi che la Sede Centrale ha riservato alla nostra delegazione e soprattutto alla serata di gala italiana, abbiamo avuto la conferma, oltre che dell’immensità degli stessi, anche del senso di una Convention che sarà molto “Americana”, nel senso più completo del termine.

Vivere quattro giorni nella città del gioco e dei matrimoni (tralascio il vizio) da Lion e come Lion è e sarà simbolo di contraddizioni, ma anche possibilità e sfida di rappresentarci proprio lì per quelli che siamo, dimostrando una volta ancora la nostra internazionalità e la gioia di appartenere al più grande sodalizio mondiale di servizio.

Un preludio a quella che sarà la “nostra” Convention del 2019, che sarà e dovrà essere tutta **italiana**.

A Las Vegas vedremo le copie, peraltro molto ben riuscite, della Grande Bellezza italiana, a Milano avremo gli originali. Siamone fieri e dimostriamo che la nostra cultura e le nostre bellezze sono invidiate in tutto il mondo e irraggiungibili.

Milano sarà un’occasione eccezionale per quel salto di qualità lionistico di cui tanto abbiamo dibattuto e parlato, un biglietto da visita meraviglioso per confermare

la nostra “Bellezza” lionistica e non solo. Giochiamo in casa, sentiamoci tutti coinvolti e partecipi di un evento irripetibile, viviamo un anno eccezionale come Lions Italiani orgogliosi di essere l’uno e l’altro. Un’occasione unica anche per conoscere meglio cosa significhi far parte di un’associazione internazionale, confrontandoci con realtà lionistiche di tutto il mondo, praticanti di un lionismo forse diverso nei modi e negli usi, ma unico nello scopo del servire le proprie Comunità, che mai come in questo caso diventa l’intera Umanità.

Questo è il senso di una Convention (al di là degli aspetti più tecnici): un sano e gratificante confronto con le altre realtà di

persone accomunate dal portare una giacca gialla e, sul cuore, quella piccola spilla con una L e due leoni di lato. Tutte queste persone si daranno appuntamento a Milano, accogliamole con gioia ed entusiasmo, orgogliosi per quei quattro giorni, di essere Italiani e Lions, usciamo dai club con i nostri simboli dimostrando a tutti chi siamo, ma soprattutto quello che **facciamo**.

**Presidente del Consiglio dei Governatori.*



L'OPINIONE

Protezione dell'ambiente e alimenti del futuro

Di Franco Rasi

L'Europa ci ha detto che possiamo cibarci di insetti. Finalmente! Ci mancava questa opportunità. Vermi, formiche, scarafaggi, millepiedi, grilli, libellule, coleotteri, vespe, cavallette, bachi da seta, locuste e camole possono essere gustati. In frittura o bolliti o in spiedini o arrosto, ma anche in barrette, biscotti, o in farine da aggiungere agli alimenti usuali o in mille altri modi, considerato che la cucina è fantasia. Una fondamentale motivazione è la protezione dell'ambiente. Tema, amo ricordarlo, posto dal LCI fra i cinque nella sfida dei service del Centenario. Sono note le conseguenze legate al consumo di latte e carne, specie nei paesi industrializzati, con milioni di ettari di boschi e foreste disboscate per far posto a pascoli.

Una recente pubblicazione americana segnalava che "ogni hamburger importato comporta l'abbattimento per la trasformazione a pascolo di sei metri quadrati di foresta". Ci viene chiesto, per ridurre l'impatto sull'ambiente, di cambiare le nostre abitudini alimentari. Gli insetti sono ricchi di proteine nobili e di vitamine. Un chilogrammo di termiti fornisce 350 grammi di proteine

contro 320 grammi per la stessa quantità di una bistecca di scottona: una pacchia! Abbiamo circa 1900 specie di insetti, mi dice Master Bug, primo canale video dedicato alle ricette con insetti adatti come alimenti per il genere umano.

Le nostre conviviali potrebbero aprirsi, per fare un esempio che il sunnominato sito ci propone, con rotoli salati di cavallette e camole, per proseguire con panzerotti con insetti e risotto ai bachi da seta, quindi degli ottimi spiedini di cavallette e scorpioni, polpette con formiche verdi, per pane caldi cracker alle larve. Poi per terminare una fetta di pandoro con farina di bachi da seta, macedonia di ananas e formiche tostate al liquore di tarantola.

Così mangiando, rispetteremo l'ambiente, come ci chiede la nostra associazione e ci guadagneremo in salute, come vorrebbe il nostro medico. Per quanto mi riguarda, sono un romantico, sospettoso di ogni cambiamento. Ho deciso di rimanere fedele a "L'Arte di mangiar bene" del mitico gastronomo Pellegrino Artusi. Come dire: hic manebimus optime! almeno per il momento.

IERI E OGGI

Droghe "leggere" e ruolo dei club Lions

Di Bruno Ferraro

Nel 2016 fu approvato dalla Camera, tra molti contrasti e diffuse perplessità, il DDL del Sottosegretario Benedetto Della Vedova che introduceva nel nostro Paese la legalizzazione della cannabis. In particolare il testo ammetteva la coltivazione di cannabis per uso personale fino a 5 piante, mentre per la detenzione il tetto massimo era di 5 grammi all'esterno e 15 grammi in casa. Era possibile fumare solo negli spazi privati mentre rimaneva il divieto in luoghi pubblici. Era proibito e punito lo spaccio. Il commercio era consentito in regime di monopolio statale per la coltivazione delle piante, la preparazione e la vendita al dettaglio. Erano previste anche norme per facilitare l'uso di cannabis a scopo terapeutico.

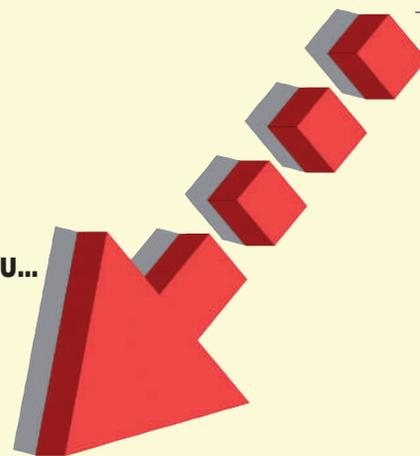
Fin qui il testo, voluto come "fatto storico" per adeguarsi (solito ritornello) ai Paesi "più evoluti".

Il lionismo si è interrogato più volte in passato sul problema, sempre esprimendo le proprie perplessità e contrarietà. La fine della legislatura ha comportato la decadenza

del provvedimento, ma il pericolo della sua approvazione non è certamente scongiurato. L'Associazione non può non fare la propria parte, se è vero che persegue la tutela dei giovani e delle fasce più deboli. L'apertura alla cannabis va combattuta come pure quella a tutte le dipendenze (alcool, gioco d'azzardo, uso senza limiti del mezzo informatico). È in gioco il futuro dei nostri giovani, che devono essere riportati ad una seria riflessione su diritti e doveri, su libertà e responsabilità, su sfruttamento e razionalità, sul senso della vita e sui valori della famiglia. È paradossale accreditare la tesi che per combattere lo spaccio sia sufficiente legalizzare l'uso delle droghe. Ancora più inaccettabile è il tentativo di distinguere tra droghe pesanti e droghe leggere, essendo queste ultime il primo passo verso le droghe più pesanti. L'augurio è che i club lions tengano dritta l'attenzione e siano vigili come in passato per scongiurare un rischio di abbruttimento purtroppo ancora attuale.

SOGNI, FANTASIE O REALTÀ

CHE BELLO SAREBBE SE ANCHE TU...



Chiudete gli occhi e provate ad immaginare solo per un attimo quale potrebbe essere lo “share” di ascolto e l’impatto sociale sulla gente nel caso investissimo milioni di euro per realizzare un service tutti assieme e per diffondere in modo adeguato l’operato dei Lions. Basterebbero queste poche parole per capire l’importanza di un grande progetto nazionale da realizzare con l’apporto di tutte le nostre forze per un service che là fuori si veda, scelto da noi, progettato da noi, portato avanti da noi, in Italia, senza trascurare i fiori all’occhiello del MD e la nostra LCIF.

E tu che idea ti sei fatto? E voi? Se pensate che si possa e si debba operare da associati, scrivete una mail alla rivista: **“Mi chiamo tal dei tali, sono del lions club pinco panco e metto a disposizione 100 euro per un service dei lions italiani”** (rivistathelion@libero.it). L’adesione è subordinata alla scelta del service nazionale e, pertanto, non impegna club o soci aderenti all’iniziativa.

Il sottoscritto **Emilio Pezone**, nella qualità di Presidente del **LC Napoli Maschio Angioino**, dichiara di aderire al progetto “Che bello sarebbe”.

Sono **Francesco Gatto** del **LC Padova Certosa** e metto a disposizione 100 € per un service nazionale, come già fatto qualche anno fa in occasione di analoga richiesta.

Sono **Giancarlo Scoccia** del **LC L’Aquila Host** e metto a disposizione 100 euro per un service dei Lions italiani.

Sono **Dino Gruppi** del **LC Codogno Casalpusterlengo** e senza remora alcuna aderisco all’iniziativa “Che bello sarebbe se...”, sperando che tanti altri soci sparsi in tutta Italia si aggiungano al nostro gruppo.

**Sono entrati nel club
(in ordine alfabetico)...**

Eugenio Acquati (LC Parco Adda Nord), Rita Alviani (LC Altamura Host), Franco Alpegiani (LC Castel San Giovanni), Ettore Amodeo (LC Termini Imerese Host), Franco Amodeo (Termini Imerese Host), Alberto Anselmi (LC Savona Torretta), Naldo Anselmi (LC Viterbo), Clelia Antolini (LC Mestre Castelvecchio), Glaucio Arcaini (LC Chiari Le Quadre), Noemi Arnoldi Pajardi (LC Milano Madonnina), Umberto Aurora (LC Taranto Aragonese), Ledda Bachisio (LC La Maddalena Caprera), Luigi Ballini (LC Montorfano Franciacorta), Mariano Barbara (LC Termini Imerese Host), Barbara Bartolini (LC Firenze Brunelleschi), Sergio Bartolini (LC Ancona Host), Giulietta Bascioni Brattini (LC Civitanova Marche Cluana), Carlo Bellocchio (Lecco Host), Giovanni Bellinzoni (LC Castel San Giovanni), Roberto Benevenia (LC Valtrompia), Vincenzo Benza (LC Sanremo Host), Jan Jacopo Bianchetti (LC Erba), Ermanno Bocchini (Direttore Internazionale 2007-2009), Luisa Boglioni (LC Rovato Il Moretto), Sandro Bonaiti (LC Val San Martino), Enzo Bordini (LC Carpi Host), Francesco Brami (LC Casentino), Anna Brini (LC Merate), Maria Boschioli (Crema Gerundo), Filippo Braghieri (LC Castel San Giovanni), Ciro Burattino (LC Napoli Castel Sant’Elmo), Ezio Maria Caldarelli (LC Gubbio Host), Maurizio Cali (LC Nervi San Giorgio), Gigi Calle (LC Milano Marittima 100), Clemente Caminaghi (LC Milano Parco Nord), Emilio Caperoni (LC Codogno-Casalpusterlengo), Ada Carabba (Bari San Giorgio), Donatella Caracciolo (LC Roverano), Gianni Carnevale (LC Bra), Damiano Carola (LC Trani Ordinamento Maris), Iris Hanisch Carrera (LC Clisis Brixia), Fausto Casarin (LC Casalbuttano), Luciano Casè (LC San Giuliano San Donato Milanese), Amelia Casnici Marciano (LC Rovato Il Moretto), Umberto Cassinelli (LC Canale Roero), Idolo Castagno (LC Costigliole d’Asti), Alberto Castellani (LC Genova Host), Ornello Castelli (LC Pontedera Valdera), Giorgio Cavallari (LC Valle del Senio), Salvatore Chiarenza (LC Catania Nord), Biagio Ciarcià (LC Ragusa Host), Cesare Cibaldi (LC Brescia Host), Vito Cilmi (LC Roma Tyrrhenum), Guido Cogotti (LC Quartu S. Elena), Fausto Collalti (LC Como Lariano), Giorgio Colombo (LC Erba), Ruggero Comotti (LC Milano Ambrosiano), Matia Consonni (LC Lecco Host), Luigi Conte (LC Ancona Host), Massimo Camillo Conti (LC Piacenza Gotico), Adriano Corradini (LC Soncino), Marisa Corsini (LC Clisis Brixia), Gilberto Corti (LC Morbegno), Antonio Mario Corti (LC Valsassina), Adriana Cortinovis Sangiovanni (LC Castellone), Mauro Cova (LC Varese Host), Fabio Dallapè (LC Stradella Broni Host), Lorenzo Dalu (LC Lecco Host), Raffaele Damati (LC Ancona Host), Riccardo Delfanti (LC Piacenza Ducale), Pasquale De Lisa (LC Roma Quirinale), Laura De Mattè Premoli (LC Lodi Europea), Luigi Desiati (LC Martina Franca Host), Giorgio Desideri (LC Padova Certosa), Ennio De Vita (LC Roma Appia Antica), Cosimo Di Maggio (LC Padova Jappelli), Dario Dissette (LC Contarina Delta Po), Luciano Diversi (LC Faenza Host), Alessandro Emiliani (LC Ravenna Dante Alighieri), Caterina Eusebio (LC Salerno Arechi), Evelina Fabiani (LC Voghera La Collegiata), Ivo Fantin (LC Ceprana), Claudio Fantini (LC Milano Marittima 100), Alberto Fariano (LC Cuneo), Maurizio Favarelli (LC Lecco San Nicolò), Arnaldo Fanzo (LC Mestre Host), Gianfranco Ferradini (LC Milano Borromeo), Adalberto Ferrari (LC Milano Sforzesco), Mariacristina Ferrario (LC Milano Loggia dei Mercanti), Bruno Ferraro (LC Roma Pantheon), Gianmauro Flego (LC Busca e Valli), Bruno Fogliatto (LC Varese Prealpi), Angelo Fortunato (LC Pavia Host), Armanda Frapolli (LC Varese Europae Civitas), Nicola Gagliardi (LC Castel del Monte Host), Luana Gallina (LC Milano Marittima 100), Andrea Garagnani (LC Bologna Pianoro degli Ariosto), Giuseppe Gatti (LC Chiari Le Quadre), Cinzia Ghirardelli (LC Milano Marittima 100), Laura Giancaterina (LC Clisis Brixia), Mario Giudici (LC Como Lariano), Raffaele Giordano (LC Treviglio Host), Paola Girardi (LC Milano Sforzesco), Sergio Girardi (LC Milano Sforzesco), Mario Giuliano (LC Cuneo), Mauro Grandi (LC Bologna San Vitale Valle dell’Idice), Carmine Grimaldi (LC Sondrio Host), Salvatore Grimaldi (LC Padova Jappelli), Luciana Grinfone (LC Canale-Roero), Danilo Francesco Guerini Rocco (LC Saronno al Teatro), Franco Guidetti (LC Varese Europa), Alba Iacomelli (LC Maglie), Giuseppe Innocenti (LC Bologna Galvani), Guido Landini (LC Milano Alessandro Manzoni), Giuseppe Lan-

franchi (LC Desenzano del Garda e della Riviera Host), Anna Maria Lanza Ranzani (LC Ferrara Estense), Antonio Laurenzano (LC Gallarate Seprio), Riccardo Liddo (LC Barletta Host), Luisa Livi (LC Prato Curzio Malaparte), Giorgio Lucchesini (LC Valdesa), Franco Lunelli (LC Trento Host), Marcello Lunelli (LC Trento Host), Giuseppe Lusuardi (LC Reggio Emilia Host), Fabio Maffeis (Bergamo San Marco), Alberto Maioli (LC Milano Host), Maria Teresa Mambriani Mari (LC Mantova Ducale), Giuseppe Maraglio (LC Sacile), Davide Marchi (LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta), Sirio Marciano (LC Chiari Le Quadre), Santino Martinelli (LC Romano di Lombardia), Vincenza Martines (LC Termini Himera Cerere), Giorgio Martini (LC Sacile), Francesco Marzani (LC Pavullo e del Frignano), Alfredo Massi (LC Milano Marittima 100), Marta Masini (LC Milano Marittima 100), Giorgio Mathieu (LC Airasca-None), Andrea Mazzeo (LC Toritto), Massimo Mazzolani (LC Milano Marittima 100), Paolo Mele (LC Mantova Ducale), Vincenzo G.G. Mennella (LC Perugia Concordia), Everardo Mirandola (LC Mantova Ducale), Enrico Modolo (LC Desenzano del Garda e della Riviera Host), Giovanni Mori (LC Parma Ducale), Riccardo Murabito (LC Crema Host), Mario Negri (LC Varese Sette Laghi), Antonella Nicolosi (LC Acicastello Riviera dei Ciclopi), Marco Nosedà (LC Como Lariano), Mauro Onger (Chiari Le Quadre), Antonio Pagani (LC Domodossola), Giovanni Pagani (LC Montorfano Franciacorta), Giuseppe Pajardi (LC Milano alla Scala), Aldo Passarello (LC Varese Europa), Piergiorgio Pellicioni (LC Valle del Sevio), Gianluigi Pesenti (LC Romano di Lombardia), Maria Pia Pascazio Carabba (LC Bari San Giorgio), Roberto Perino (LC Alto Canavese), Nicola Perregrini (LC Morbegno), Piero Peterlin (LC Milano Carlo Porta San Babila), Faustino Pierdona (LC Valdobbiadene quartiere del Piave), Paolo Pili (LC Piacenza Gotico), Stefania Piolanti (LC Milano Marittima 100), Sandro Piras (LC Milano alla Scala), Fiore Pisani (LC Segrate Milano Porta Orientale), Enrico Pons (LC Sesto San Giovanni Host), Victor José Poppi (LC Modena Host), Angelo Porta (LC Erba), Cinzia Pozzoni (LC Satellite Malgrate), Antonio Premoli (LC Lodi Host), Leda Puppa (LC Tivoli d'Este), Tiziana Quartini (LC Clisis Brixia), Gian Piero Ragaglia (LC Bobbio), Vittorio Ragno (LC Riviera del Lario), Andrea Rapisarda (LC Taormina), Franco Rasi (LC Piacenza Gotico), Maurizio Rescalli (LC Gabicce Mare), Pier Giorgio Rigon (LC Arzignano), Guglielmo Rinaldi (LC Bergamo San Marco), Giorgio Rocchi (LC Milano Marittima 100), Antonio Rodella (LC Colli Morenici), Luciano Rosati (Cernusco sul Naviglio), Maria Pia Saggese (LC Roma Parioli), Ornella Salemi (LC Piazza Armerina), Andrea Salmi (LC Milano Marittima 100), Loris Savini (LC Milano Marittima 100), Anna Savoini (LC Milano Madonnina), Natina Seminara (LC Termini Himera Cerere), Gualtiero Sforzini (LC Brescia Cidneo), Giuseppe Silvestri (LC Bondeno), Giovanni Spaliviero (LC Venezia Host), Isidoro Spanò (LC Salemi Valle del Belico), Antonio Sperati Ruffoni (LC Padova Certosa), Anselmo Speroni (LC Sant'Ilario d'Enza), Renato Spreafico (LC Riviera del Lario), Guido Stabile (LC Roma Pantheon), Umberto Strisciamentoni (LC Milano Bramante Cinque Giornate), Mariuccia Svanini Meroni (LC Lodi Quadrifoglio), Riccardo Tacconi (LC Vigevano Host), Franco Taddei (LC Mantova Ducale), Graziano Taramasso (LC Alasio Baia del Sole), Pier Luigi Tarengi (LC Treviglio Host), Otello Tasselli (LC Russi), Rocco Tatangelo (LC Crema Host), Mario Tesio (LC Rivoli Castello), Sergio Tinti (LC Firenze Cosimo dei Medici), Carla Tirelli Di Stefano (LC Milano Loggia dei Mercanti), Sergio Toffetti (LC Treviglio Fulchèria), Mario Torri (LC Val San Martino), Carlo Alberto Tregua (LC Catania Host), Salvatore Trigona (LC Milano Marittima 100), Renato Ugucioni (LC Bologna San Vitale vile dell'Idice), Vincenzo Vaccaro (LC Casteggio Oltrepo), Vittorio Valvo (LC Pavia Host), Giuseppe Vella (LC Crema Gerundo), Tullio Zangrando (LC Feltre Host), Nadia Zaina (LC Clisis Brixia), Ernesto Zeppa (LC Valdobbiadene quartiere del Piave), Alberto Ziliani (LC Viadana Oglio Po), Giuseppe Zocca (LC Bussolengo Pescantina Sona), Franco Zullo (LC Milano Ambrosiano).

Inoltre, **i soci del Lions Club... Bergamo San Marco** - Dorino Agliardi, Carlo Angiolini, Danilo Arici, Sergio Arnoldi, Romano Baccanelli, Giuseppe Berizzi, Giuseppe Bonacina, Luca Boniforti, Carlo Bonomi, Camillo Bonzanini, Roberto Bruni, Gianemilio Brusa, Zaverio Curtinovic, Giuseppe Crusa, Francesco De Toma, Attilio Del Rosso, Paolo Fuzier, Roberto Galante, Carlo Ghidotti, Sonia Ghislandi, Pino Giavarini, Guia Gilardoni, Riccardo Guadalupe, Elisabetta Lanfranchi, Giuseppe Le Pera, Alessandra Longo Cornaro, Fabio Maffeis, Franco Magni, Monica Meroli, Paolo Miglioli, Giuliano Moretti, Remo Morzenti Pellegrini, Giambattista Negretti, Andrea Pandolfi, Sergio Pedrolì, Rossana Piccinelli, Giorgio Piccoli, Mauro Piccoli, Guglielmo Rinaldi, Paolo Rota, Bernardino Sala, Angelo Serraglio, Guido Turani, Enrico Zanchi, Paolo Zappa. **Chiari Le Quadre** (Glaucio Arcaini, Cesare Bargnani, Luciano Bertolotti, Giuseppe Bonfiglio, Alessandro Braga, Oliviero Busetti, Aldo Castelvedere, Salvatore Cavasino, Giuseppe Costa, Silvano Crippa, Antonio Criscuolo, Giuseppe Cristiano, Aldo Ferrari, Giuseppe Gatti, Luciano Libretti, Mauro Martinelli, Gianluigi Mombelli, Mauro Onger, Sergio Pelati, Sergio Perego, Giovanbattista Re, Renato Recagni, Piero Trevisi, Celestino Vizzardi e Alberto Zuanazzi). **Cologno Monzese Medio Lambro** (Meri Bertolio, Rosario Campochiaro, Carlo Cami, Paolo Della Zoppa, Sergio Franzoni, Andrea Gaddi, Patrizia Garzillo, Alessandro L'Abbruzzi, Giancarlo Marinoni, Emilio Merighi, Giuseppe Miani, Nazario Monte, Annarosa Pellizzoni, Matteo Pinto, Massimo Pugini, Wilma Restori, Vittorio Rinzaghi, Giuseppe Squerzoni). **Mestre Castelvecchio** (Maria Clelia Antolini Fenzo, Françoise Bulliard, Claudia Caenazzo Martini, Grazia Campesan, Marina Canal Badon, Anna Maria Casarin Grandesco, Paola Ceresa Menato, Idania Cocco Bettio, Paola Deana, Fabrizio Guaita, Salvatore Indelicato, Raffaella Mariani Franchin, Mariella Milini Candiotta, Maria Cristina Natti Spadaro, Patrizia Papa, Anna Maria Pellei Ponsillo, Diego Ponzin, Carla Reverdini Zanoni, Edy Rubinato, Annamaria Spiazzi Cocco, Gianna Vianello Dri Piovesana, Enrico Zanardo). **Milano alla Scala** (Marco Accolla, Antonio Araneo, Luca Barbieri, Alessandra Bausola, Artilio Bini, Anna Boccia, Maria Bonomi Bencaster, Mario Botta, Luigi Cazzulani, Daniele Crosti, Giulio Di Matteo, Alessandro Frigiola, Paolo Antonio Giovannelli, Giancarlo Giuffredì, Adrie Guarneri, Aurelio La Licata, Giosuè Leocata, Mariatullia Lupieri Orlandi, Annamaria Martinengo Martellosio, Luciano Oriani, Giuseppe Pajardi, Gioacchino Papacchini, Antonio Pastore, Maurizio Pellegrini De Vera, Sandro Piras, Giuseppe Piscopo, Andrea Previtali, Rosetta Prinzi Valli Pellegrini, Giuliano Rabbai, Carlo Regispani, Luigi Rovati, Mariella Russo, Innocente Scaglioni, Lidija Smolè Terrazzini, Paolo Thorausch, Roberto Travasoni, Romain Zago). **Milano Host** (Antonio Amato, Antonio Azzolini, Natale Balarini, Ettore Baldini, Alberto Beltrami, Gianluca Bennati, Lucia Bianco, Mario Bossi, Daniela Brambilla, Guido Bulli, Veronica Caisiols Torcello, Francesco Cangiano, Domenico Carlini, Daniela Carriero, Giuseppe Cavazza, Cristina Cenedella, Corrado Ceresa, Matteo Cesari De Maria, Sultana Chiase Figini, Salvatore Conti, Salvatore Corallo, Martin Corato, Camillo Corona, Umberto Corona, Gianni Cuman, Dario Curti, Arturo Donetti, Gianpaolo Figini, Franco Frediani, Paolo Gabrieli, Marilena Ganci, Alfredo Gardella, Luigi Maria Guffanti, Raffaella Guidotti, Domenico Jerardi, Herbert Kaiser, Salvo La Magna, Sergio Le Mendola, Marta La Rosa Politi, Alberto Lazzaroni, Alessandra Mirela Llanes, Dario Maggioni, Alberto Maioli, Pierangelo Mamè, Remigio Menarello, Gilberto Meneghini, Franca Mezgec, Alessandro Mezzanotte, Biancarosa Mingotti Inguaggiato, Carlo Moiraghi, Claudio Monaci, Giovanni Oreglia, Cristina Papa, Chiara Pennasi, Enrico Perego, Pier Paolo Pizzoli Luporini, Anna Quatrone, Felice Romeo, Giulio Rovelli, Anna Maria Rosa Salvini, Antonio Roberto Sarni, Maria Maddalena Scagnetti, Caterina Scarselli, Marco Steffano, Annamaria Tarantola, Enrico Terraneo, Giovanni Battista Terraneo, Giacomo Torti, Roberto Trovarelli, Vito Tucci, Fabrizio Ventimiglia, Sara Zampedroni, Grazia Zeller Palmigiano, Mariela Leticia Zunino). **Milano Madonnina** (Ezio Ampollare, Marisa Bersia, Laura Camagni, Fiorella Ciabocco, Anna Maria Colzani, Gloria De Togni Guzzi, Annamaria Del Monte Morosini, Giuseppe Dugo, Immacolata Esposito, Giovanna Filisi Musiccio, Lietta Floci Acquadro, Mario Furlan, Marina Galdabini, Piera Ghislieri, Irma Giordano Manfredi, Pinuccia Martelli Spreafico, Vanda Martini Ratti, Maria Cristina Migliarese, Giorgio Negri, Giuseppe Pajardi, Noemi Pajardi Arnoldi, Elisabetta Carla Parolari Bazzoli, Luigi Rossi, Claudia Sacchi Travasoni, Anna Emilia Savoini, Luciana Stampalia Stojkovic, Oscar Stojkovic, Carla Ticozzi Cesi). **Milano Parco Nord** (Adriana Belrosso, Valeria Bonfanti, Italo Brambilla, Clemente Caminaghi, Gianpaolo Capietti, Antonio Draisci, Franco Faldini, Giuseppe Monforente, Ambrogio Pessina, Graziella Reale Lazzarino, Maria Ricco Galuzzo, Elena Sioli Midali, Mario Sironi, Gianni Maria Strada, Angela Vaini, Giorgio Villazzi). **Morbegno** (Livio Abramini, Claudio Barlascini, Ruggero Belluzzo, Andrea Bossi, Carlo Caligari, Gianmaria Castelli di Sannazzaro, Vincenzo Catinella, Gilberto Corti, Paolo Corti, Natale Curtoni, Alberto De Donati, Maurizio Del Nero, Dino Della Matera, Spartaco Ezechieli, Maximilian Fattarina, Giacomo Fiorelli, Antonio Gerola, Maurizio Gerosa, Alfonso Giambelli, Roberto Giovannini, Norberto Gualteroni, Enzo Innocenti, Enzo Mainini, Salvatore Marra, Luigi Martinelli, Dario Moroni, Nicola Perregrini, Camillo Svanosio, Dino Tarabini, Maria Cristina Tarabini, Miriam Tirinzoni, Nicola Tocalli, Giancarlo Torri, Arnaldo Vairetti, Giovanni Volontè, Cristina Zuccoli e Giacomo Zuccoli). **Piacenza Sant'Antonio** (Claudio Arzani, Sandro Bassanini, Sergio Cammi, Maurizio Capelli, Paolo Cattadori, Claudio Cerri, Gianluigi Cervini, Romano Favari, Cristiano Ferrari, Michele Guidotti, Gianmarco Lupi, Massimo Morici, Marcello Palma, Angelo Perini, Roberto Rebecchi, Massimo Repetti, Stefano Repetti, Giuseppe Scaglia, Gabriele Scevi, Paolo Sgroi, Giorgio Tramelli, Marco Trincianti). **Segrate Milano Porta Orientale** (Gesualdo Acciarito, Maria Albini, Cosmo Azzolini, Meris Bandera Tenconi, Donatella Bioicchi, Luciano Bona, Barbara Briglia, Ignazio Michele Cannizzaro, Giuseppe Cappelani, Annalisa Crespi, Angelo Cucco, Roberto Di Pasquale, Giuseppe Fusari, Paola Lucia Gavazzi, Daniele Giorgi, Mario Giuliaci, Costantino Jannacone, Pietro Marchi, Jole Marzona Longo, Linda Mazzola Fusari, Giuseppe Minervino, Felice Angelo Napolitano, Piero Piccardi, Fioravante Pisani, Angelo Pontello, Rosanna Porinotto Morotti, Enrica Rovea Dazzo, Patrizia Rumi, Luciano Russo, Raffaele Salerno, Paola Sivieri, Piero Tacconi, Donatella Taroni Castronovo, Edoardo Tenconi e Alberto Trapani). **Val San Martino** - (Giulio Anghileri, Diana Barassi, Sandro Bonaiti, Ambrogio Bonfanti, Giovanni Bonfanti, Giovanni Brunetti, Adriano Calegari, Marina Calegari, Giulio De Capitani, Giuseppe Fusi, Anna Garattini, Franca Greppi, Patrizia Guglielmana, Elia Felice Marco Locatelli, Mario Panzeri, Paolo Panzeri, Gianluigi Pigazzi, Cinza Pozzoni, Renato Ratti, Gabriele Rosa, Riccardo Rossi, Luciano Surricchio, Fausto Terraneo, Antonio Tronchetti, Luigi Torri, Mario Torri, Matteo Vacante, Aldo Valsecchi, Giancarlo Valsecchi, Gianluigi Valsecchi). Valtrompia (con riapprovazione del Consiglio direttivo - Dario Allocco, Antonio Becchetti, Roberto Benevenia, Giancarlo Bernardelli, Romano Bettinsoli, Ermilio Bonatti, Pietro Bondoni, Roberto Brioni, Giovanni Cancarini, Alberto Cavalli, Luciano Cristinelli, Roberto Ferrara, Tiziano Ghidini, Matrio Giacomelli, Francesco Gobbi, Aurelio Grassi, Gianbattista Guerrini, Angelo Gustibnelli, Emanuele Maffina, Andrea Mazzolini, Benito Megale Maruggi, Virginio Novali, Dario Olmi, Claudio Ottaviano, Massimo Panizza, Fernando Paterlini, Pierangelo Pedersoli, Roberto Lorenzo Pedrini, Leonardo Peli, Nicola Pedrotti, Dario Piotti, Oscar Porta, Luca Rizzini, Ezio Roselli, Giorgio Rossini, Emanuele Sabatti, Claudio Tanfoglio, Dario Tanghetti, Giuseppe Uberti, Carlo Zamboni). **Varese Europae Civitas** (Luca Bacilieri, Pierangela Brazzelli, Eduardo Brocca Toletti, Ernesto Cappelletti, Maurizio Ciatti, Luisa De Buck Friedrich, Lucia De Giorgi, Gina Dominici Miraglia, Armanda Frapolli Cortelezzi, Clelia Gegè Guarraggio, Claudia Lanceni, Milena Landonio, Claudia Liardo Bonini, Bruna Malnati, Gianluigi Martinelli, Silvia Montalbetti, Mariarosa Notari, Vanda Orelli Ranzoni, Agostino Pelosi, Eva Pozzi Martina, Amelia Rotelli Torrents, Laura Sessa, Leila Tyni Castelli, Francesco Valente, Daniela Vuolo, Noemi Zamberletti Mantegazza). **1295 Lions Golfisti (UILG)...** per un importo quantificato. Il comitato organizzatore del **Lions Tennis Trophy**, aderisce al "Che bello sarebbe".

Terzo Settore e Terzo Fattore... La dimensione etica della vita civile

Di Ermanno Bocchini *

1. La legge sul terzo settore (legge n. 106 del 2016 e relativo decreto legislativo di attuazione n. 117/2017), reca, per la prima volta, l'inquadramento giuridico di un intero settore, detto terzo perché diverso dallo Stato e dal Mercato. La legge consente di classificare anche i nostri club, secondo la legge italiana, come enti del terzo settore.

Una legge statale italiana, quindi, ci inquadra, ci ordina, ci regola, ci dice come operare nel campo del diritto tributario, come compiere atti giuridici, come enti del terzo settore. Lo Stato ci assegna ad un settore che non è né pubblico, né economico, ma volontario e civico.

2. Ma questa legge sul terzo settore se da un lato ci "mette in regola", con il diritto italiano specialmente tributario, dall'altro merita di essere approfondita sul piano valoriale e non solo burocratico. Sono, infatti, fermamente convinto che la burocrazia sia una cosa importate, ma pur sempre una pre-condizione della nostra Missione Internazionale.

Ecco perché dobbiamo insieme approfondire il senso e il valore dell'art. 1 della legge delega, lì dove la norma individua lo scopo generale della legge. Esso consiste - sono parole della legge - nel sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati per perseguire il bene comune ed elevare i livelli di cittadinanza attiva. Dobbiamo dire, allora, con orgoglio che questo scopo della legge

nazionale invero nel tempo le nostre leggi regionali promosse da tanti Distretti italiani ben prima della legge nazionale (la prima legge regionale nostra sulla cittadinanza attiva è del 2011). Pertanto merita plauso la esaltazione del "cuore" della legge nazionale sul terzo settore da parte del Consiglio dei Governatori, presieduto dall'ottimo Mauro Bianchi, con delega per la cittadinanza attiva umanitaria all'amico Governatore Giovanni Castellani.

Pertanto *dal terzo settore al terzo fattore!*

Un fattore ricco, variegato, multiforme come la vita e come il supplemento di anima collettiva che è al fondo di ognuno di noi. Se nel Vangelo di Marco è scritto che il regno di Dio è in ogni essere umano, ciò vuol dire che in ogni essere umano oltre a tutto il male del mondo, vi è anche la scintilla del "bene comune".

3. Nel '700 il preilluminismo napoletano, con il pensiero di Gaetano Filangieri, Antonio Genovesi e Gaetano Dragonetti, esaltava le *virtù civili*, come il vero "capitale sociale", la vera "fonte della ricchezza delle nazioni".

Oggi le virtù civili, come un fiume carsico, riaffiorano, dopo secoli di storia, in queste leggi sulla cittadinanza attiva, per esaltare ancora la nostra Missione del 1917, come la vera dimensione etica della vita civile, andata perduta.

*Direttore Internazionale 2007-2009.

Il Manuale delle norme del Consiglio d'Amministrazione/16

... Questo sconosciuto

Di Roberto Fresia *

Il Capitolo XIII tratta delle relazioni internazionali e, in apertura, parla della relazione con le Nazioni Unite (ECOSOC).

L'Articolo 71 della Carta Costitutiva (Charter) delle Nazioni Unite recita: "The Economic and Social Council (Consiglio Economico-Sociale), ha la facoltà di stabilire accordi di consultazione con agenzie non governative che hanno interesse per la materia nell'ambito delle loro competenze. Detti provvedimenti possono essere effettuati con organizzazioni internazionali".

Come sappiamo, i Lions svolsero un ruolo determinante nei lavori della Conferenza per la stesura della Carta Costitutiva dell'ONU, svoltasi a San Francisco nel 1945. Dal 1947, il Lions Clubs International è una delle organizzazioni non governative che gode dello stato di consulente presso il Consiglio Economico-Sociale (ECOSOC). Non è tuttavia corretto affermare che i Lions svolgano in generale una funzione consultiva per l'ONU. Per chi volesse approfondire l'argomento basta scaricare il Capitolo XIII che approfondisce il ruolo della nostra Associazione all'interno delle Nazioni Unite.

Nel capitolo sono poi stabiliti i criteri per l'affiliazione con organizzazioni internazionali, nonché quelli di nomina dei rappresentanti dell'Associazione e viene stabilito il mese

di ottobre quale "Mese delle relazioni internazionali".

Si delineano nel capitolo i programmi per le relazioni internazionali (Assistenza alla formazione professionale, Gemellaggi internazionali tra Club, Gemellaggi tra Governatori Distrettuali eletti, Gemellaggi tra Distretti e la Giornata Lions con le Nazioni Unite), il programma "School-in-a-box" dell'UNICEF e i riconoscimenti per i Club e per i Presidenti del Comitato Relazioni Internazionali.

Particolare significato ha il premio "Relazioni Internazionali Lions" che è fornito annualmente ai Governatori Distrettuali per l'attribuzione a un Lion del distretto che abbia dimostrato doti fuori dal comune nella realizzazione dei seguenti successi nel settore delle relazioni internazionali:

- a. Risultati rilevanti nelle attività LCIF;
- b. Progetti e impegni con le Nazioni Unite;
- c. Iniziative di promozione della pace e della cooperazione tra popoli di nazioni e culture diverse;
- d. Leadership in progetti di assistenza internazionale;
- e. Altri risultati significativi nel campo delle relazioni internazionali.

*Direttore Internazionale 2013/2015.

La rivista online



La Sede Centrale ci comunica che entro poche settimane verrà lanciata l'applicazione per Android e IOS per le edizioni ufficiali della rivista "LION". Pertanto, anche noi Lions italiani avremo la possibilità di leggere il nostro mensile direttamente sui nostri smartphone e tablet e saremo in grado di scoprire quali sono gli articoli più letti, quanto tempo è stato dedicato alla lettura della rivista e tanto altro ancora.

Quale sarà il futuro della nostra rivista? Avremo 4 numeri all'anno tradizionali (cioè stampati e spediti in abbonamento postale), uno ogni 3 mesi (settembre, dicembre, marzo e giugno), che testimonieranno nel tempo una parte importante del nostro mondo lionistico.

Ai 4 numeri tradizionali, che diventeranno anche digitali, ne affiancheremo altri 6 online, che copriranno tutti gli altri mesi, esclusi luglio e agosto.

Secondo la Sede Centrale, tutte le riviste ufficiali dovrebbero avere l'App My Lion entro questo mese di febbraio (non più a gennaio, come era previsto) e, una volta scaricata sui nostri smartphone e tablet, l'App della rivista sarà sempre disponibile in qualunque momento e, quindi, in qualsiasi situazione e ovunque nel mondo potremo leggere il nostro mensile.



I primi volontari della Convention



In questa edizione del nostro magazine compaiono per la prima volta i nomi di persone interessate ad essere volontari della Convention 2019: meritano di essere chiamati “i primissimi”, perché danno la consapevolezza che “yes we can”, per prendere a prestito le parole della campagna elettorale di un Presidente degli Stati Uniti. E, al crescere dell’autocoscienza della nostra forza, sempre più l’entusiasmo prenderà il campo. Compare in queste pagine, l’articolo di Jack Epperson che sta organizzando la Convention di Las Vegas. Jack è stato a Milano nella primavera scorsa, ma, malgrado fosse in

visita privata insieme alla moglie, ha voluto conoscermi e incontrare le persone del comitato allora disponibili. Ne è nata una simpatia reciproca e Jack è stato prodigo di suggerimenti e consigli, visto che sta vivendo le nostre stesse esperienze con un anno di anticipo: anche questi sono i Lions. L’internazionalità non può essere solo uno slogan, ma deve tradursi in fatti e azioni. La comprensione tra i popoli trova nella Convention il suo apice. Alcune funzioni del Comitato andranno alla Convention di Las Vegas per fare quello che loro chiamano lo shadowing, vale a dire lavorare con loro per appren-

LA CONVENTION DEI LIONS ITALIANI

Meno 17 mesi

dere sul campo cosa e come si fa.

Infine, in queste pagine dedicate alla Convention un articolo di Roberto Trovarelli dedicato al sito internet del Comitato Convention. Il sito sarà accessibile durante il mese di febbraio con un link nel sito nazionale. Nella home page le parole di saluto ai Lions del mondo per augurare loro il benvenuto in Italia e a Milano. Si imperniano su due concetti che hanno guidato gli interventi

di presentazione della Convention di questi anni: cultura e bellezza, le caratteristiche principali del nostro paese. Nelle presentazioni Power Point che ho fatto nei vari congressi nazionali e internazionali ho sempre rappresentato l'Italia nell'ultima slide chiamandola "The Beauty".

Mario Castellaneta

Chairperson Host Convention Committee 2019

101st International Convention Las Vegas

Did you know it would take approximately 400 years to stay one night in every hotel room in Las Vegas? That raises the question "Why do so many people want to visit a city located in the desert?"

Las Vegas, Nevada attracts over 40 million visitors from around the world every year because of the unique attractions it offers. Visitors can enjoy world class entertainment, first rate cuisine, shopping, local excursions and, of course, gaming. It offers something for everyone.

The headquarter hotel, convention facilities, and delegation hotel for Italy is the MGM Grand Hotel which is enormous. Those who stay at the MGM must be prepared to walk at least one kilometer from your room to the convention area. Those with mobility issues may wish to rent an electric scooter from an authorized hotel vendor. Attendees who desire to avoid the summer heat have numerous dining, entertainment and activity options available under one roof. Other convention attendees may be assigned to one of four additional hotels from which they may walk or

utilize complementary bus transportation.

The convention itself will offer unique entertainment, engaging speakers, opportunities to participate in service activities, a large exhibit facility, educational presentations and other surprises. Both veteran and first time attendees will have an enjoyable experience with plenty of discretionary time to take advantage of Las Vegas attractions.

Several Lions have inquired about the convention parade. Given the summer heat there was consideration of an alternative indoor parade at the MGM Arena. This was discussed at the recent meeting of the International Board of Directors and it was decided to conduct the parade in the traditional outdoor manner. Several accommodations will be provided to minimize the impact of the heat. These include an earlier step off time, tents with cooling capabi-



lities, shorter parade route, misting systems and plenty of water. Additional information will be provided to parade participants.

The parade will be held in "Downtown" Las Vegas, not the famous "Strip". This will provide participants the opportunity to visit the original section of the city that remains a popular tourist area. The parade will terminate near the Fremont Street Experience and it is worth remaining there to explore the old casinos and watch street performers. This is a covered pedestrian mall which also offers the opportunity to zipline several city blocks. The Mob Museum is located nearby and is a must-see for those interested in the history of organized crime in America.

Our host committee looks forward to making this convention a memorable event for all Lions. Then we are anxious to attend the 102nd convention in Milan. I have had the pleasure of meeting and assisting Host Committee Chair Mario Castellaneta and his committee as they prepare to host the Lions of the world. I urge each of you to consider serving as a volunteer. Let's work together to make Las Vegas and Milan very special conventions for our Lions family!

Jack Epperson

Chairperson Host Convention Committee 2018

L'attività lionistica di Jack Epperson

Jack Epperson from Dayton, Nevada, USA, was elected to serve a two-year term as a director of Lions Clubs International at the association's 97th International Convention held in Toronto, Canada, July 2014.

Director Epperson is a retired CEO of a computer services and high-tech research company that provided support to NASA and other agencies of the federal government. That company was sold to the employees via an Employee Stock Ownership Plan.

A member of the Dayton Valley Lions Club he has held many offices within the association, including International Director, district governor, district GLT coordinator and region chairperson. He is a board member of Lions in Sight of California and Nevada. He also estab-

lished and serves as chairperson of the Nevada Prison Eyeglass Recycling Project.

In recognition of his service to the association, he has received numerous awards, including Ambassador of Good Will, Lion of the Year, District Governor Excellence Award, Membership Key Award, International Leadership Award and three International President's Award. He is also a Progressive Melvin Jones Fellow. In addition to his Lions activities, Director Epperson is active in numerous professional and community organizations. Director Epperson and his wife, Mary, also a Lion and Melvin Jones Fellow, have one son, two daughters and eight grandchildren.



I primi 80 volontari per la Convention del 2019 (in ordine alfabetico)

Ballestra Gino - LC Cantù Mariano Comense (Ib1).
 Benedetti Giovanni - LC Seregno Brianza (Ib1).
 Bignamini Sergio - LC Varese Europa (Ib1).
 Borzone Carmen - LC Somma Lomb. Cast. Visc. di San Vito (Ib1).
 Bracco Renzo - LC Milano Bramante Cinque Giornate (Ib4).
 Brambilla Fausto - LC Vimercate (Ib1).
 Caroti Emma - LC Luino (Ib1).
 Catelli Andrea - LC Olgiate Comasco (Ib1).
 Cazzaniga Alexandru - LC Cesano Maderno Borromeo (Ib1).
 Cesana Cinzia - LC Lecco San Nicolò (Ib1).
 Cirrione Ugo - LC Varese Sette Laghi (Ib1).
 Colombo Giorgio - LC Erba (Ib1).
 Coppolino Francesco - LC Marchirolo Valle del Piombello (Ib1).
 Coratella Oscar - LC Vimercate (Ib1).
 Corazzari Camillo - LC Lonate Pozzolo Brugheria (Ib1).
 Cortellezzi Armanda - LC Varese Europae Civitas (Ib1).
 Cuman Gianni - LC Milano Host (Ib4).
 Dalla Donna Carlo Luigi - LC Piacenza il Farnese (Ib3).
 Dalu Lorenzo - LC Lecco Host (Ib1).
 Di Clemente Droghetti Rosa - LC Monza Regina Teodelinda (Ib1).
 Di Stefano Carla - LC Milano via della Spiga (Ib4).
 Donia Antonietta - LC Cernobbio (Ib1).
 Esposito Roberto - LC Monza Corona Ferrea (Ib1).
 Figini Roberto - LC Varese Sette Laghi (Ib1).
 Forte Giuseppe (Pino) - LC Milano Borromeo (Ib4).
 Frigerio Alberto - LC Luino (Ib1).
 Gabriè Michela - LC Velletri Colli Albani (L).
 Gallera Eugenio - LC Milano Bramante Cinque Giornate (Ib4).
 Gallo Francesco - LC Olgiate Comasco (Ib1).
 Gandini Ernesto - LC Monza Corona Ferrea (Ib1).
 Gantes Roland - LC Milano Borromeo (Ib4).
 Garattini Anna - LC Malgrate (Satellite del LC Val San Martino Ib1).
 Gentile Orlando - LC Rapallo (Ia2).
 Grasso Pasquale - LC Olgiate Olona (Ib1).
 Guerini Marco - LC Olgiate Olona (Ib1).
 Guidetti Franco - LC Varese Europa (Ib1).
 Hilty Pascal - 3° Vice-Gouverneur MD 102 W.
 Landini Ernesto - LC Cantù Mariano Comense (Ib1).
 Lanfranco Roviglio - LC Saronno del Teatro (Ib1).
 Larooca Gianvito - LC Castelvetro (Yb).
 Lotto Luigi - LC Gavarate (Ib1).
 Lucioni Emilia - LC Tradate Seprio (Ib1).
 Magnaghi Pierugo - LC Olgiate Olona (Ib1).
 Malugani Annalisa (non Lion).
 Mantegazza Giancarla - LC Varese Insubria (Ib1).
 Marchesani Luciano - LC San Giorgio su Legnano (Ib1).
 Mariscalco Giacomo - LC Saronno del Teatro (Ib1).
 Mauri Angelo - LC Monza Parco (Ib1).
 Mazzini Caterina - LC Milano Borromeo (Ib4).
 Molinari Dario - LC Saronno del Teatro (Ib1).
 Moltrasi Lorenzo - LC Legnano Carroccio (Ib1).
 Monguzzi Roberto - LC Riviera del Lario (Ib1).
 Montemerlo Carlo - LC Saronno del Teatro (Ib1).
 Mordacci Giuseppe - LC Monza Duomo (Ib1).
 Necchi Gabriele - LC Cantù Mariano Comense (Ib1).
 Passarello Aldo - LC Varese Europa (Ib1).
 Pavan Antonio - LC Monza Duomo (Ib1).
 Peregalli Zoraide Peluso - LC Luino (Ib1).
 Peronese Anna Maria - LC Como Plinio Il Giovane (Ib1).
 Pescosolido Dario - LC Senigallia (A).
 Pessina Roberto - LC Monza Parco (Ib1).
 Phale Ivaldo - LC Legnano Host (Ib1).
 Piovano Luciano - LC Colli Spezzini (Ia2).
 Pozzi Sergio - LC Monza Parco (Ib1).
 Protti Alberto - LC Monza Corona Ferrea (Ib1).
 Rotondi Margi - LC Saronno del Teatro (Ib1).
 Saettoni Anna - LC Genova Porto Antico (Ia2).
 Scaringi Riccardo - LC Milano Borromeo (Ib4).
 Seregni Claudio - LC Milano Borromeo (Ib4).
 Sormani Giuliana - LC Lonate Pozzolo Brugheria (Ib1).
 Strisciamentoni Umberto - LC Milano Bramante 5 Giornate (Ib4).
 Terlera Lorenzo - LC Desio (Ib1).
 Todaro Pietro - LC Varese Sette Laghi (Ib1).
 Trovato Francesca Fiorella - LC Gavarate (Ib1).
 Uboldi Lorena - LC Saronno Host (Ib1).
 Valentinetti Alberto - LC Roma Palatinum (L).
 Valvo Vittorio - LC Pavia Host (Ib3).
 Vergani Carlo - LC Monza Parco (Ib1).
 Zanotta Vittorio - LC Desio (Ib1).
 Zoccola Bruno - LC Tradate Seprio (Ib1).



Il sito della Convention di Milano

La Convention del 2019 si sta avvicinando velocemente ed il grande lavoro del Comitato che supporta l'organizzazione dell'evento inizia a produrre risultati visibili all'esterno, frutto dei mesi di lavoro e dei numerosi incontri svolti in sordina.

Uno dei primi punti visibili sarà il sito del comitato che oltre ad informazioni e notizie di carattere generale sulla città e sull'organizzazione riporterà le newsletter che via via saranno predisposte e sarà il primo punto di contatto per la ricerca e la segnalazione dei volontari, fondamentali per l'organizzazione dell'evento.

Il sito evolverà nel tempo con estensioni ed aree riservate a supporto dell'organizzazione e si arricchirà con aree specifiche riguardanti il programma della manifestazione, la parata ed il lavoro di chi collaborerà alla riuscita del tutto.

Sarà un sito semplice, snello, immediato nell'uso e che sia soprattutto utile a chi vorrà raggiungere Milano e vivere questo evento unico e sicuramente irripetibile per molti anni a venire.

L'attivazione ufficiale è prevista per la fine del mese di febbraio e il sito sarà accessibile all'indirizzo www.lciconmilano2019.org

Roberto Trovarelli
Responsabile Media



I WANT YOU

Sei necessario tu, proprio tu, socio lion, che mi leggi in questo momento.

Tu che con convinzione sei disponibile al servizio.

Tu che non hai avuto il modo o il mezzo per concretizzare questa tua determinazione.

Tu che desideri vivere momenti esaltanti assieme a lions di oltre duecento paesi del Mondo.

Tu che vuoi tangibilmente vivere il Lionismo tu, finalmente, puoi realizzare questo sogno.

Entra fra i volontari del tuo Distretto per servire nella Convention Mondiale Lions Milano 2019.

Parlane col tuo Governatore o con i delegati del Distretto.

I Lions per il mare nostrum

Antalya, dal 15 al 18 marzo, sarà la sede per l'edizione 2018 della Conferenza del Mediterraneo, un'altra magnifica occasione per gustare quel clima di amicizia cosmopolita e ricca di impegni internazionali che il lionismo ci offre. **Di Aron Bengio**

La Conferenza dei Lions del Mediterraneo si tiene annualmente: è un'invenzione italiana nata nel 1986 in Sicilia, Giardini Naxos, e poi Taormina e Napoli. Dal 1997 è diventata itinerante.

Il nuovo corso, iniziato allora a Beirut, ha poi visto i lions incontrarsi in molte località del Mare Nostrum e fra queste: Durazzo, Tunisi, Lecce, Mersin, Tangeri 2 volte, Aix-en-Provence, Bodrum, Trieste, Atene, Lubiana, Pescara, Malta, Alessandria d'Egitto e altre città.

L'organizzazione delle Conferenze, un impegno dei singoli distretti ospitanti, risponde a un regolamento molto accurato e che rispetta gli obiettivi del Lions International: conoscersi, servire, favorire gemellaggi, diffusione del lionismo, curare la gioventù e l'istruzione universitaria. Ogni anno si determina un tema e si definiscono gli argomenti oggetto di relazioni anche interattive in apposite sessioni. Abbiamo così due giorni intensi di dibattiti, presenza del Presidente Internazionale, perché la Conferenza figura nel calendario ufficiale di Oak Brook, momenti ludici improntati alla più calorosa cordialità. Partecipano persone di tanti paesi diversi tutti dell'area mediterranea con una storia e civiltà in parte comuni, ognuno con la propria cultura e religione, tutti uniti dal "we serve".

L'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea (www.msolions.org), recapito presso la segreteria del Multidistretto Italy a Roma, è l'ente che cura il coordinamento dei programmi e dei rapporti fra i vari Distretti, così come vagliare e decidere sulle candidature. I Lions nel Mediterraneo sono circa 100.000, 3.500 i club. La Conferenza 2019 si terrà a Beirut e per il 2020 ci sono già varie candidature fra cui l'Albania e una italiana. La partecipazione di Lions del MD 108 Italy è da sempre molto alta sia per i temi in discussione che per la gioia di rincontrare vecchi amici e dimostrare concreto appoggio e generosa solidarietà ai Lions del Mediterraneo, anche delle aree difficili.

Antalya è una città accogliente, luminosa, turistica, residenziale, due milioni di abitanti, con propria Uni-



versità, spiagge magnifiche, tanti monumenti storici, bellissimi parchi naturali. Tema dell'incontro: "Antalya, culla delle civiltà" per via delle tante civiltà che l'hanno caratterizzata (ellenica, romana, bizantina, ottomana). Avremo tre sessioni: sociale-culturale (argomento 2018: "I giovani, sostenitori della cultura della pace tramite i service nella comunità") ambientale (argomento 2018: "Economia, ambiente e prodotti locali") lionistica con il Presidente Internazionale Naresh Aggarwal e di altri importanti officer internazionali per intrattenerci su progetti associativi importanti e di attualità.

Programma della Conferenza 2018

Giovedì 15 - Arrivi liberi, Togheter Party.

Venerdì 16 - Cerimonia di apertura, 1ª sessione, riunione dell'Osservatorio, Turkish Night.

Sabato 17 - 2ª sessione, incontro con il Presidente Internazionale, cerimonia di chiusura, cena di gala.

Domenica 18 - Partenze libere.

Due i programmi turistici complementari a parte le visite sul posto:

1 - Pre-programma di 3 giorni per visitare Istanbul (Topkapi, Gran Bazar, Bosforo, Santa Sofia e altro).

2 - Post-programma di due giorni per visitare la Cappadocia.

Sul sito della Conferenza, www.medconf2018.org in 4 lingue, troverete il programma dettagliato, informazioni aggiornate, prezzi, costi dei programmi turistici e le procedure di iscrizione. La Conferenza si svolgerà all' Hotel Akra Barut, sono previsti hotel alternativi, il tutto con pacchetti all-inclusive interessanti. Per contatti diretti: info@medconf2018.org, telefono +90(212)3474556.

Per saperne di più ...

La LCIF per l'equità di genere in India

La violenza e la differenza di genere sono una triste realtà in molti paesi del mondo. La Fondazione Lions Clubs International, in collaborazione con Breakthrough Communications PL e Independent Television Service, ha promosso una iniziativa sulla prevenzione della violenza di genere a Delhi. [Di Ariel Dickson](#)



Ssecondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 35% delle donne in tutto il mondo ha subito qualche forma di violenza fisica o sessuale. Questi atti possono lasciare alle donne ripercussioni dolorose, sia fisiche che psicologiche. In molte zone del mondo, queste donne vengono evitate dalle loro famiglie e dalle comunità. Incapaci di trovare lavoro, queste donne sono abbandonate ed hanno limitate capacità di provvedere a loro stesse e ai loro figli. Inoltre, i bambini che crescono in famiglie con violenza spesso ripropongono o incontrano violenza più avanti nella loro vita. Per fermare

questo ciclo, educare e responsabilizzare i giovani fin dalla loro tenera età è un passo fondamentale per superare questi ostacoli.

La Fondazione Lions Clubs International (LCIF), in collaborazione con Breakthrough Communications PL e Independent Television Service, Inc. (ITVS), ha promosso una nuova iniziativa sulla prevenzione della violenza di genere a Delhi, in India. La formazione iniziale ha avuto luogo dal 10 all'11 ottobre 2017, in concomitanza con la Giornata Internazionale delle Bambine e delle Ragazze. Il progetto promuove un clima scolastico

positivo e un ambiente di apprendimento sicuro per tutti gli studenti. La LCIF ha donato 100.000 dollari come fondo iniziale per questo progetto comune multi-organizzativo.

L'intervento pilota iniziale, intitolato **Dosti Ka Safar** (Il



viaggio dell'amicizia), è stato strutturato utilizzando le lezioni e la programmazione del Lions Quest e contribuirà a promuovere e coltivare una maggiore equità di genere tra 2000 giovani a Nuova Delhi e nelle regioni vicine. Questo intervento personalizzato utilizza dibattiti guidati da insegnanti, film a puntate e il modello "esercizio di abilità" del Lions Quest, per estendere i comportamenti costruttivi dalle lezioni alla classe di tutti i giorni e alla comunità in generale.

"La Fondazione Lions Clubs International è onorata di collaborare con i pionieri del cambiamento", ha dichiarato il Cancelliere Bob Corlew, Presidente della LCIF. "Questo progetto del Lions Quest porterà un cambiamento sociale positivo e farà la differenza per migliaia di donne e ragazze nell'area di Delhi. È un brillante esempio delle capacità positive di progresso dei giovani che il Lions Quest ha promosso in milioni di giovani".

"Questo programma consentirà agli adolescenti di identificare e accedere ai sistemi di supporto e alle risorse che esistono nei loro dintorni, affrontare e prevenire la discriminazione e la violenza e creare spazi più sicuri per loro stessi e per i loro compagni", ha affermato Pauline Gomes, Senior Manager di Breakthrough.

"Siamo entusiasti e onorati di aver stretto una partner-

ship con altre organizzazioni prestigiose per promuovere questo intervento basato su un programma unico nel suo genere", ha detto Abhishek Srivastava, Coordinatore Incaricato dell'India per ITVS.

Per raggiungere questi obiettivi ambiziosi, il Lions Quest e i partner hanno formato insegnanti di nove scuole locali sull'apprendimento sociale ed emotivo, superando le regole patriarcali, i pregiudizi di genere e gli stereotipi sul progetto pilota iniziale. Oltre a formare gli insegnanti per implementare il programma, tutte le classi hanno ricevuto libri di testo stampati, riviste per studenti, video e copie dello **Priya's Shakti** - un celebre romanzo a fumetti su una ragazza vittima di stupro diventata una super eroina in un villaggio indiano.

All'inizio del 2017, il Lions Clubs International ha firmato un Memorandum di Intesa con le Donne delle Nazioni Unite [Sito: <http://lionsclubs.org/blog/2017/03/08/lions-and-un-women-partner-for-gender-equality-womensday/>], l'Organizzazione delle Nazioni Unite dedicata all'Uguaglianza di Genere e all'Emancipazione delle Donne, per promuovere l'impegno del LCI nei confronti degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite [Sito: <http://www.un.org/sustainabledevelopment/>].



Per oltre 30 anni, il Lions Quest ha sviluppato e implementato un programma di apprendimento sociale ed emotivo, completo e pratico, nelle scuole di tutto il mondo. Attraverso la diffusione del programma, lo sviluppo professionale e l'impegno della comunità, oltre 16 milioni di giovani hanno beneficiato del programma. Il progetto in India segna una nuova pietra miliare nel servizio dei Lions per i giovani di tutto il mondo. Ispirare un futuro promettente in cui uomini e donne hanno le stesse opportunità e tutte le persone sono libere di vivere una vita sicura e felice.

Le decisioni del Board

**Riassunto
delle decisioni prese
dal Consiglio
di Amministrazione
Internazionale
nelle riunioni tenutesi
a Dubai (Emirati Arabi Uniti)
e a Nuova Delhi (India)
dall'8 al 13
novembre 2017.**

Comitato Statuto e Regolamento

1. È stata rimossa la moratoria per le elezioni del Distretto 321-A3 (India) per consentire al distretto di svolgere le elezioni del governatore distrettuale, del primo governatore distrettuale e del secondo vice governatore distrettuale a partire dall'anno sociale 2018-2019.
2. Sono stati respinti i reclami presentati dai Lions club Ghaziabad Senior e Shamli Doab del Multidistretto 321 (India), ai sensi della Procedura per la risoluzione controversie multidistrettuali, in quanto intempestivi.
3. È stato autorizzato il Consulente Legale Generale a utilizzare il nome "Lions" e il logo Lions Clubs International per il Comitato Coordinamento dell'Associazione dell'India (LCCIA).
4. È stato autorizzato l'ex socio, Past Governatore Distrettuale Gil-Moo Park, a entrare in un Lions Club, a condizione che non ricopra alcuna carica direttiva distrettuale, multidistrettuale o internazionale. Se in futuro il Past Governatore Distrettuale Gil-Moo Park sarà coinvolto o supporterà una causa legale relativa a questioni lionistiche, sarà immediatamente espulso dall'associazione senza possibilità di riammissione.
5. È stato modificato lo Statuto e Regolamento Tipo per Club al Capitolo VII del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione, per renderlo coerente con i cambiamenti precedentemente adottati in materia di associazione a vita.
6. È stato modificato lo Statuto e Regolamento Tipo per Multidistretto al Capitolo VII del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per chiarirne il contenuto.
7. È stato eliminato il Capitolo XV, Paragrafo C. 13 del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per coerenza con i cambiamenti precedentemente adottati riguardo al fondo di riserva per le emergenze.
8. È stato eliminato il Capitolo XV, Paragrafo C. 14 del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per coerenza con i cambiamenti precedentemente adottati in materia di eleggibilità a incarichi internazionali.
9. È stata modificata la normativa sull'osservatore neutrale al Capitolo XV del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione relativamente a chi può richiedere un osservatore neutrale.
10. È stata adottata una delibera da presentare alla Con-

vention Internazionale 2018 per modificare il Regolamento Internazionale, al fine di chiarire le disposizioni relative ai compiti del governatore distrettuale.

11. È stata adottata una delibera da presentare alla Convention Internazionale 2018 per emendare lo Statuto Internazionale relativamente al numero dei membri del Comitato Pianificazione a lungo termine, per coerenza con i recenti emendamenti allo Statuto Internazionale.

Comitato Convention

1. È stata fissata la diaria per i membri nominati al Comitato Credenziali che non percepiscono nessun altro tipo di rimborso, per i governatori distrettuali eletti, per i docenti del seminario DGE e per il personale della sede centrale che parteciperanno alla Convention di Las Vegas.
2. È stato modificato il programma della Convention 2018 di Las Vegas.

Comitato Servizi ai distretti e club

1. È stato riconosciuto lo stato protettivo ai club colpiti dall'uragano Maria del Multidistretto 51 (Puerto Rico) fino al 9 aprile 2018.
2. Sono state approvate le richieste di riorganizzazione distrettuale provenienti da: MD 20 (New York), MD 105 (Gran Bretagna e Isole Britanniche), MD 410 (Sud Africa), Distretto 322 B (India) e Distretto 403 A2 (Africa occidentale). Sono, inoltre, state approvate le proposte di riorganizzazione distrettuale presentate dai distretti: 316 A (India), 316 H (India) e 3232 B (India) purché sia raggiunto il numero di 35 club e 1.250 soci per ogni distretto proposto, nonché lo stato di club in regola entro il 31 dicembre 2017.
3. È stata approvata un'ulteriore erogazione di fondi per l'importo di 147.000 dollari a favore dello sviluppo e della crescita dell'iniziativa per l'affiliazione femminile in programma per il prossimo anno sociale.

Comitato Finanze e Operazioni della Sede Centrale

1. È stata approvata la previsione di bilancio per il I trimestre dell'A.S. 2017-2018 che indica un deficit.
2. Sono stati approvati degli emendamenti al Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione Internazionale sui viaggi e i rimborsi.

Comitato Sviluppo Leadership

1. È stato approvato il programma, il calendario e il team dei Group Leader per il Seminario 2018 per i Governatori Distrettuali Eletti.

Comitato Marketing e Comunicazione

1. Sono state approvate tre richieste di contributi per le PR per i seguenti distretti: Multidistretto LB (Brasile) per l'importo di 6.000 dollari, Distretto Singolo 50 (Hawaii) per l'importo di 2.500 dollari e Distretto Singolo 415 (Algeria) per l'importo di 2.500 dollari.

2. Il Comitato Finanze e Operazioni della Sede Centrale ha approvato il finanziamento delle due nuove giornate di "advocacy" per l'India e la Corea del Sud per l'importo di 295.400 dollari, per coprire i costi complessivi annuali per l'India e i costi complessivi triennali per la Corea.

3. È stato modificato il Capitolo XIX del Protocollo ufficiale del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per inserire la nuova struttura del Global Action Team (GAT) e modificare la posizione del Past Presidente di Consiglio.

4. È stato modificato il Capitolo XIX, Paragrafo D del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione riguardo alle nuove procedure per i concorsi. È stato interamente cancellato il Capitolo XIX, Regole per i Concorsi Internazionali per supportare le nuove procedure per i concorsi.

Comitato Sviluppo Soci

1. La data di conclusione del programma pilota "Welcome Home" è stata posticipata al 30 giugno 2019.

2. È stata adottata una regola in vigore per vietare a un consulente di nuovi club di ricoprire anche un incarico nel Global Action Team.

3. È stato modificato il Capitolo X, Paragrafo A.5.a del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per consentire una maggiore flessibilità ai nuovi club nella scelta di una denominazione diversa da quella iniziante con il comune di appartenenza.

4. È stato aggiornato il Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per riflettere l'incremento della quota di ingresso, precedentemente approvato, da 25 a 35 dollari, sia per i soci fondatori che per i nuovi soci.

5. È stato modificato il Capitolo XVII, Paragrafo C.4 del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per consentire ai Leo che diventano Lions e ai soci studenti, di comunicare le date e le informazioni tramite MyLCI, oltre che tramite invio della documentazione cartacea.

6. È stato modificato il Capitolo X, Paragrafo A.3 del Manuale del Consiglio d'Amministrazione Internazionale relativamente alla tempistica per il pagamento delle quote charter, al fine di concedere ai club il tempo necessario di pagare le quote aggiuntive per soci fondatori approvati e aggiunti nei primi 90 giorni.

7. È stato modificato il Capitolo X, Paragrafo C.3 del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione al fine di consentire al Comitato Sviluppo Soci di approvare i reclami dei club tramite votazione per risolvere tempestivamente i reclami.

Comitato Attività di Service

1. Nominato un ulteriore vincitore del Premio Leo dell'Anno 2016-2017.

2. Cambiata la denominazione di una delle aree della struttura di service da "cancro pediatrico" a "cancro infantile".

3. È stata aggiornata la procedura di qualifica ed elezione degli officer distrettuali e multidistrettuali Leo.

4. È stato modificato il Capitolo XXIV, Paragrafo B.2 del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per modificare la struttura internazionale del Global Action Team con l'aggiunta di un terzo vice presidente.

5. È stato modificato il Capitolo XXII, Paragrafo A.17 del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per aggiornare la procedura di qualificazione e di nomina del Comitato consultivo per i Leo club.

Per maggiori informazioni sulle delibere di cui sopra, si prega di fare riferimento al sito web di LCI www.lionsclubs.org o di contattare la sede internazionale al numero +1-630-571-5466.

Oltre il Terzo Settore ...

In questo Paese dove la politica disillude, l'economia fatica a riprendere e i giovani non si collocano esiste un "partito" atipico che si adopera per risolvere emergenze, criticità e bisogni. Gioca tutte le sue carte sull'impegno dei cittadini e delle imprese illuminate che colmano i buchi lasciati dallo Stato, dalle amministrazioni, dagli enti pubblici e rende così possibile lo sviluppo di un'altra economia: quella che butta il cuore oltre i limiti delle diseguaglianze, disabilità, anziani, bambini, che scommette sui valori delle comunità e difende i diritti delle fasce deboli. Questo insieme di volontari viene identificato come Terzo Settore e si potrebbe tranquillamente chiamare, a pieno titolo, Primo per importanza e significato intrinseco... Noi Lions siamo a tutti gli effetti annoverati de facto, de jure, di... professione tra queste fila. Di [Claudia Balduzzi](#) *

Serviva una legge, è stata fatta, ma di fatto i numeri salias denari che negli anni abbiamo raccolto per sostenere sogni che portassero alla realizzazione di progetti sono stati di gran lunga corposi ed importanti anche se non avevano agevolazioni fiscali.

Abbiamo versato alla Fondazione LCIF milioni di dollari, per la precisione **9.679.080** negli ultimi 8 anni e mezzo permettendole così di garantire un contributo pari al 50% di copertura di spesa per tutte quelle iniziative targate **Lions**, tra le quali quelle dei Lions italiani, con l'**85%** dei fondi erogati impiegati sul "suolo italiano".

Mi spiego meglio noi lions Italiani, a prescindere dalla legge che limita la deducibilità fiscale **doniamo** a favore di service utili per il sociale e l'ambiente. Abbiamo raggiunto e quindi onorato a fine dicembre 2017 la raccolta fondi per la Campagna Morbillo, per intenderci complessivamente il MD 108 ha versato in 6 anni e mezzo **4.011.898 dollari**.

Siamo i primi in Europa davanti a paesi che potrebbero avere potenzialità anche più grandi delle nostre, ma non lo dimostrano, nel ranking mondiale poi "bagnamo il naso" a coloro che hanno un sistema fiscale di gran lunga più favorevole, noi cerchiamo di bypassare il gap servendoci di Onlus e di APS su cui transitare e/o appoggiare le donazioni.

I modelli anglosassoni o americani dove un dollaro donato è un dollaro sottratto alle tasse, potrebbero liberare risorse e dare una spinta a tanti progetti per i quali si fatica sempre di più per portarli a termine, ma obiettivamente noi siamo riusciti ad essere già così specialissimi ed unici senza detrazioni...

Senza dubbio se esistessero forme più estese di agevolazioni verso privati e aziende, che in questo modo potrebbero sostenere il volontariato attivo, saremmo capaci addirittura di una rivoluzione, se siamo stati così

portentosi a prescindere ed avere una generosità che non si misura su una detrazione, su un bonus fiscale ma su una compassione, nel senso etimologico del termine. Quindi, un partecipare con, insieme, in modo entusiastico, ottimistico e costruttivo, converrete con me che... spaccheremmo! Questa è la forza che ha mosso e muove i Lions capaci con il proprio senso etico di essere cittadini attenti e responsabili!

Alla prossima Convention di Las Vegas verrà lanciata una campagna, raccolta fondi, ancora più colossale a sostegno, verosimilmente, del diabete, delle sue molteplici compromissioni, delle sue innumerevoli implicazioni sulla vita sociale e relazionale.

Noi Lions siamo ottimi garanti dei nostri service, del nostro impegno nei confronti di un bisogno del territorio e della comunità, delle buone intenzioni per raggiungere un benessere più grande.

Sarebbe il raggiungimento ed il coronamento di una fiducia nei valori della nostra associazione e del lavoro della nostra LCIF che ci darebbe uno status di interlocutore con lo Stato e i nostri concittadini attendibile, credibile ed imprescindibile.

**Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia, San Marino, Malta e Città del Vaticano.*





LAS VEGAS - USA

29 giugno - 3 luglio 2018



Lions Clubs International

101^a Convention Internazionale

I delegati di club per la Convention Internazionale 2018 di Lions Clubs International possono essere assegnati utilizzando una delle seguenti modalità:

- Accedendo in MyLCI >>> Il mio Lions Club >>> Delegati internazionali
- Inviando questo modulo alla sede centrale di LCI all'indirizzo sotto indicato.

La conferma dell'assegnazione a delegato di club sarà inviata via email al delegato di club. Nel caso l'indirizzo email del delegato di club non fosse disponibile, la conferma sarà inviata via email all'officer di club.

Numero del club: _____

Nome del club: _____

Città del club: _____ Provincia: _____ Paese: _____

Numero di matricola del delegato: _____

Nome e cognome del delegato: _____

Indirizzo email del delegato: _____

Lingua preferita dal delegato per la scheda elettorale: _____

Officer di Club che autorizza: (selezionare una voce) Presidente di Club Segretario di Club

Numero di matricola dell'officer: _____

Nome e cognome dell'officer: _____

Firma dell'officer: _____

Inviare il modulo entro il 1° maggio 2018 a:

Member Service Center - Lions Clubs International - 300 W. 22nd St. - Oak Brook, IL USA 60523
MemberServiceCenter@lionsclubs.org • Tel. +1-630-203-3830 • Fax +1-630-571-1687

I club che utilizzano questo Modulo Delegato di Club per assegnare i rispettivi delegati, dovranno inviare il modulo alla sede centrale internazionale entro il 1° maggio 2018.

Se non è possibile spedire il modulo entro il 1° maggio 2018,

si dovrà portare con sé il modulo firmato unitamente a un documento d'identità presso la convention.

I club che utilizzano MyLCI devono assegnare i rispettivi delegati di club entro il 27 giugno 2018.

Delegati di Club autorizzati alla Convention Internazionale

Club con soci da 1 a 37, delegati 1; da 38 a 62, delegati 2; da 63 a 87, delegati 3; da 88 a 112, delegati 4; da 113 a 137, delegati 5; da 138 a 162, delegati 6; da 163 a 187, delegati 7; da 188 a 212, delegati 8.



8 APRILE VOGLIA DI LIONS

LIONS DAY 2018

Cari Lions cosa ne pensate di trasformare il Lions Day in una pubblica dimostrazione della nostra voglia di essere Lions e trasmettere questo entusiasmo anche al mondo non Lions? 8 aprile 2018: coloriamo le nostre piazze di giallo, riempiamole del nostro logo e facciamo in modo che da ogni piazza italiana sia possibile condividere ciò che avviene nel nostro Multidistretto. La piazza centrale sarà in Toscana, nella prestigiosa Piazza del Campo di Siena, la quale sarà collegata con le moderne tecnologie con le piazze degli altri Distretti che vorranno aderire al collegamento, per condividere in diretta i momenti più rilevanti. Il logo sarà unico per tutto il MD 108 Italy, contribuendo a rafforzare il senso di unitarietà, perché parlare di Lions Day Multidistrettuale ha un senso laddove si realizzi un evento condiviso con tutti i Distretti. Piazza del Campo sarà "invasa" dai nostri gazebo ove sarà possibile mostrare alle persone tutto quello che noi Lions facciamo per gli altri. Spettacoli e interventi contribuiranno a rendere festosa ed attraente la giornata e una parata con i nostri giacchetti gialli percorrerà il prestigioso anello del Palio di Siena.

Lions Day: un'occasione per dimostrare in una grande manifestazione chi siamo e cosa facciamo. Non perdiamola.

Fabrizio Ungaretti

Governatore del Distretto 108 La e delegato Multidistrettuale Lions Day



CONGRESSO NAZIONALE / 25-27 MAGGIO

Accoglienza e ospitalità

Maggio 2018 si sta avvicinando sempre di più ed il Congresso Nazionale dei Lions a Bari è alle porte. L'incontro prevede una fase organizzativa ricca di impegni relativi alla recettività, all'accoglienza e all'ospitalità. **Di Francesco Antico ***



Sembra ancora ieri, quando a Sanremo ci fu l'ovazione e l'approvazione, per acclamazione, di un Congresso che nella città di Bari mancava dal 1990 e dalla Puglia dal 2000.

In un'atmosfera magica, con la sportiva ed amichevole rinuncia della candidatura di Firenze, sovrastati prima dalla musica della "pizzica" e poi dalla melodia più famosa al mondo di Domenico Modugno, l'assemblea di Sanremo non mostrò alcun dubbio nella scelta della sede del Congresso, applaudendo in piedi e cantando sulle note di "Volare".

Così iniziava l'avventura e, mio malgrado, solo allora



mi rendevo conto del compito gravoso che mi era stato affidato. Incosciente ed incredulo fino a qualche mese fa, cominciamo a prendere consapevolezza ed a guardarci intorno, come se dovessi esaurire il compito in pochi giorni.

Due anni avrebbero diviso il Congresso di Sanremo da quello di Bari, eppure il pensiero ed i primi appunti organizzativi cominciarono già da subito. Non avevo dubbi che i Lions di Puglia avrebbero risposto positivamente, con vigore e certezza e che mi avrebbero dato ogni sostegno e collaborazione. Anzi, arrivarono immediatamente i primi desiderata di collaborazione e le manifestazioni di entusiasmo e disponibilità. In quel momento avevo capito che il desiderio ed il sostegno nell'organizzazione erano molto forti e che il Congresso sarebbe stato organizzato senza alcun dubbio, nel migliore dei modi.

Molto attentamente e molto discretamente, cominciai a stilare i primi appunti, a valutare le prime idee, i primi progetti, le previsioni organizzative. Avremmo celebrato la cerimonia inaugurale del Congresso al teatro Petruzzelli, simbolo pugliese, famoso in tutto il mondo.

L'idea fondamentale, poi, è stata quella di coinvolgere l'intera città e farle vivere l'evento in modo trasparente e convincente, anche perché, come Lions, abbiamo sempre più bisogno di visibilità e di far apprezzare il nostro operato a favore del territorio circostante e del mondo intero.

Ad oggi è stato presentato alla Segreteria nazionale ed al Consiglio del Governatori, sia il bilancio preventivo dell'evento, sia il Comitato Organizzatore, in cui spiccano le responsabilità maggiori, affidate al PDG Sandro Mastrotrilli (presidente) ed al PDG Nino Saltino (tesoriere). È stato stipulato l'Atto Costitutivo e lo Statuto presso un notaio ed è stata ottenuta la personalità giuridica del Congresso. In sostanza, la macchina è stata avviata ed è in cammino. Una quarantina di bravi e volenterosi Lions formano il Comitato Organizzatore e sono assolutamente decisi a dare il massimo della loro collaborazione.

A breve verranno firmati i contratti più importanti con il Teatro Petruzzelli per la serata inaugurale e con il Nicolaus Hotel per i lavori congressuali ed il "quartier generale". Subito dopo sarà concluso l'accordo con Federalberghi, con cui sono stati scelti gli alberghi ed i relativi costi.

Abbiamo avuto e certamente avremo ancora molto da fare, ma la certezza che ci guida è che ci impegneremo a dare il massimo, vogliamo far conoscere le bellezze e le peculiarità del nostro territorio e dimostrare l'ospitalità dei pugliesi.

La Puglia è una terra spettacolare! Oltre alle bellezze di Bari, come il Petruzzelli, la Basilica di San Nicola, il Castello Normanno-Svevo, tutta la Puglia è un emblema di bellezze artistiche, culturali ed ambientali. È una delle



Nelle foto il lungomare di Bari, il Castel del Monte di Andria, il teatro Petruzzelli di Bari, Alberobello e il Porto selvaggio.

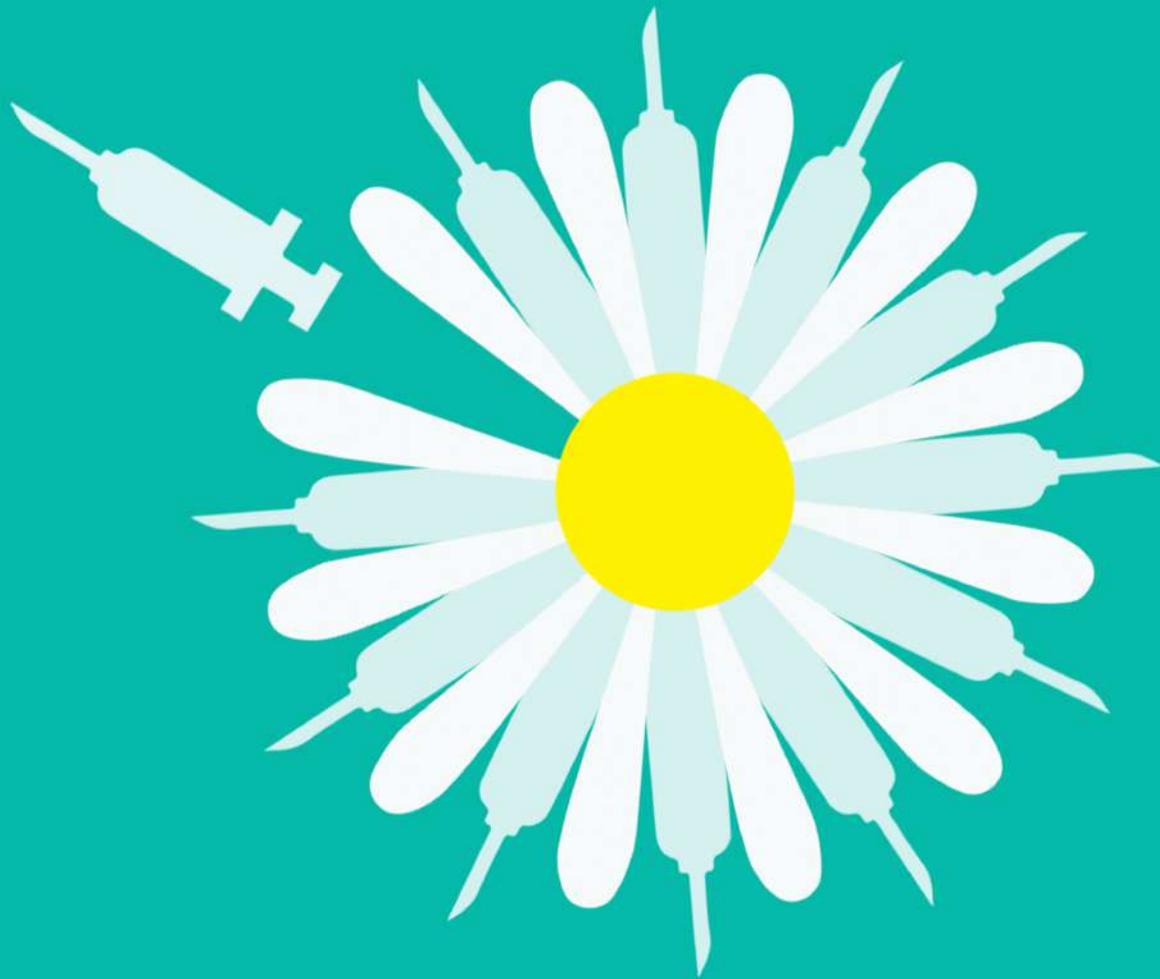
Regioni più belle d'Italia, ricca di storia, cultura e sensazionali zone naturali di grandissimo interesse, con le sue spiagge meravigliose sull'Adriatico e sullo Jonio, che si estendono dal **Gargano** al **Salento**, con un mare in cui ci si può specchiare. Non si può andare via dalla Puglia senza aver visitato: 1) **Castel del Monte di Andria**, costruzione mitica, assolutamente suggestiva, sia per la particolare architettura che per le sue misteriose storie; 2) **Monopoli** e le **Grotte di Castellana**, un affascinante complesso carsico di cavità sotterranee di notevole importanza speleologica e naturale; 3) il Salento, una delle regioni geografiche italiane più famose e particolarmente i Comuni di Gallipoli, Otranto, Nardò, Santa Maria di Leuca, ricchi di spiagge di sabbia paradisiache nella zona di Porto Cesareo, Torre Lapillo, Alimini e le incredibili "**Maldive del Salento**"; 4) il **Gargano**, lo sperone d'Italia, completamente circondato dal Mar Adriatico, zona ricchissima di località balneari favolose e belle cittadine, come Vieste, la "Perla del Gargano", il delizioso borgo medievale di San Giovanni Rotondo, luogo di culto per i fedeli ed il Comune di Monte Sant'Angelo; 5) **Polignano a Mare**, luogo magico che ha ispirato il celebre cantautore Domenico Modugno per la composizione di "Volare", un luogo particolare soprattutto per la qualità delle sue spiagge e dei suoi approdi turistici; 6) il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** e Gravina in Puglia, città medievale sorta accanto a una delle

Gravine, o burroni, che impreziosiscono il paesaggio geologico; 7) il **Centro Storico di Lecce**, con Piazza Sant'Oronzo, la piazza centrale della città, impreziosita dalla presenza dell'Anfiteatro Romano costruito in Età Augustea e, poco distante da esso, la Chiesa di Santa Croce, tra i migliori esempi meridionali di arte barocca, insieme a Piazza Duomo; 8) **Ostuni**, detta la "**Città Bianca**" per via delle abitazioni interamente ricoperte di calce, località turistica di grande valore più volte premiata per l'eccezionale integrità naturale delle sue spiagge; 9) **Alberobello**, principale simbolo della Regione per i Trulli, antichissime abitazioni dalla forma conica, per cui viene detta "**città dei Trulli**".

La finalità fondamentale di un congresso nazionale è certamente quella di adempiere ai dettami dello Statuto e Regolamento dell'Associazione, deliberare in termini amministrativi e politici per garantire il futuro ai Club ed agli associati, ma contemporaneamente deve anche tendere alla promozione ed allo sviluppo del territorio, con la pubblicità e la promozione turistica delle bellezze artistiche, architettoniche, ambientali, di cui l'Italia è uno scrigno unico al mondo.

**Governatore del Distretto 108 Ab
e delegato dal Consiglio dei Governatori
al Congresso Nazionale e all'Area fiscale.*

M'amo o
non m'amo?



Ama te stesso,
VACCINATI!



TEMA DI STUDIO NAZIONALE

M'amo o non m'amo? Ama te stesso, vaccinati!

Al 65° Congresso Nazionale del Multidistretto Lions 108 Italy è stato approvato a grande maggioranza come tema dell'anno: "Diffondere la cultura scientifica su vaccinazioni ed autismo contrastando la disinformazione". Anche il multidistretto Leo 108 Italy, che riunisce i giovani con meno di 30 anni, ha scelto con il tema di sensibilizzazione nazionale "Leo4Health", il tema sulle vaccinazioni. **Di Maria Enrica Cecchini ***

I "temi" scelti si inseriscono nell'operato del Lions Clubs International, che a livello mondiale ha attuato una campagna chiamata "One shot one life" con l'obiettivo di acquistare 60 milioni di dosi di vaccino contro il morbillo e distribuirle in tutto il mondo, oltre a tantissime attività che da sempre la nostra associazione porta avanti in favore dell'autismo.

Il nostro obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle vaccinazioni al fine di far comprendere cosa siano i vaccini, come nascano e perché i singoli soggetti e la società possano trarre vantaggio dagli stessi, sfatando alcuni miti che sono diventati maggiormente diffusi nell'epoca di internet, supportati da persone con buone capacità mediatiche, ma pochi fondamenti scientifici.

Il progetto, che si sta svolgendo con una piena collaborazione tra Leo e Lions, prevede sensibilizzazione su larga scala e conferenze rivolte a chi frequenta le scuole secondarie di secondo grado (preferibilmente IV e V anno) ed Università, coinvolgendo anche attivamente gli studenti tramite la partecipazione ad un concorso dal titolo "Vaccinarsi, perché?". Le conferenze sono tenute esclusivamente da medici preparati sul tema delle vaccinazioni, reclutati all'interno dell'associazione o grazie alla collaborazione delle Asl e dei centri di vaccinazione locali. I medici utilizzano come supporto multimediale slide appositamente preparate perché siano chiare e coinvolgenti per i ragazzi, consentendo dunque di veicolare contenuti univoci in ogni conferenza, così da trasmettere un messaggio uniforme e coerente. È stata inoltre predisposta una "Guida per il relatore", perché possa essere il punto di riferimento del medico relatore in merito ai contenuti delle conferenze.

Oltre all'informazione su larga scala e alle conferenze nelle scuole, in un secondo tempo si tenterà di allargare il target avviando un'eventuale collaborazione con i centri di vaccinazione o associazioni di genitori, per provare ad arrivare ad avere un contatto diretto con chi

effettua in prima persona la scelta in merito alla vaccinazione dei bambini.

Sono stati predisposti dei manifesti e dei volantini illustrativi pieghevoli che saranno distribuiti a tutti i Distretti.

**Governatore del Distretto 108 Ta1 e delegato dal Consiglio dei Governatori al Tema di studio Nazionale e alla Prevenzione Sanitaria.*

Vaccinarsi **non è solo una scelta individuale** ma anche una **responsabilità collettiva e un vantaggio per tutti**; vaccinandosi si limita la circolazione delle malattie.



Se una **percentuale molto alta** della popolazione si vaccina, la possibilità che chi è più vulnerabile si infetti è così bassa da essere quasi nulla, perché **la malattia non circola**.

Il programma di vaccinazione inizia **nei primi mesi di vita** perché il bambino è già in grado di **beneficiare della vaccinazione e rinforzare le difese immunitarie**.



Attendere o scaglionare le somministrazioni non ne aumenta la sicurezza, ma anzi **prolunga pericolosamente** il periodo di suscettibilità ad **infezioni prevenibili**.

Riprodotti il manifesto e parte del pieghevole. Gli stampati saranno distribuiti nei 17 Distretti italiani.

Programma Alert... Un concreto contributo dei Lions per le azioni di Protezione Civile

Quando si verifica una calamità i Lions tendono a mobilitarsi per portare il proprio contributo indipendentemente dal fatto che l'emergenza interessi poche persone oppure un grande numero. In particolare il programma Lions Alert incoraggia i club, i distretti e il multidistretto a cooperare con le autorità locali per sviluppare un piano di azione in caso di emergenze derivanti da calamità naturali, provocate dall'uomo o sanitarie. Il nostro Paese presenta infatti forti rischi: sismico, idrogeologico ed alluvionale, vulcanico, maremoti, incendi boschivi ed altri ancora. **Di Giovanni Castellani ***

Negli anni in Italia sono sorte varie iniziative nell'ambito del programma Alert tanto che il Team Alert conta oggi circa 700 soci Lions distribuiti in tutta Italia. Vi evidenzio alcune realizzazioni che dimostrano quanto possiamo fare e quanto già si sta facendo con importanti protocolli di intesa stipulati con la Regione Lombardia, l'Emilia Romagna, la Calabria e la Sicilia. Nel distretto Ib2 l'Associazione "Lions Alert Time Onlus" opera a livello regionale nelle attività di prevenzione e postintervento supportando la Protezione Civile. Nel distretto Yb il Lions Alert Team di Messina si è attivato concretamente a supportare la popolazione negli eventi calamitosi sia di carattere alluvione sia di crisi idrica e con il progetto "Alert City Messina" è stato individuato un rapporto di collaborazione tra il Lions del team e il Comune di Messina al fine di partecipare all'assistenza alla popolazione che prevede, tra l'altro, funzioni di supporto della pianificazione di emergenza comunale.

Nel distretto Ya esiste l'importante esperienza di GERUV Lions in Calabria sponsorizzata dai Lions di Catanzaro, riconosciuta dalla protezione civile della Regione Calabria, che può operare anche in emergenza durante l'evento calamitoso.

Le emergenze vengono classificate in vari livelli. Il **livello 1** riguarda un numero ristretto di persone ed è un intervento locale. In questo caso il Lions Club interessato può offrire alle persone colpite assistenza e generi di prima necessità quali acqua potabile, cibo, ricoveri, vestiari e kit di emergenza. Il **livello 2** riguarda un'area geografica estesa. Per questo tipo di emergenza potrebbe essere necessario l'intervento del distretto, il quale può chiedere il sussidio di emergenza LCIF. Quando un'emergenza viene classificata di **livello 3** riguarda centinaia o migliaia di persone.

Noi tutti facciamo parte del sistema di protezione civile: con comportamenti consapevoli e decisioni di buon

senso possiamo evitare situazioni di rischio anche per gli altri. I Lions possono servire come importante risorsa o "moltiplicatore di forze" per aiutare a soddisfare le esigenze che emergono sia nell'attività di prevenzione sia durante una crisi e le fasi successive al verificarsi di una catastrofe o calamità evitando però l'improvvisazione, ma sostenendo le attività di Protezione Civile, Comuni e Prefetture (ad esempio informazione sui piani di protezione civile, organizzazione di esercitazioni, corsi di prevenzione dei rischi nelle scuole, corsi di primo soccorso, ecc.).

Per una ottimizzazione delle energie, riunendo a sistema tutte le strutture lions (comprese LCIF e So.San.), e per un efficiente servizio alla collettività occorre costituire una rete nazionale che permetta ai Lions di supportare le attività della Protezione Civile Nazionale, regionale e principalmente quella locale nella prevenzione e nel post evento, dopo la sottoscrizione di protocolli di intesa con le istituzioni interessate.

Pur disponendo il nostro Paese di un sistema di Protezione Civile di vera eccellenza, assume sempre di più un ruolo importante il volontariato. A definire meglio lo spazio di attività ci viene in aiuto la riforma della protezione civile approvata dal Consiglio dei Ministri il 29 dicembre 2017: riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile in attuazione della Legge 16 marzo 2017 n. 30. In particolare si osserva il Capo V, Partecipazione dei cittadini e volontari organizzato di protezione civile, la sezione I, dedicato alla Cittadinanza attiva e partecipazione, e l'art. 32, Integrazione del volontariato organizzato nel Servizio nazionale della Protezione civile. È, cioè, l'effettiva partecipazione dei cittadini e delle formazioni sociali alle politiche di governo della cosa pubblica, realizzando in questo modo un'effettiva organizzazione solidale della comunità.

È quindi indispensabile organizzare una struttura nazio-



nale che svolge la funzione di coordinamento con tutte le strutture operative aderenti nei distretti italiani nel settore della protezione civile, che possa stringere accordi di collaborazione ed assistenza, prevenzione e consulenza con aziende, istituzioni pubbliche e private, ordini professionali e associazioni di protezione civile. Questa struttura può avere molteplici ruoli: promuovere e diffondere la “Cultura della sicurezza” e della “Protezione Civile”, svolgere azioni di protezione civile nelle fasi di previsione, prevenzione, soccorso, gestione emergenza e superamento emergenza, svolgere attività partecipativa al processo di elaborazione della protezione civile anche in correlazione alle esigenze di diffusione della conoscenza, promuovere la cultura dell’autoprotezione, studiare e tutelare il territorio, svolgere azioni di sensibilizzazione proponendo giornate ecologiche, attività culturali in campo ambientale, organizzare corsi ed attività al fine di formare e migliorare l’operatività dei volontari. Con l’obiettivo del suo riconoscimento e dell’inse-

rimento nel sistema di protezione civile nazionale.

Per il raggiungimento di tali scopi è stato predisposto dal Comitato multidistrettuale 108 Alert Italia lo statuto, in fase di approvazione dal C.d.G., e sono in programma una serie di workshop in Italia per discutere con i pubblici amministratori e con i soci sull’importanza di tale struttura con il conseguente coinvolgimento dei club.

“Lions e Protezione Civile: conferma di un impegno alla luce della riforma della protezione civile” questo potrebbe essere il tema dei workshop.

Dobbiamo parlare di più ai cittadini perché conoscano meglio sia i Lions che le problematiche inerenti la previsione e la gestione delle emergenze: così il volontariato diventerà veicolo per avvicinare il cittadino alla protezione civile.

**Governatore del Distretto 108 Ia2 e delegato dal Consiglio dei Governatori alla Cittadinanza umanitaria attiva, Alert e Rifugiati.*

www.lions.it cambia look

Un'ampia testata con fotografie del nostro impegno tra la gente, quattro icone e cinque fasce tematiche... per essere al passo con i tempi. Di **Fabrizio Sciarretta**

Quattro anni possono sembrare pochi in assoluto ma sono tanti in un mondo dove la tecnologia si rinnova ogni giorno. Così, anche per il sito o, più correttamente, il portale dei Lions italiani è venuto il momento di cambiare look e lo scorso 13 gennaio è stato il momento topico.

Il vecchio sito si era fin qui fatto parecchio onore. La rilevante quantità di informazioni operative presenti e l'informazione giornalistica sui nostri service ne avevano fatto un punto di riferimento non solo per gli esseri umani ma anche... per i motori di ricerca.

Fortemente indicizzato da Google e compagni, www.lions.it si era costruito in questi anni un ruolo di tutto rispetto - in termini di visualizzazioni - quando si parla di persone, soci o meno, interessate a saperne di più sull'Associazione.

Il nuovo sito parte da questi successi per lanciare nuove sfide. Un look accattivante, molto *responsive* (questo è il termine alla moda tra gli addetti ai lavori) per essere usato su diversi "attrezzi", è particolarmente ricco di informazione.

Sia che lo vediate su un grande schermo (li è proprio a casa sua) che su un tablet o sul telefonino, il formato si adatta ed è sempre di facile utilizzo (*fluid*, per usare il gergo dei *webmaster*).

In termini operativi, vi troverete tutto ciò a cui eravate già abituati e qualcosa di più. L'accesso al data base nazionale ed a MyLCI, ma anche tutte le informazioni relative alle strutture del Multidistretto. E poi, uno per uno, i 17 Distretti italiani con il dettaglio delle informazioni relative al singolo club. Insomma, chiunque voglia trovarci o farsi trovare ha qui quanto necessario.

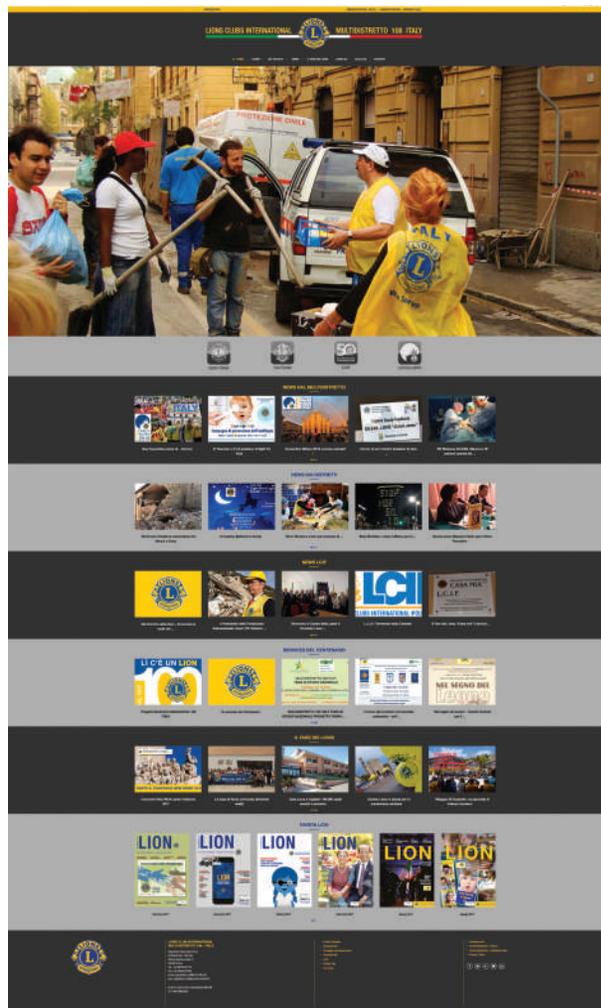
In termini informativi, poi, il nuovo lay out fa veramente la differenza (soprattutto su uno schermo grande).

Nell'ampia testata scorrono foto del nostro impegno tra la gente. Al di sotto, 4 icone permettono di connettersi in un attimo al sito internazionale, a quello Leo e a quelli di LCIF e della Convention di Milano 2019.

Particolarmente ricca l'offerta giornalistica. In home page, gli articoli vi scorrono davanti presentati in 5 fasce tematiche orizzontali mentre una sesta accoglie le copertine della nostra rivista nazionale LION. Basta un click

per entrare nell'articolo o aprire la rivista. Presto, un'ulteriore fascia permetterà di accedere direttamente anche ai nostri video.

Prima che corriate a tuffarvi nel nuovo portale, un'ultima buona notizia. Le scelte tecnologiche ci consentiranno di continuare il nostro percorso di adattabilità: saremo in grado di inserire nuove informazioni, nuove pagine o sezioni, nuovi link con pochi click.



ACCESSO SOCI AMMINISTRAZIONE - MYLCI | AMMINISTRAZIONE - DATABASE ITALIA

LIONS CLUBS INTERNATIONAL  **MULTIDISTRETTO 108 ITALY**

[# HOME](#) | [I LIONS](#) | [MD 108 ITALY](#) | [NEWS](#) | [IL FARE DEI LIONS](#) | [LIONS 100](#) | [LEO CLUB](#) | [CONTATTI](#) 🔍



[f](#)
[t](#)
[G+](#)
[v](#)
[in](#)

AL PASSO COI TEMPI, ALLA VELOCITÀ DEI LEONI IN CORSA.

Il francobollo del Centenario... Cronistoria di un successo

Il francobollo risulta tra i più innovativi di quelli emessi nel panorama filatelico mondiale perché punta sulla “mission” del LCI e questo è dovuto, probabilmente, al costante rapporto instauratosi tra Poste Italiane ed i Lions. Se si mettono a confronto i francobolli del 1967 e del 2017 si può osservare tutto questo: al di là della ovvia modernità del design si intuisce subito la proiezione “nazionale” nel primo, con i suoi simbolismi, mentre nell’altro prevale lo spirito di apertura verso gli altri e l’internazionalismo. Una bella differenza che Gaetano Ieluzzo ha saputo cogliere in pieno. **Di Antonio Marte ***

L’emissione corona il lavoro corale svolto in collaborazione col Lions International sia dalla sede nazionale che internazionale del Lions Filatelico Italiano e del Lions International Stamp Club. Per la storia: la prima comunicazione al Ministero dello sviluppo economico (MISE) la inviò il 26 marzo 2014 il presidente del LCFI Annibale Rota ed io poco dopo come Vicepresidente Internazionale del LISC. La inviammo poi, insieme, anche allo SMOM, alle poste Vaticane e San Marino ma da queste ultime la risposta fu negativa. Continuò Domenico Giglio, Amedeo Calenzo e poi ancora via così fino all’approvazione dell’emissione che fa onore. In questi anni i CC che si sono succeduti, Liliana Caruso, Carlo Bianucci e Mauro Bianchi sono stati costantemente tenuti al corrente delle iniziative e li abbiamo trovati sempre sensibili all’importanza dell’evento. Che le cose stessero evolvendo positivamente lo abbiamo intuito quando il Sovrano Militare Ordine di Malta, grazie anche ai buoni uffici del Past Presidente del LCFI, Giglio, accettò nei primi mesi dell’anno l’emissione di due francobolli celebrativi del Centenario Lions: uno con l’effigie di Melvin Jones, l’altro con il Logo del Centenario su fondo blu. La concessione della liberatoria dalla Sede Centrale è stata in effetti un po’ rocambolesca dal momento che il nostro Attorney, David Kingsbury, pensava che lo SMOM fosse un Ente privato. Alla fine, quasi sul filo di lana della data di emissione, programmata per l’8 maggio 2017, insieme al PID Roberto Fresia, riuscimmo finalmente a spiegare al dottor Kingsbury che lo SMOM era uno Stato come il Vaticano e San Marino ed ottenemmo la liberatoria. Vi rivelerò che i “bozzetti” e la presentazione per il bollettino postale allegati alla liberatoria, li avevamo preparati insieme, Roberto Fresia e il sottoscritto, per cui “tal quali”, per vincolo, furono emessi e siamo così divenuti



“bozzettisti per necessità”, col risultato che insieme ai complimenti per i francobolli, abbiamo anche ascoltato, come sempre succede, qualche rilievo di natura “artistica” agli anonimi bozzettisti, quando li abbiamo presentati al 65° Congresso di Roma, allo stand del LCFI allestito grazie all’amico Vincenzo Fragolino. È stato comunque, per lo SMOM ed il direttore, dottor Baldini, un grosso successo editoriale sia in Italia che all’estero e poco dopo, il 24 luglio 2017, è arrivata la

tazione, come si usava allora, in italiano e francese, fu firmato dall’allora Presidente del LC Roma Palatinum, Conte Aldo da Prato di Torresilva. Presentava i Lions e citava gli Scopi e l’Etica lionistica. Questa volta, per celebrare l’evento, siamo riusciti ad organizzare nel giorno dell’emissione la conferenza stampa presso la sede nazionale della Segreteria Lions. Questa conferenza stampa, complessa nella organizzazione per far coincidere le date, ci ha visti impegnati in



notizia dell’approvazione da parte del MISE dell’emissione del francobollo italiano. Per la liberatoria, forti del precedente, questa volta provvide il CC Mauro Bianchi. Per il 2017-2018 il nostro Presidente, FP Benvenuto, ha voluto confermarmi la delega per portare a termine questo incarico ed eccoci qui con un francobollo moderno e soprattutto “significativo” che vivremo come occasione unica per tutti i Lions, filatelici e non. Per non parlare poi dell’instancabile lavoro editoriale di Luigi Mobiglia con gli articoli sulla stampa specializzata. Insomma, un lavoro costante e corale che ci ha coinvolti tutti. La data del 30 ottobre non è stata casuale. La concordammo con l’IPZ per un dato: corrispondeva alla data nella quale, nel 1967, fu emesso il francobollo del Cinquantenario. Anche allora era lunedì. Si trattava di un francobollo policromo, da 50 Lire, che raffigurava l’emblemma Lions circondato da bandiere. In quella occasione - erano altri tempi - la tiratura fu di 18 milioni di esemplari ed il bollettino postale ufficiale di presen-

contatti febbrili tra Poste Italiane, segreteria del Sottosegretario ed ovviamente la infaticabile signora Pulieri e lo staff nonché la paziente presenza del CC Mauro Bianchi.

Erano presenti alla conferenza stampa il CC Mauro Bianchi, l’on. Sottosegretario Antonello Giacomelli, l’ID Sandro Castellana (Socio del LCFI), il PID Domenico Messina, il PID Roberto Fresia (socio del LCFI), il PCC Carlo Bianucci, il PCC Liliana Caruso, il PDG Eugenio Ficorilli e Vincenzo Fragolino, Presidente del Comitato organizzatore del 65° congresso nazionale di Roma.

Per Poste Italiane: il dottor Fabio Gregori, Il dottor Andrea Alfieri, la dottoressa Tiziana Morandi.

Per il LC Filatelico: il Presidente FP Benvenuto ed Antonio Marte.

Dal Distretto 108 Ya: oltre il PCC Liliana Caruso, il 1° Vice DG Paolo Gattola (socio del LISC), Danilo Gattola Officer Circostrizionale del Distretto. A coronamento dell’evento un gruppo di giornalisti, della stampa specializzata e non.

Il nostro entusiasmo, come Lions filatelici, è arrivato alle stelle perché questa è stata una occasione storica e perché siamo convinti che un francobollo è “per sempre”



ed è lì a testimoniare un secolo di impegni dell'associazione al servizio dell'umanità. D'altro canto la filatelia è nel dna dei Lions: Melvin Jones era un avido collezionista ed ottenne alla Convention di Atlanta, nel 1951, la costituzione del primo Club Filatelico Lions. Il primo francobollo con l'emblema Lions era stato emesso alla 24ª convention dell'Avana, il 23 luglio 1940, in ben 2 milioni e mezzo di esemplari, e questo consentiva di iniziare una collezione tematica.

Ma non è finita: dal costante rapporto amicale col dottor Alfieri, direttore del Marketing di PI, è venuto fuori un bellissimo folder. Esso contiene il francobollo, una busta primo giorno ed una cartolina, annullate con la data dell'emissione del 30 ottobre 2017.

Il folder, prodotto in 10.000 copie numerate, mostra in copertina un popolo in cammino verso il futuro con in primo piano un cane-guida. In quarta di copertina c'è il motto del nostro Fondatore: "non si va molto lontano se non si comincia a fare qualcosa per gli altri!". In basso vi è un "qr square": puntando lo smartphone si viene collegati alla storia del Lions International del nostro sito internazionale.

Se poi crediamo nel simbolismo, nella successione di queste tre emissioni potremmo scoprire un percorso ideale che parte da Melvin Jones, il sognatore di Fort Thomas, arriva all'affermazione del Centenario col suo Emblema ufficiale e si allarga al mondo abbracciandolo lionisticamente.

**Immediato Past Presidente del Lions Club Filatelico Italiano. Delegato alle emissioni del Centenario.*

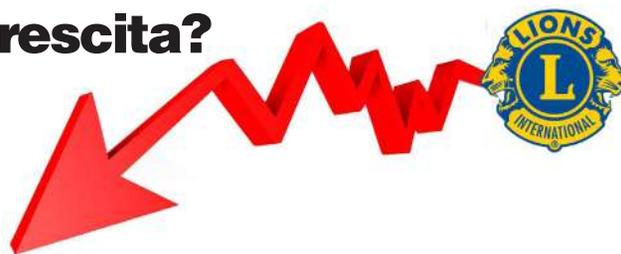
Riprodotti il francobollo del Cinquantenario (30 ottobre 1967), il francobollo del centenario (30 ottobre 2017), la coppia di francobolli del Sovrano Militare Ordine di Malta, il primo francobollo Lions (23 luglio 1940 - 24ª Convention di Havana-Cuba) e il folder di presentazione del francobollo del Centenario.

Il francobollo del Centenario di Poste Italiane

Dopo un lungo e costante contatto col Ministero dello Sviluppo Economico e con la direzione di Poste Italiane, il 30 ottobre 2017 è stato emesso il francobollo italiano del Centenario. Ecco i dati ufficiali: Francobollo celebrativo del Lions Clubs International, nel centenario della fondazione. Bozzettista: Gaetano Ieluzzo. Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in rotocalcografia. Colori: cinque. Formato stampa: mm 40x28. Dentellatura: 11. Foglio: quarantacinque esemplari, valore € 42,75. A commento dell'emissione viene realizzato il bollettino illustrativo con articolo a firma di Antonio Marte, Lions Club Filatelico Italiano.

Data di emissione: 30 ottobre 2017. Valore: € 0,95. Tiratura: 400.000 esemplari. Vignetta: raffigura, sullo sfondo di una carta geografica, un braccio con la mano tesa a raggiungere quattro mani di colori diversi; sulla manica è evidenziata in particolare l'Europa, in basso a sinistra è riprodotto il logo del Lions Clubs International.

Perché spingere sulla crescita?



Il gruppo multidistrettuale del GMT (Global Membership Team) si sta impegnando per dare sviluppo alla crescita associativa (costituzione nuovi club, reclutamento soci e conservazione soci) del lionismo italiano. Il risultato di tale costante lavoro, con gli indicatori del mese di dicembre scorso, sta producendo numeri leggermente inferiori a quelli dell'anno passato. A metà gennaio il saldo netto fra entrate e uscite dall'inizio dell'anno sociale è di -350 soci, frutto di 1.463 entrate e 1.813 uscite di soci. **Di Giuseppe Potenza ***



Rispetto al trend degli anni passati immettiamo decisamente un numero minore di soci, mentre ne escono molti di meno. In sostanza il numero delle minori uscite, ai fini di ottenere un risultato netto positivo, non riesce a compensare il basso numero di entrate.

Questa è una constatazione inequivocabile, ma sul piano delle valutazioni complessive del trend, verso il quale facciamo spesso riferimento, non si può ignorare che gli indicatori annuali (quelli che esaminati in un arco di tempo determinato ci indicano l'andamento) sono il frutto di attività portate avanti da persone diverse. Ogni anno infatti cambiano i Presidenti dei club e i Governatori e da quest'anno anche i DRS e i GMT distrettuali.

In questo contesto, elemento di continuità e di stabilizzazione dovrebbe essere il GMT Multidistrettuale che rimane in carica per tre anni e che indica la via per lo sviluppo associativo, ma a livello di club e di distretto, come scritto in precedenza, ogni anno cambiano i responsabili e non tutti hanno la stessa sensibilità verso la crescita. Questa è una delle motivazioni che determinano, prima nei club, poi nei distretti e di riflesso nel MD, sbalzi di prestazione da un anno all'altro. Per esempio quest'anno, a fine del 1° semestre, ben 933 club, cioè il 70% dei sodalizi, non ha immesso soci. L'anno passato la percentuale era del 57%.

Sul piano delle uscite gli andamenti vanno decisamente meglio perché oramai sono 4 anni che le uscite decrescono costantemente. Possiamo affermare, su questo versante, che la semina ha finora dato dei buoni frutti e

speriamo continui a darne.

Ma tornando sul versante delle entrate, che rappresenta il cuore del nostro intervento, un amico ci ha recentemente domandato: "Ma perché la vostra attenzione è rivolta in modo specifico sulle nuove immissioni e perché spingete tanto sulla crescita?"

In primo luogo perché le scarse immissioni sono ora l'elemento critico che non ci fanno decollare verso la crescita ed è nostro dovere mettere in luce tale andamento, studiandone le cause e indicando, come abbiamo fatto in molteplici occasioni, le modalità per sanare tale fenomeno.

Inoltre, per dare risposta alla seconda parte della domanda, riteniamo che quando in un'associazione decresce costantemente il numero dei soci, gli obiettivi individuati dai propri fini si raggiungono con difficoltà e coprono un numero di persone sempre minore. In sostanza, nella società vi è una minore capacità d'intermediazione fra i bisogni della società stessa e chi volontariamente vuole, come nel nostro caso, contribuire a risolverli. La crescita dei soci lions, anche per l'aumento delle risorse, sviluppa una maggiore solidarietà verso chi soffre, quindi maggiori service, contribuisce a diffondere i nostri valori e a migliorare pertanto la società e assicura il futuro ai nostri club e all'associazione. Queste motivazioni dovrebbero convincere tutti i lions a lavorare alacremente per la crescita associativa.

**Global Member Team Multidistrettuale.*

I Lions del Mare prendono il largo

Tenuto a battesimo il raggruppamento nautico del multidistretto 108 Italy. Nell'ambito del Centenario della Fondazione del Lions Clubs International si è inserito un evento nuovo, emozionante e di grande significato. Il 10 novembre, presso il Grand Hotel Principe di Piemonte di Viareggio, è stato battezzato il Lions del Mare, raggruppamento interno al multidistretto Lions 108 Italy, nato su iniziativa di 4 distretti (Tb, Ia2, La, Ib3). **Di Aldo Bogliolo***

Tutti i Lions italiani amanti del mare hanno così da ora la possibilità di “servire”, anche navigando, ed organizzando attività nautiche a scopo benefico in ogni porto e marina della penisola.

Negli auguri espressi dalle autorità lionistiche presenti sono state sottolineate, con entusiasmo e profondità di argomentazione, le potenzialità dei Lions del Mare. Con passione, spirito di servizio, amicizia e lavoro di squadra, potranno moltiplicare le loro iniziative a favore di coloro che hanno più bisogno, arricchendo nel contempo di una nuova motivazione la propria esperienza diportistica nautica.

Il nuovo sodalizio, nato con l'approvazione del Multidistretto Italy e con l'omologazione della Sede Centrale di Chicago, parte dall'esperienza del Trofeo Lions che da 18 anni si disputa, ai fini di beneficenza, nelle acque del Golfo dei Poeti e che si è sempre ispirato ai solidi ideali di solidarietà ed amicizia fra i popoli, patrimonio comune dei lions e della gente di mare: l'ormai storico e vitale Trofeo, il cui risultato sportivo è il pretesto per la solidarietà, si propone ora come modello organizzativo per gli eventi che fioriranno su tutte le nostre coste e che, come sempre, saranno finalizzati a riconoscere e ad incontrare bisogni dei più svantaggiati e delle comunità di riferimento. Lo sport sul mare, da sempre vissuto come motivo di aggregazione, mezzo di comunicazione, fonte e scuola di vita, si può trasformare così in solidarietà attiva nelle avversità della natura e della storia.

Invitiamo tutti i Lions amanti del mare a visitare il nostro sito (www.lionsdelmare.it) e ad associarsi: insieme vivremo le onde non solo come luogo di sfide leali, ma anche come un nuovo ambito della nostra capacità di servizio e dei nostri valori di condivisione, rispetto e amicizia senza riserve; del resto scopo fondamentale del Lionismo è “creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo” partecipando con attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.

Nel predetto sito sono reperibili tutte le informazioni



sull'associazione, la sua storia, i riferimenti personali e le notizie sulle attività già svolte, ma già fin d'ora vogliamo condividere con gli interessati un estratto delle nostre linee organizzative.

1) - Il Gruppo Lions del Mare opera, a scopo di servizio, per coordinare, promuovere e indirizzare, l'attività nautica dei lions italiani (e stranieri che tengono una barca

Lifability Award 8... il ponte tra la scuola e il mondo del lavoro



in Italia), curandone l'associazione, la reciproca comunicazione e la pubblicizzazione dei service realizzati.

2) - Per il raggiungimento dei propri scopi il Lions del Mare si avvarrà di un socio delegato presso ogni porto o marina dove ci sono o ci potranno essere soci del Lions del Mare.

3) - La delega, di durata annuale, comporterà il potere di proporre nuovi soci..., ...il delegato sarà il promotore delle iniziative nautiche della propria zona e dei service che ne deriveranno, sia locali che multidistrettuali. Nel proprio ruolo potrà avvalersi anche di un comitato da lui stesso formato...

4) - il Lion del Mare, in ogni occasione, anche assembleare e congressuale, curerà in particolare modo la diffusione dei valori di solidarietà, amicizia e rispetto propri della cultura lionistica e di quella marinara...

Nessun paese Europeo può vantare la posizione e la storia del nostro Paese. Amici, apriamo nuove rotte al lionismo, facciamo che il Multidistretto 108 Italy sia primo e grande anche sul mare! Insieme al Consiglio ed ai soci fondatori, Vi aspetto: la vostra barca si merita di issare la bandiera dei Lions del Mare.

**Presidente del Gruppo Lions del Mare.*

A sottolineare l'importanza dell'evento erano presenti, insieme ai soci fondatori, ai parenti e agli amici, il PCC Carlo Bianucci, il PDG Giuseppe Rando, il Sostituto Procuratore della Spezia Maurizio Caporuscio, il Velista Lion Giovanni Arrivabene cinque volte campione mondiale, Marinella Curre capo della delegazione FAI de La Spezia, Adriana Beverini, presidente Premio Montale Fuori casa, Gabriella Tartarini incaricata per i Progetti Culturali della C.R. de la Spezia, l'Ammiraglio di squadra Roberto Camerini, relatore della serata, il Capitano di Fregata Fabrizio Rossi, Comandante in seconda della Nave Amerigo Vespucci, relatore della serata, la Madrina "del Lions del Mare" Lion Giuseppina Bombacci, Coordinatrice europea della Business and Professional Women (in comunicazione dall'estero).

Stimolare i giovani a sviluppare idee innovative rivolte al sociale. Prende avvio l'ottava edizione di Lifability Award (LB8), concorso nato nel 2009 per volontà dei Lions, che premia studenti e lavoratori di età compresa fra i 18 e i 35 anni con un'idea innovativa e realistica rivolta al sociale e in grado di migliorare, semplificare e rendere fruibili "a costi sostenibili" i servizi pubblici e privati della comunità.

L'obiettivo del concorso è stimolare i giovani a sviluppare proposte progettuali indirizzate al miglioramento della vivibilità in senso ampio, sensibilizzandoli ad applicare valori etici nel proprio quotidiano. Per sostenere questo obiettivo Lifability ha scelto di premiare i più meritevoli tra di loro, introducendoli nel mondo del lavoro, integrando così la preparazione universitaria con un ponte fra scuola e lavoro; ai giovani partecipanti verranno offerti anche webinar tecnici e materiale di formazione online.

Per questa ottava edizione il premio per i 12 finalisti consiste in un tutoring personalizzato di circa un mese in collaborazione con Prospera, al fine di migliorare il proprio business plan, oltre a uno o due viaggi per andare alla scoperta direttamente a Bruxelles dell'importanza della Corporate Social Responsibility (CSR), delle facilitazioni che la Comunità europea mette a disposizione per i progetti innovativi e infine dei trend di sviluppo dell'economia delle nuove realtà aziendali presso centri di eccellenza europei, che possono essere quelli nati vicino a Oxford e Cambridge (UK), Leuven (Belgio) oppure Sophia Antipolis (Francia).

Una ampia Commissione di Selezione Finale premia il vincitore, con 10.000 € di incentivo. Inoltre, partner del Lifability Award offriranno progetti di incubazione per le StartUp e stage presso aziende.

Per partecipare al concorso, le idee progettuali, formalizzate secondo lo schema predisposto sul sito www.lifabilityaward.com, dovranno essere presentate all'indirizzo info@lifabilityaward.com entro e non oltre le ore 16 del giorno 31 maggio 2018.

La realizzazione di questa 8ª edizione sarà possibile grazie alla collaborazione di Prospera e alla sponsorizzazione di molte istituzioni e aziende che condividono gli stessi obiettivi statuari del premio, con il patrocinio da parte di Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Comune di Milano, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Presidenza Consiglio dei Ministri.

Per approfondimenti e regolamento del concorso, consultare il sito www.lifabilityaward.com.

Il valore inestimabile dell'acqua

Sabato 20 gennaio a Comunanza (AP) il club locale, Amandola Sibillini del Distretto 108 A, che raggruppa ben 20 comuni di quelle vallate dei monti Sibillini, ha organizzato, con molto impegno diffusione e partecipazione, un incontro della nostra Onlus Acqua per la vita con le autorità cittadine e scolastiche, ma soprattutto con due classi dell'istituto tecnico superiore Ghezzi, con la partecipazione di 80 studenti. **Di Franco Sami ***



Il tema trattato riguardava la risorsa acqua sotto tanti aspetti: l'approvvigionamento, la distribuzione ai centri abitati, il trattamento dell'acqua per potabilizzarla, il pericolo delle varie forme di inquinamento e le malattie conseguenti, la conservazione e la lotta agli sprechi, il valore infinito di questa risorsa che consente la vita, combatte la fame nel mondo e aiuta a rispettare l'ambiente, con un focus sul territorio marchigiano, ma soprattutto una vista più ampia in tutto il nostro paese e nel mondo. Oggi il tema della mancanza d'acqua, della siccità sempre più frequente è un tema drammatico che riguarda non solo l'Africa ma ormai una larga parte del continente mediorientale, e anche aree vicine a noi in Italia e in Europa.

Dopo il saluto del presidente del club, della preside e l'intervento del Sindaco, la relazione è stata tenuta dal sottoscritto, alla quale è seguita una proiezione di un filmato e slide di alcune nostre realizzazioni di pozzi in Burkina Faso svolta dal coordinatore del tema di studio Foster Lambruschi. I ragazzi sono stati molto attenti e partecipi e al termine hanno posto diverse e pertinenti domande al relatore. Gli insegnanti presenti, ai quali abbiamo fatto dono di diverse copie del volume pubblicato dalla nostra Onlus, hanno presentato un programma di lavoro con i ragazzi sui temi trattati con elaborati scritti e disegni.

Il presidente del club, molto opportunamente ha illustrato nel suo saluto chi sono i Lions e quale funzione

utile e di servizio hanno nella società. Un grande ringraziamento è stato fatto al club di Amandola per l'evento così riuscito e con tanti partecipanti, molto interessati, e al termine il sottoscritto ha insignito il club dell'Award di acqua per la vita da apporre al labaro, un premio speciale: un volume e un guidoncino al bravo officer Santino Mecozzi e, infine, la prestigiosa MJ al Past Presidente Sandro Coltrinari, legata all'anno di Governatorato 2015/16, sono stati momenti emozionanti a coronamento di una giornata all'insegna di un'importante service, dell'amicizia e della sensibilizzazione dei nostri giovani su questo tema vitale che è l'acqua, la cui presenza, grazie ai pozzi da noi costruiti in questi anni, si combatte la fame, le malattie, e si mantiene la vita.

In queste settimane stiamo realizzando 4 pozzi in Burkina Faso per conto di due numerose comunità religiose che ospitano centinaia di bambini e adulti indigenti. Uno di questi pozzi fa parte del progetto integrato in collaborazione con le Onlus MK, Occhiali usati, bambini nel bisogno, nel villaggio di Goda, una collaborazione importante che permette davvero di integrare positivamente le nostre risorse e competenze per un fine comune: aiutare questi nostri fratelli a vincere la povertà, l'indigenza, le malattie, la fame, e a trovare soprattutto una speranza per il loro futuro.

**Presidente di Acqua per la vita Onlus.*

Una proposta... I Poster per la pace... per la pace

Caro direttore,

un consiglio rivolto ai club specialmente per quelli ubicati in provincia ove è più facile raffrontarsi con le amministrazioni comunali: sappiamo che in Italia a livello governativo e in moltissimi Comuni il prossimo 24 maggio si commemorerà il centenario della Grande Guerra.

Dato che nel percorso di formazione del ricordo la scuola rappresenta il luogo deputato alla crescita intellettuale delle nuove generazioni, il Ministero dell'Istruzione ha promosso e incoraggiato varie iniziative per commemorare la guerra per "Celebrare la Pace".

Noi Lions abbiamo un ricco bagaglio di pace proprio attraverso i disegni che i "nostri" ragazzi hanno eseguito mirando al "Futuro della Pace", il tema internazionale di questo anno.

L'invito che faccio è quello di "usare" questi disegni esponendoli in pubblico nel contesto del momento chiedendo alle varie amministrazioni spazi degni, consoni e adatti.

In questo modo anche il nostro logo Lions potrà comparire e accompagnare a pieno merito gli elaborati dei giovani coadiuvando la commemorazione e coinvolgendo in essa i ragazzi e le scuole.

Guglielmo Meltzid

LC Rivoli Host

Dalla regia mi dicono che...

Caro direttore,

service, officer, past, mission, vision, global action team, convention, meeting, expert, dress code, incoming...

Che fatica districarsi tra tanti inglesismi.

"Dalla regia mi dicono...", però, che esistono corrispondenti vocaboli italiani, che rendono allo stesso modo i concetti.

Faccio, quindi, un'ovvia considerazione: senza volere con questo sminuire la liturgia lionistica, perché non cominciamo ad esprimerci, anche nei consessi internazionali, in italiano?

Renderemo un buon "servizio" alla nostra Patria e ci guadagneremo più rispetto all'estero.

Aldo Passarello

LC Varese Europa

Meno soci, che fare?

Gentilissimo direttore,

ho avuto visione dei dati statistici dei soci del nostro multistretto alla data del 31 dicembre 2017 e sinceramente mi è parso di leggere un amaro bollettino di guerra. I soci si sono ridotti a 40.265 con una perdita, nel solo primo semestre del corrente anno sociale, di 519 unità.

Le varie metodologie messe in campo da parte dell'associazione, per contrastare il fenomeno degli abbandoni, non hanno avuto il riscontro auspicato se dal 2008 abbiamo perso circa 10.000 soci. Una polmonite non può curarsi con la sola forza del pensiero.

A mio modesto avviso, quanto meno per stabilizzare nell'immediato la vicenda delle consistenti dimissioni, dovrebbe privilegiarsi la cooptazione di soggetti già formati all'etica Lions, come gli appartenenti al mondo Leo, anche prevedendo quote sociali differenziate per costoro.

Qualora non fosse praticabile questa soluzione per l'esiguità delle loro immissioni nei Lions club, si porrebbe un più preminente interrogativo circa i motivi che hanno indotto un giovane Leo ad interrompere il suo possibile percorso all'interno della nostra associazione.

Paolo Pili

LC Piacenza Gotico

Il francobollo del Centenario

Carissimo direttore,

come generoso nella lode non posso che essere, da filatelico lion, molto lieto per l'articolo dedicato sul numero di dicembre al francobollo emesso il 30 ottobre scorso dalle Poste Italiane per celebrare il centenario della nostra associazione. Come cauto nella critica non posso però non notare la mancanza, nella cronaca della presentazione, della presenza di Antonio Marte, al quale si fa solo sommario riferimento quale autore dell'importante testo del "bollettino", stampato dalle poste per illustrare le motivazioni alla emissione del francobollo celebrativo. Ora Antonio Marte, Past Presidente del Lions International Stamp Club, insieme con Federico Benvenuto, attuale Presidente del Lions club Filatelico Italiano, anche lui presente ed ignorato, si sono tanto adoperati per l'emissione di questo francobollo, che in un primo tempo, non era stato compreso nell'elenco delle emissioni 2017, per cui va dato il giusto merito al nostro Club Filatelico, che nato nel 1986, ha anche raggiunto un grande prestigio internazionale, testimoniato dal numero dei presidenti mondiali, dall'attuale Giulio Tarro ad Antonio Marte, Francesco Rinaldi, Vittorio Mariotti, Gaetano Palmigiano, Enrico Cesarotti e già nel lontano 1996, Luciano Braccini.

Domenico Giglio

Past Presidente Lions Club Filatelico Italiano

Caro Domenico, ci abbiamo già pensato... Leggi l'articolo alle pagine 38-40.

La vista di centomila bambini... e l'altro milione?

Gentile direttore,

con attenzione ho letto a pag. 37 del numero di gennaio, ammirabile per i contenuti e coraggiosa per le verità, la lettera del socio Panarelli, nel cui titolo stesso è la domanda che tutti si pongono da tempo "la vista di centomila bambini... e l'altro milione?". Ho cercato, come suggerito, a pag. 24/25 inutilmente la risposta ma, purtroppo, ho solo trovato la prova di una inefficienza di ministero, assessorati regionali, direzioni generali asl, ordine medici che dopo anni, ben consapevoli del problema, solo ora, con una iniziativa insufficiente, danno il patrocinio, approvano la distribuzione di 100.000 pieghevoli, di un milione e mezzo di libretti informativi, dispensano crediti (30!) agli oculisti che si prestano.

Da anni gira per le scuole il camper di "Pierino l'occhialino" perché non si è seguito il saggio consiglio del PCC Bianucci "non in sostituzione, ma a fianco e di stimolo"? Ora si è sentita in dovere, nella consueta completa mancanza di un coordinamento, di intraprendere una analoga iniziativa l'Associazione Nazionale Ciechi certamente col solito "analogo" patrocinio del ministero ma col dispendio di risorse e di tempo.

Mi chiedo: non si poteva concedere ai 7.227 pediatri di libera scelta (quelli che cita il nostro Panarelli) i 30 crediti formativi più una tavola optometrica (del costo di 18 euro) sufficienti per un esame, lo stesso che si richiede ai medici asl per l'idoneità "alla conduzione dei veicoli a motore o alla licenza di caccia"? Non occorre una diagnosi ma un grossolano esame e, nel dubbio l'invio allo specialista.

Silvio Emilio Cavalli

LC Garda Occidentale



Il 1° club per gli Scambi giovanili

Al Forum Europeo di Montreux è nata l'idea di far nascere un "Club di scopo" a sostegno del "Programma Campi e Scambi Giovanili". Un mondo visto da "un angolo diverso"... Si è materializzato un "ponte" di mani che unisce il pianeta. **Di Domingo Pace**

Il tempo di tornare a Gravina in Puglia e l'idea è diventata realtà. Ho innalzato "i piloni" e su di essi è nato il primo "Lions Club Puglia Scambi Giovanili" omologato il 30 novembre 2017. Primo club al mondo a supporto degli Scambi Giovanili, della comprensione e costruttore di pace?

I segnali positivi ci sono. Eppure non mi sento tranquillo. L'ansia dell'attesa è opprimente, a volte.

Ore 10, hotel "Fuori le Mura". Mi accorgo che anche il nome del luogo deputato all'incontro è in tema. Controllo nervosamente che tutto sia a posto e mi guardo intorno. Arriva gente. La prima Charter sta per vedere la luce. È un Lions Club con 31 soci di cui 21 donne. La presenza prevalente del "rosa" mi sembra un buon viatico. Che bello, hanno sposato l'idea e diventano "missionarie" di un nuovo modo di fare "gruppo".

Condividere un messaggio di speranza. Camminare nella stessa direzione sarà un buon esempio per la crescita dei giovani.

Arrivano le più alte cariche lionistiche: l'ID Sandro Castellana, il PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il CC Mauro Bianchi, il Governatore del Distretto 108 Ab Francesco Antico, il Coordinatore MD degli Specialty Club Sandro Mastrotrilli, il 1° VDG Pasquale Diciommo

e il 2° VDG Roberto Burano.

Mi pizzico, ci sono. Sono più sereno. Quanta gente! Quanta emozione! Che partecipazione. Ci sono tutti.

I neo soci, provenienti da varie città, sono commossi, ma raggianti.

Le famiglie che ospitano i giovani campisti. I rappresentanti del Club Sponsor il "Lions Club Altamura Jesce-Murex" con in testa il presidente Giovanni Marvulli. Assente, giustificato, il neo presidente Luigi Larocca di Gravina in Puglia, sostituito dal Vice Presidente, Paolo Chico di Andria.

Curiosi e accompagnatori. Gli amici dei Campi Giovanili al gran completo.

Che bello! Ecco come un sogno diventa realtà.

L'aria pulita, tersa che si respira, le emozioni, la passione e l'amore per i giovani sono il carburante che continuamente ci alimenta e ci consente di raggiungere traguardi ed obiettivi sempre più importanti.

La cerimonia volge al termine. Il labaro è stato srotolato. Entusiasmo e condivisione sono palpabili.

L'amicizia, alla base degli Scambi Giovanili sarà il "leitmotiv" che accompagnerà il nuovo club.

Un Lions Club Speciale del Centenario che ha aperto una strada nuova, un ponte fatto da mani che si cercano

Per saperne di più ...



e si uniscono per un mondo migliore.
Un segnale di amicizia e dedizione al servizio rivolto a tutti... e non solo ai Lions.

Da questo momento non siamo solo testimoni di un altro capitolo nella lunga storia del Lions Clubs International ma, protagonisti! **We Serve.**

Nasce il club Irpinia: 1° club satellite di scopo?

L'Assemblea dei soci del LC Avellino Principato Ultra ha approvato la costituzione di un proprio "club satellite", denominato "Irpinia", costituito, per ora, da soli ingegneri per dar vita ad un progetto sociale di grande impatto sul territorio incardinato sulla tutela ambientale e sulla valorizzazione del patrimonio pubblico locale. **Di Luigi Mirone**

Durante la magnifica manifestazione, alla presenza del Governatore, Francesco Capobianco, il Presidente Claudio Mauriello ha dato il benvenuto ai 10 nuovi soci ingegneri che andranno a formare il club satellite. Questi ultimi, pur essendo soci effettivi del LC Avellino Principato Ultra, lavoreranno come club satellite del club padrino proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica cittadina sui temi ambientali e di tutela/valorizzazione del patrimonio pubblico cittadino.

Raccontando l'evento che ha sancito la nascita del nuovo gruppo, riprendiamo il senso del titolo dell'articolo ed in particolare soffermiamoci sulla domanda, Irpinia primo esempio di club satellite di scopo? Il club satellite di scopo è una crasi di due tipologie di club, il club satellite ed il club di scopo o specialistico, che la Sede Internazionale ha individuato quali modalità per dare all'associazione il necessario impulso in termini di crescita associativa.

Nel caso di specie ci imbattiamo in un club satellite

costituito da soci accomunati dall'ambito tecnico che avvertono il bisogno di offrire al territorio spunti di riflessione sulla tematica ambientale e sulla salvaguardia del patrimonio pubblico locale con particolare riferimento a quello scolastico. Essendo, per ora, i soci solo ingegneri, ma non si disdegna che presto entrino altre professionalità tecniche, il neonato sodalizio potrà divenire un riferimento etico-culturale importante per il territorio, destinato ad elaborare un progetto che miri ad avvertire la cittadinanza sui citati argomenti in maniera tale da accrescerne la sensibilità e la consapevolezza civica ed a contribuire alla formazione delle categorie professionali tecniche attraverso manifestazioni di alto spessore tecnico-scientifico.

Quindi un club satellite che si prefigge lo scopo di divulgare tematiche tecniche rilevanti per la comunità irpina. Dunque, la crasi di cui sopra descrive in maniera corretta questo straordinario evento di crescita associativa? Lascio la risposta ai soci che vorranno leggere l'articolo.

Scuola in posa



Cosa possiamo fare concretamente per aiutare questa generazione di studenti che rischiano di diplomarsi e laurearsi per andare ad ingrossare la schiera dei disoccupati? Da questa domanda è nato il progetto “Scuola in posa”, ideato e realizzato dal Lions Club Sassuolo, con la collaborazione del mondo della scuola e dell’imprenditoria. **Di Loris Baraldi**

Nel mondo ceramico la ricerca e la tecnologia è andata più veloce del mondo del lavoro. La produzione di lastre in ceramica, sempre più grandi e sofisticate, rischia di dover rallentare la propria evoluzione perché non esistono sufficienti tecnici e maestranze in grado di lavorarle e posarle in maniera adeguata.

Le piastrelle in ceramica che vediamo sulle pareti di casa nostra, sui nostri pavimenti, nei nostri bagni stanno subendo una evoluzione che consente di conquistare spazi anche per utilizzi diversi come nei grandi musei, grandi aeroporti, stand fieristici, rivestimenti di palazzi, arredamenti, piani cucine, scrivanie... e tutto questo grazie alla capacità delle aziende di produrre lastre in ceramica sempre più grandi e sottili.

Ma mettere in opera lastre di ceramica di queste dimensioni non è come posare piastrelle di piccolo formato. Occorrono capacità progettuali, macchinari, coordinamento di squadre, spazi espositivi dimostrativi completamente nuovi e altamente specializzati, che al momento

non esistono o sono molto rari da reperire nell’attuale mondo del lavoro.

Da qui l’idea di proporre, al mondo della scuola, un corso specifico che consenta, ai ragazzi che lo frequentano, di potersi fregiare di un attestato. Presentandosi nel mondo del lavoro, crediamo che essere in possesso di tale attestato, consenta loro di avere un piccolo vantaggio su chi invece ha una preparazione più generica.

Nei nostri club ci sono tutte le professionalità che servono per dare vita a un progetto siffatto. Abbiamo coinvolto tecnici e professionisti chiedendo loro di prestare le proprie conoscenze gratuitamente e come investimento futuro per le proprie aziende.

Abbiamo chiesto alle industrie, che hanno portato così avanti la propria ricerca e la propria produzione, di far vedere ai ragazzi questo processo produttivo innovativo. Dalla sinergia di questi soggetti è nato il progetto “Scuola in posa” a cui hanno aderito un centinaio di stu-

Per saperne di più ...

denti delle classi 3°/4°/5° degli istituti professionali Don Magnani e Volta di Sassuolo.

Il corso della durata di 3 anni ha già sfornato i primi “esperti” che hanno ricevuto un attestato da spendere nel mondo del lavoro.

Un grosso gruppo industriale ha preso a cuore l’iniziativa e si è fatto carico di sostenere economicamente, negli anni a venire, il progetto.

Ecco un modo più moderno ed efficace di intendere il We Serve!

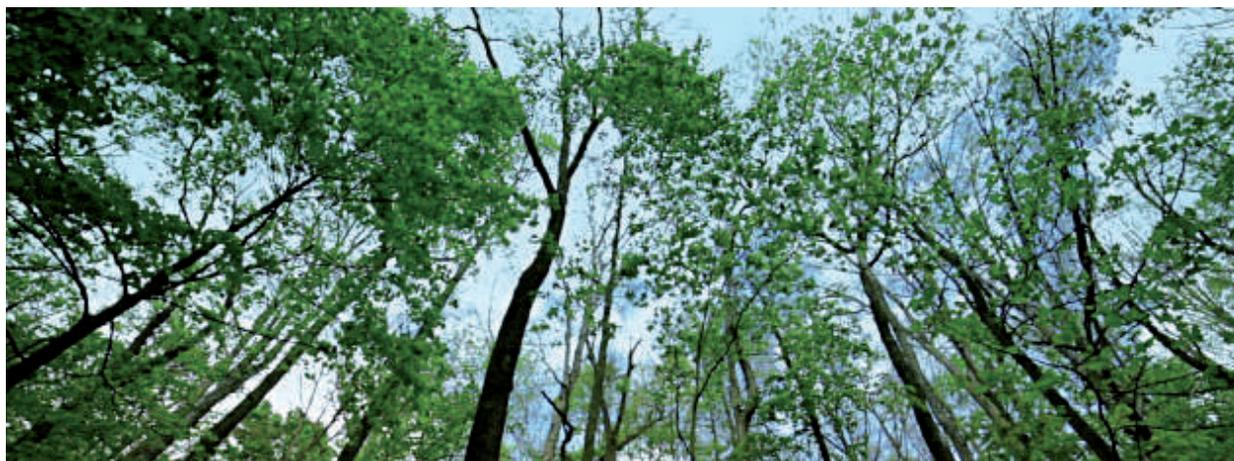
Il Lions come volano per mettere in contatto forze socio-economiche diverse per realizzare iniziative a favore della propria collettività.



Imitiamo le piante e affronteremo molti dilemmi

Proseguingo con gli incontri di carattere culturale, il LC Alassio Baia del Sole, presidente Franco Puricelli, ha realizzato, il 22 gennaio, una particolare serata “green”, di grande interesse, alla quale hanno partecipato i proff. Elena Accati e Angelo Garibaldi, illustrando agli interessati e attenti soci, il comportamento delle piante.

Se vogliamo migliorare la nostra vita, sostengono i due illustri relatori, non possiamo fare a meno di ispirarci al mondo vegetale. Le piante consumano pochissima energia, hanno una intelligenza distribuita e nessun centro di comando, eppure sono in grado di scambiare informazioni tra loro e influenzare l’ambiente circostante. Le piante non hanno cervello, cuore, polmoni racchiusi in una unica parte del corpo: le loro funzioni vitali sono diffuse in tutto l’organismo, fatto che permette loro di vivere con un’asportazione anche del 90% del loro corpo. Rispetto all’uomo sono più creative e risolvono i problemi piuttosto che evitarli. Stupisce che l’uomo per costruire macchine e computer si sia sempre basato solo su specie animali. Da qui l’esortazione a considerare, nella ricerca scientifica, anche il comportamento delle piante. Elena Accati, laureata in agraria, ha svolto tutta la sua carriera come professore ordinario di floricoltura presso l’Università di Torino. Si è dedicata allo studio dei parchi e dei giardini e ha compiuto numerose missioni all’estero in paesi in via di sviluppo per conto della Fao e della Banca mondiale. Negli ultimi anni ha scritto libri per ragazzi cercando di infondere in loro la passione per la natura. (*Antonio Virgilio*)



Tre mesi di stage per due giovani



All'Istituto di Istruzione Superiore Mattei di Vasto celebrato il Premio intitolato al docente, imprenditore e Lion Mario Molino. Una grande opportunità per il futuro dei giovani. Premiati Lorenzo Potalivo e Alessandro Stampone. **Di Luigi Spadaccini**

Da sempre i Lions sono al fianco dei giovani e del loro percorso formativo che li porterà ad essere cittadini del mondo: un connubio divenuto col tempo imprescindibile e di cui il prof. Mario Molino ha rappresentato una testimonianza concreta con il suo operato come Lion, come imprenditore e come docente. Una vicinanza, quella della più grande organizzazione di servizio internazionale al mondo della scuola e a quegli eventi che rivestono anche ruoli pratici come quello che stiamo vivendo sottolineata anche da Luca Russo, presidente del LC Vasto Adriatica Vittoria Colonna, che ha parlato anche a nome dell'omologo Francesco D'Adamio del LC Vasto Host, nel corso della celebrazione del premio intitolato alla memoria dell'ingegnere Mario Molino, un premio voluto dai famigliari e promosso dai

due Lions Club vastesi appena citati in collaborazione con la dirigenza dell'IIS E. Mattei di Vasto e la Denso Manufacturing Italia, tutti enti coinvolti nel protocollo del Premio che consente a due dei migliori studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore di completare la propria formazione teorica scolastica con quella pratica, attraverso uno stage tra i reparti dell'azienda del gruppo Toyota della durata di tre mesi, e di aggiudicarsi una borsa di studio.

Quest'anno il Premio Molino è stato celebrato il 16 dicembre scorso nell'aula magna dell'istituto tecnico dove erano presenti tante persone che hanno apprezzato e condiviso la visione di Mario Molino, personaggio illustre che ha dato molto alla scuola e alla vita economica e sociale di tutta la città e del territorio, come lo ha

definito il sindaco Francesco Menna, in una mattinata iniziata con l'intitolazione al professore del laboratorio di elettrotecnica dell'Istituto.

Tanti, però, erano soprattutto gli studenti che hanno potuto ascoltare l'intervento degli ex allievi Lorenzo Potalivo e Alessandro Stampone, cui è stato conferito il premio, che attraverso l'ausilio di slide, hanno raccontato la loro esperienza trimestrale maturata all'interno dello stabilimento Denso di San Salvo e come quell'esperienza abbia consentito loro di essere assunti, e con categorie già al di sopra di quella base, alla FCA di Termoli, di fatto dimostrando l'importanza di una iniziativa come quella voluta

dalla famiglia Molino e sostenuta dai Lions.

Dopo i saluti del presidente del Consiglio comunale Giuseppe Forte e dinanzi a mamma Angelina, visibilmente commossa durante tutto l'evento, Massimo Molino, figlio di Mario, ha voluto dedicare un ricordo al profondo amore per l'educazione, per i giovani, per la sua terra dell'ingegnere, che senza mezze misure ha definito precursore di quella che oggi si chiama alternanza scuola-lavoro. Ha portato le industrie a Vasto e nei dintorni - ha chiosato - contribuendo fattivamente a creare circa 3.000 posti di lavoro riuscendo anche a trattenere in loco le menti migliori'.

Sinergia tra club di regioni diverse

Un protocollo interregionale per tutelare e valorizzare i contenuti culturali, storici, devozionali e ambientali delle terre comprese fra l'Adige, l'Oglio, il Garda, il Mincio e il Po. Di **Silvia Lezziero**

Venerdì 12 gennaio, nel Museo della Giostra del Comune di Bergantino (Rovigo), c'è stata la firma del protocollo interregionale di collaborazione "LOVER" tra Regione Lombardia, rappresentata dal suo presidente Roberto Maroni, Regione Veneto, rappresentata dagli assessori Federico Caner e Cristiano Corazzari, Regione Emilia Romagna con l'assessore Andrea Corsini.

All'appuntamento erano presenti anche i Sindaci dei Comuni capofila, tra i quali Giovanni Rizzati di Bergantino, che ospiterà l'evento, con Mantova nonché Bondeno. Oltre ai rappresentanti delle Diocesi della provincia e delle amministrazioni di Rovigo, c'erano i soggetti promotori dell'iniziativa. Moderava l'evento l'architetto Silvia Lezziero.

Il tutto era partito da un convegno tenutosi nel 2016 a Rovigo, organizzato dai LC "Ostiglia" e "Badia Polesine", in sinergia con le Diocesi del Polesine Rovigo-Adria e Chioggia, con le indicazioni degli storici, la Regione Veneto con cui la vicepresidente dell'"Ostiglia" Silvia Lezziero collabora alla stesura della Variante Alto Polesine al Piano di Area con 33 comuni con capofila Bergantino, la Provincia di Rovigo, Distretto e Museo Polesano della Giostra, le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna nonché la delegazione norvegese di storici e del settore insieme ai soggetti promotori nell'area turistica. Si osserverà come queste terre, comprese fra Adige, Oglio,



Garda, Mincio e Po, assieme alle vie d'acqua collegate a questo sistema, sono oggetto di significative trasformazioni territoriali previste dagli strumenti della programmazione e della pianificazione urbanistica delle rispettive regioni che sottoscrivono il protocollo. Assicurare a chi vorrà godere dei nostri territori, lungo un percorso individuato e selezionato con attenzione, una visione e una consapevolezza complessiva e totale dei luoghi che sta attraversando, è l'obiettivo. Evento importante, dunque, quello di venerdì, che, in ogni senso, sigla il compito non secondario affidato alle Regioni: quello cioè di sviluppare azioni tese alla tutela e valorizzazione dei contenuti culturali, storici, devozionali, ambientali, in stretta correlazione con le necessarie iniziative di diffusione delle relative conoscenze e della possibilità di offrire alla loro fruizione sempre più vaste e numerose fasce di popolazioni.

La sicurezza... sulla strada

Educazione stradale per 400 studenti nel ricordo di Lorenzo Guarnieri. Terzo anno del Progetto David nelle scuole di Empoli e dell'Empolese Valdelsa grazie ai Lions.

Il silenzio e l'attenzione con cui quasi quattrocento studenti, provenienti dagli istituti superiori dell'Empolese Valdelsa, hanno seguito gli interventi sull'educazione stradale e sulla sicurezza di pedoni, ciclisti, motociclisti e automobilisti, è la dimostrazione che il "Progetto David" ha colto nel segno.

Per il terzo anno consecutivo sono stati invitati ragazze e ragazzi, adolescenti, per ascoltare esperienze di vita dolorose, insanguinate da un incidente stradale che ha tolto la vita ad un loro coetaneo. La commozione dimostrata dai giovani nell'ascoltare la madre di Lorenzo Guarnieri, Stefania, e il suo dolore per la perdita del figlio è la testimonianza di come l'incontro organizzato al Palazzo delle Esposizioni abbia raggiunto il suo obiettivo.

Le parole di una mamma, unite al supporto di video che colpiscono l'emotività dei presenti, insieme ai "dati choc" dei numeri delle vittime della strada, forniti dalla stessa Stefania, hanno fatto breccia su tutta la platea, raggiungendo lo scopo che questo terzo grande incontro del Progetto D.A.V.I.D. a Empoli si era prefissato: sensibilizzare i giovani sui temi della sicurezza stradale e renderli "portavoce" fra loro di messaggi di attenzione verso pericolosi comportamenti di guida in strada.

L'incontro è stato organizzato dai Lions Club della Zona B del Distretto 108 La, in collaborazione con la Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni Empolese Valdelsa, con la Polizia Stradale, Distaccamento di Empoli, con la Centrale Operativa 118 dell'Asl Toscana Centro, e ha visto la presenza attiva dell'Associazione "Lorenzo Guarnieri".

Questa squadra tornerà nelle scuole per incontrare i ragazzi nelle classi per continuare a spiegare che sulla strada, in sella a un ciclomotore o a una moto, o al volante di un'auto, non solo si può morire o rimanere seriamente feriti, ma anche uccidere se si guida sotto l'effetto di alcol o droga.

Mettere più occhio alla strada, significa mettere più occhio alla vita.

Questa è un po' la sintesi di quanto è stato detto. Quindi cinture di sicurezza, in tutti i sedili dell'abitacolo, casco allacciato, meglio se integrale, rispettare i limiti di velocità, non mettersi alla guida se in stato di ebbrezza e non distrarsi col



cellulare o altro sono le cose principali da seguire.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Empoli, è stata coordinata dal Presidente di Zona Corrado Quagliarini. L'apertura dell'evento è stata affidata a Fabrizio Ungaretti, Governatore del Distretto 108 La. Sono seguiti poi gli interventi di Annalisa Maritan, Comandante Polizia Municipale Unione Comuni Empolese Valdelsa, e di Alessio Lubrani, medico responsabile del 118; quindi Brenda Barnini, Sindaco del Comune di Empoli, ha portato il saluto dell'amministrazione comunale. Alla riuscita della manifestazione hanno dato il loro contributo Stefania Guarnieri, associazione Lorenzo Guarnieri, insieme al marito Stefano, genitori di Lorenzo, e Fabrizio Colombini, Comandante Polizia Stradale Empoli.

L'Associazione Lorenzo Guarnieri è nata nel 2010 per ricordare Lorenzo e per salvare vite umane. La mattina si è incentrata sul racconto della tragica scomparsa di Lorenzo Guarnieri, ucciso in via degli Olmi a Firenze, alle Cascine, nella notte tra l'1 e il 2 giugno 2010, travolto mentre era in scooter da un altro mezzo a due ruote condotto da un uomo di 45 anni che guidava sotto l'effetto di cannabis e alcol.

Screening su 3.000 bambini

Iniziativa in tutta Italia dei Lions. Il 7 aprile a Bergamo il workshop dedicato al service internazionale "Sight for kids". C'è la vista, soprattutto quella dei bambini, al centro di due iniziative dei Lions in tutta Italia, che vedono i club della provincia di Bergamo tra i protagonisti più attivi a livello nazionale. **Di Sergio Cotti**



Il 7 aprile Bergamo ospiterà infatti il terzo e ultimo workshop del progetto "Sight for kids", un service internazionale che in Italia si propone di effettuare screening della vista ad almeno 100 mila bambini nei prossimi sei mesi. Il coordinatore nazionale del progetto è il bergamasco Alberto Soci, governatore del Distretto 108 Ib 2, che raggruppa i club delle province di Bergamo, Mantova e Brescia.

Dopo una prima fase di sensibilizzazione, da alcune settimane è stata avviata la fase operativa nelle scuole. "Sight for kids è una campagna senza precedenti nel nostro Paese - spiega Soci - È rivolta ai bambini in età pediatrica per prevenire l'ambliopia. I nostri specialisti, ai quali saranno riconosciuti dei crediti formativi, utilizzeranno auto refrattometri elettronici per formulare una prima diagnosi, alla quale, in caso di necessità, dovrà seguire una visita oculistica". Parte del progetto ha ottenuto il patrocinio del ministero del Salute. "È un riconoscimento importante, che dimostra la forte evoluzione rispetto a quanto abbiamo fatto finora", aggiunge Soci. Più conosciuta come la "malattia dell'occhio pigro",

l'ambliopia è una patologia che colpisce i bimbi in età pediatrica, generalmente ancora prima della scuola. "Tanti genitori non la conoscono - dice ancora Soci - mentre le scuole spesso non sanno riconoscere se un bambino ne è affetto. A 6 anni lo sviluppo dell'occhio è completato e se non si interviene per tempo si rischia di non guarire più". Gli screening in provincia di Bergamo sono iniziati a dicembre e fino alla fine dell'anno scolastico saranno eseguiti su circa tremila bambini delle scuole di città e provincia. C'è poi un'altra iniziativa che da anni contraddistingue l'attività dei Lions in tutto mondo, la raccolta degli occhiali usati. La novità è che da tre mesi è stata aperta una nuova postazione per la valutazione della gradazione degli occhiali al centro diurno per disabili di via Pizzo della Presolana, dove alcuni ragazzi, coordinati dai loro educatori, si occupano di valutare le lenti. "Abbiamo messo loro a disposizione uno strumento di controllo professionale - dice ancora Soci - e in soli tre mesi sono già riusciti ad esaminare tremila paia di occhiali".

(Tratto da L'Eco di Bergamo del 7 gennaio 2018)

I Lions e la Giornata mondiale del diabete

La Giornata mondiale del diabete è stata celebrata dal LC di San Severo con una serie di manifestazioni iniziate il 14 novembre e terminate lo scorso 1° dicembre. Realizzata una brochure accessibile a tutti inserendo un QRcode App. **Di Rosanna Aquilano**



Nel mese di ottobre è stato presentato in due scuole primarie (il 2° Circolo didattico San Francesco - San Severo e l'Istituto comprensivo U. Fraccacreta - San Severo) il progetto di prevenzione del diabete rivolto agli alunni delle terze e quarte classi. Il progetto è stato suddiviso in tre momenti: 1) Presentazione della tematica agli alunni da parte dei docenti referenti alla salute. 2) Incontro interattivo con gli alunni attraverso l'illustrazione di slide da parte di una dottoressa, nutrizionista e biologa e distribuzione di brochure informativa sul diabete. 3) Incontro con i genitori. Il progetto ha permesso di raggiungere 350 famiglie attraverso gli scolari.

Gli incontri hanno suscitato nei bambini domande pertinenti ed evidenziato il diverso stile di vita e di alimentazione presente nelle famiglie. Altrettanto positivo è stato il riscontro da parte delle mamme sulla tematica affrontata.

Ecco alcune riflessioni emerse durante gli incontri...

“Gli insegnanti sono stati tutti disponibilissimi e attenti a veicolare il messaggio anche al di fuori dei nostri incontri. I bambini (di 3° e 4° elementare) sono stati piuttosto

vivaci ma attenti, partecipando con domande spesso anche insolite e profonde. Mi ha particolarmente colpito la loro perspicacia e capacità di esprimere le loro sensazioni legate al contesto della tavola.

Le mamme presenti all'incontro pomeridiano riservato ai genitori si sono mostrate decisamente interessate e felici della partecipazione assieme ai figli (avevamo detto loro che se avessero voluto, avrebbero potuto venire nuovamente con i genitori). In particolare, qualcuna ha posto domande specifiche riguardanti l'alimentazione dei propri figli, mettendosi anche in discussione e riflettendo sulle possibilità di cambiamento. Nel complesso è stata un'esperienza che mi ha donato nuovi spunti di riflessione e idee”.

Molto apprezzata la brochure “La Prevenzione inizia da piccoli. Capire il diabete e come prevenirlo”, realizzata dal LC di San Severo grazie alla collaborazione di Francesca Menanno, nutrizionista e biologa che ha curato i testi e grazie al socio Michele Santa, che ha curato la parte grafica e ha reso accessibile a tutti la brochure inserendo un QRcode App Aurasma in realtà aumentata.

I Lions e la lotta al cancro pediatrico

Il 25 gennaio 2018, nell'Auditorium della Polizia Municipale a Bari, ha avuto luogo un intermeeting con la Solidarietà Sanitaria Lions (So.San.), aperto alla cittadinanza dal titolo: "Nuove frontiere nella cura delle patologie emato-oncologiche in età pediatrica". Lions e Leo club trainer Bari San Giorgio. **Di Maria Pia Pascazio Carabba**

Hanno aderito i LC Bari, Bari Gioacchino Murat, Bari Triggiano Marina, Bari Levante Bona Sforza, Bari Melvin Jones, Bari Niccolò Piccinni, Acquaviva delle Fonti Pura Defluit, Altamura Host, Altamura Iesce Murex, Cassano delle Murge, Bitonto, Toritto, Molfetta, Turi "Matteo Pugliese" ed i Leo Club Altamura Host e Cassano delle Murge. Ha presieduto il Governatore del Distretto 108 Ab Francesco Antico.

"Anticipando la giornata mondiale del cancro infantile, che ricorre il 15 febbraio, noi Lions rispondiamo alla chiamata di ampliamento ed incremento delle cure "salva-vita", visto che ogni due minuti viene diagnosticato il cancro ad un bambino" ha detto la sottoscritta presidente del LC Bari San Giorgio.

Il moderatore Angelo Iacovazzi, coordinatore del Centro So.San. "Maria Ausiliatrice" del quartiere San Girolamo di Bari, ha poi dato la parola ai relatori, ricordando Ivano Accettura, Lion del club Bari San Giorgio, che presta il suo servizio ogni mercoledì al suddetto Centro.

"È finito il viaggio della speranza", ha detto Luigi Antonio Fino, dirigente medico dell'Ospedale Di Venere Bari-Carbonara, a cui erano costrette le famiglie di questi "poveri figli", per mancanza in loco di strutture idonee alla loro cura".

Dopo aver ricordato gli anni passati, il dott. Fino ha dato la parola al collega Nicola Santoro, Direttore dell'U.O.C di Emato-oncologia pediatrica del Policlinico di Bari. "La situazione è cambiata: abbiamo una nuova splendida struttura, al reparto di ematologia pediatrica del Policlinico di Bari, che ci permette di curare adeguatamente le patologie di centocinquanta bambini all'anno". La perfetta organizzazione (protocolli di oncologia con tipologia di trattamento unica, HUB, fa di Bari un centro di prima fascia... "Le nuove terapie immunitarie intelligenti, con farmaci come l'arsenico, volte a creare gli anticorpi e a far morire le cellule leucemiche, modificano l'esperienza dell'immunoterapia".

Giosafatte Pallotta, presidente del Comitato distrettuale So.San, felice della costituzione di una rete locale e



dell'organizzazione dell'ospedale pediatrico del Policlinico, punto di riferimento per tutto il Meridione, ha ricordato il nostro "Progetto Martina" ed il Progetto "Sight For Kids".

La Presidente distrettuale Leo Annalisa Turi ha posto, in primo piano, la prevenzione, i vaccini, la protezione di ogni bambino "culla della umanità".

Ha concluso il Governatore Francesco Antico ricordando che l'organizzazione Sanitaria Nazionale è insufficiente, per cui ha bisogno, grazie al principio di sussidiarietà, dell'aiuto della nostra grande Associazione.

Riprodotta la foto utilizzata per la locandina del convegno di Bari.

In passerella per sfidare la sofferenza

I Lions sfilano per un service di rilevanza internazionale: "Oncologia pediatrica", una delle cinque sfide globali che i Lions hanno lanciato a se stessi in difesa del bene più prezioso. Un evento all'insegna della solidarietà.

Di Maria Rita Di Fabrizio



ILions Club di Lanciano, insieme ai giovani del Lions Club satellite New Generation, hanno avuto un lampo di genio nel pensare a sfidare il dolore e la sofferenza più cupe attraverso il sorriso e la leggerezza di una passerella dove hanno sfilato ragazze e bambini, con un sorriso aperto a restituire ai tanti presenti la gioia del dono più grande eppure più semplice: la vita.

È stato questo il modo originale e coinvolgente con cui noi Lions frentani ci siamo impegnati a favore del service di rilevanza internazionale: "Oncologia pediatrica", una delle cinque sfide globali che i Lions hanno lanciato a se stessi in difesa del bene più prezioso.

Un uso intelligente dell'eleganza e della simpatia, che hanno sedotto i tanti soci e soprattutto non soci presenti spingendoli a sostenere, col proprio contributo finanziario, il reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'ospede-

dale civile di Pescara: nessuno spazio per la vanità fine a se stessa.

Un evento all'insegna della solidarietà declinata in molte forme.

La bellezza dei capi che hanno sfilato e la tenerezza dei bimbi che hanno voluto "contribuire" in prima persona a difendere la vita dei loro coetanei più sfortunati, la partecipazione di tante persone accomunate da un animo sensibile, la consapevolezza di agire per un nobile fine, l'impegno di tutti gli sponsor, i soci presenti, i familiari e i tanti amici hanno decretato il successo della serata, tenutasi il 14 dicembre scorso, in Lanciano, concretizzatosi in una raccolta fondi che è andata oltre ogni più rosea aspettativa per la soddisfazione dei promotori e dell'officer distrettuale del service per la V e VI Circo-scrizione, Piernicola Pelliccia.

DISTRETTO 108 Ya

Un calendario su "Un Poster per la Pace"

Con l'approvazione del Governatore del Distretto 108 Ya Francesco Capobianco, è stato realizzato, in occasione del 30° anniversario del concorso internazionale "Un Poster per la Pace", il calendario da tavolo con i migliori poster selezionati per il Distretto, tra cui i primi 3 classificati, saranno premiati, durante il VII Congresso d'Inverno che si terrà a Cosenza dal 23/25 febbraio. La realizzazione del calendario è stata anche sollecitata dal coinvolgimento di 200 istituti scolastici da parte di 69 Lions Club sponsor, raggiungendo il numero di oltre 9.000 giovani premiati con attestati di partecipazione per il loro impegno e trasmettendo il messaggio di pace nel territorio del Distretto, attraverso le loro famiglie, i docenti e le istituzioni. (Lea D'Agostino Siani)



1

FOGGIA ARPI

Aggiungi un posto a tavola

Il 25 e 26 novembre scorsi, presso il supermercato La Prima di Foggia, organizzata dal LC Foggia Arpi, si è svolta una raccolta alimentare solidale, che aveva come obiettivo sia la donazione degli alimenti raccolti alla Caritas di Foggia sia l'organizzazione di un pranzo a favore di persone disagiate, pranzo che si è tenuto il 22 dicembre scorso presso l'Istituto Tecnico "Einaudi" di Foggia. La risposta dei cittadini è stata encomiabile: tutti hanno acquistato per donare e sono stati raccolti



alimenti di vario genere. Anche i Lions si sono prodigati: non solo hanno fatto turni per presenziare mattina e pomeriggio alla raccolta, ma si sono anche adoperati per raccogliere e catalogare gli alimenti per poi riporli negli scatoloni e trasportarli in un magazzino. Un service veramente apprezzabile! Da segnalare anche la gradita visita del PDG Francesco Barracchia, che è venuto a salutare i soci del club impegnati nel servizio di raccolta. Il 13 dicembre gli alimenti raccolti sono stati poi donati alla Caritas di Foggia. È intervenuta anche la Tv locale "Telefoggia".

Il 22 dicembre scorso con una parte degli alimenti raccolti e anche con alimenti donati da ditte foggiane e benefattori, si è tenuto, presso l'Istituto Einaudi il pranzo "Aggiungi un posto a tavola" per circa 80 persone inviate dalle varie parrocchie, su segnalazione della Caritas. Alla fine del pranzo, allestito e servito dagli alunni della scuola (indirizzo alberghiero), nell'atrio della scuola sono stati distribuiti dalla presidente del club Maria Rosaria Fino ai bambini delle famiglie disagiate doni e dolci. (M.R.F.)

2

TRE REGIONI

Seimila bambini vaccinati contro il morbillo

È questo il risultato del pranzo benefico che i Lions di Lombardia, Veneto e Emilia Romagna

hanno organizzato il 19 novembre nel centro polivalente "Pertini" di Magnacavallo, allo scopo di raccogliere fondi contro una delle malattie killer più potenti al mondo quanto a letalità.

I circa 250 soci che hanno accolto l'invito dei governatori Piero Augusto Nasuelli (108 Tb) e Alberto Soci (108 Ib2) rappresentavano 28 club totali, su 8 province e appunto per tre regioni rappresentate. Rendendo omaggio alla cucina di Borgofranco sul Po con piatti a base di tartufo, anche con questa iniziativa si è potuti passare, per l'azione messa in campo dai Lions, dalle 400 persone al giorno che nel 2009 morivano di morbillo, a meno di 50 unità di oggi. In questa battaglia, i Lions hanno la partnership della Fondazione Bill e Melinda Gates.



3

SAN SEVERO

I Lions e la lotta alla fame e al cancro pediatrico

Domenica 12 novembre il LC San Severo è stato presente con propri stand nel mercatino allestito nell'ambito della Festa "Sànd' Martin". Nell'appuntamento espositivo sono stati messi in vendita articoli e creazioni artigianali di pregio e di ottima fattura, ghirlande, centro tavola e addobbi per l'albero, apprezzati come idee regalo da coloro che, con l'approssimarsi del Natale, sanno organizzare per tempo i propri acquisti.

Da alcuni anni più di dieci socie e mogli di soci Lions, si ritrovano almeno una sera a settimana per ideare e confezionare artigianalmente ogni oggetto messo in vendita. Ognuna di esse mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, condividendo con le altre tecniche e metodi di lavorazione per la realizzazione delle creazioni. Si tratta di un lavoro che richiede notevole impegno e costanza. A motivare le signore ci sono passione, amicizia e attenzione verso il prossimo.

L'obiettivo era quello di abbinare il piacere di stare insieme, incontrando la cittadinanza, per condividere gli sforzi profusi nelle due aree di intervento "Lotta alla fame" e "Lotta al cancro in



età pediatrica". Il lionismo lavora in tutto il mondo per sostenere la vita e la dignità delle persone più fragili e vulnerabili e per dare ai bambini affetti da cancro una seconda chance di vita. Il ricavato dalla vendita delle realizzazioni artigianali è stato devoluto al sostegno della Caritas Diocesana, all'acquisto di kit per la cura personale da destinare ai detenuti della Casa Circondariale di San Severo e alla ricerca oncologica. (Donatantonio De Maio)

4

FERRARA DIAMANTI, FERRARA ESTENSE E UDINE DUOMO

I Lions... per l'ospedale di Adwa in Etiopia

Questa targa pone in risalto la proficua collaborazione di tre Lions Club (Ferrara Diamanti, Ferrara Estense ed Udine Duomo) per la realizzazione della Clinica oftalmologica dell'Ospedale di



Adwa in Etiopia fondato da suora Laura Giroto. Sergio Tabacchi del LC Ferrara Estense è da poco rientrato, insieme ad un'equipe di altri medici oculisti, dalla Missione Salesiana Kidane Meheret di Adwa in Etiopia, dove ha effettuato visite oculistiche ed interventi chirurgici.

Tutto nacque alcuni anni orsono, quando durante un colloquio di suor Laura con una socia del LC Ferrara Diamanti, emerse l'esigenza di un servizio di oculistica nell'ampia area in cui opera la Missione Salesiana di Adwa. Tramite il coinvolgimento dei club, della Onlus Mais di Milano e donazioni di privati cittadini, fu possibile, anno dopo anno, l'allestimento di una sala operatoria

TERMINI IMERESE HOST,
TERMINI HIMERA CERERE

Regali ai bambini bisognosi

I Lions dei Club Termini Imerese Host, Termini Himera Cerere e Leo guidati dai presidenti Anna Amoroso, Biagio Capitti e Alessia Minneci Spalla, hanno raccolto in piazza centinaia di giocattoli che hanno regalato ai bambini bisognosi della città. Gli incontri sono avvenuti con tanto calore nei vari quartieri di Termini Imerese. Ovunque è stata una accoglienza sentita ricca di solidarietà e tanti bambini hanno ricevuto un dono, un sorriso e un grande e caloroso abbraccio dai Lions e anche da alcuni consiglieri comunali e, in particolare, dalla consigliera Anna Chiara che si è adoperata per curare gli incontri. I Lions e i Leo Termitani hanno incontrato anche i ricoverati dell'Ospedale Civico portando i pandorini Leo, tanti sorrisi, auguri e solidarietà. *(Franco Amodeo)*



e di un laboratorio di ottica per la produzione di lenti. Ad oggi, i medici coinvolti nel "Progetto" hanno già effettuato un totale di 3.000 visite e 300 interventi chirurgici. Il prossimo maggio vi sarà l'inaugurazione di un grande ospedale ad Adwa, il maggiore di tutta l'Etiopia. I medici poi hanno incontrato il Presidente della Società Etiopie di oftalmologia, dottor Fitsum, il quale ha assicurato una continuità futura di questa attività. Solo in questo modo, coinvolgendo operatori etiopi, si potrà considerare concluso il "Progetto-Adwa-Etiopia". Il LC Ferrara Diamanti, tutto al femminile, si è sempre distinto per sostenere questa importante realizzazione voluta da Sr. Laura Giroto con service provenienti da eventi a scopo benefico quali: tornei di burraco, sfilate di moda e mercatini "vintage", contribuendo a far conoscere questa realtà ai partecipanti, sensibilizzandoli notevolmente.

nel corso della conviviale. Il ricavato sarà destinato a finanziare il corso di addestramento del personale del Comune di Alassio all'utilizzo dei defibrillatori. Un ringraziamento particolare al sindaco Enzo Canepa per la sua costante presenza e vicinanza alle attività del Club. Un particolare ringraziamento anche al responsabile del progetto, il socio Vincenzo Pastore, che ha propiziato l'intervento del delegato della Croce Rossa Italiana Franco Branco accompagnato da Michael Branco (docente del corso) e da una volontaria. Insieme hanno voluto evidenziare l'importanza di avere personale abilitato all'utilizzo dei defibrillatori già esistenti nel comune di Alassio. Le sfide del LC Alassio Baia del Sole continuano e il prossimo obiettivo darà la posa in opera di un'altalena per disabili nel parco giochi.

dese, uno dei più grandi maestri dell'architettura moderna.

Aalto, autodefinitosi "architetto e artista monumentale", è ricordato come una delle figure più importanti e conosciute del XX Secolo e come Maestro del Movimento Moderno.

Anche Cesare Mattei era molto conosciuto, in tutto il mondo, fin dal 1881, per la sua elettromeopatia, nuova teoria medica che diede vita alla prima multinazionale del farmaco che nel 1884 contava 107 depositi nel mondo, tra cui in Belgio, USA, Haiti, Cina e India. Ancora oggi in India ci sono più di un milione di medici che si dicono seguaci di Mattei! Con l'elettromeopatia Mattei curò l'Imperatrice d'Austria e, forse, anche gli Zar. Mattei è famoso anche per la Rocchetta che porta il suo nome, da lui realizzata e collocata sulle rovine della Rocca di Savignano (Grizzana). Uomo eclettico e ricco, uno dei 100 fondatori della Cassa di Risparmio in Bologna, Deputato al Parlamento e nominato Conte da Papa Pio IX, è vissuto a Bologna, a Vigorso (Budrio) e a Grizzana nella sua Rocchetta dove visse dal 1859 al 1896 anno della morte.

La Rocchetta è affascinante e sorprendente con innumerevoli stili divenendo uno stile nello stile e racchiude esoterismo ed alchimia.

Dopo il restauro iniziato nel 2007, la Rocchetta Mattei è aperta al pubblico dal 2015.

In un Convegno organizzato dal LC Budrio l'11 novembre 2017 presso la Rocchetta Mattei, con introduzioni di Luigi Montaguti presidente del Lions Club Budrio, del Sindaco di Grizzana Graziella Leoni e del critico d'arte Angelo Mazza, ne hanno parlato i relatori Mirko Nottoli (Morandi), Claudio Carelli (Mattei) e Lorenzo Gresleri (Aalto). *(Giordano-Bruno Arato)*



5

ALASSIO DEL SOLE

Corso di formazione per l'utilizzo dei defibrillatori



Il LC Alassio del Sole, il 16 dicembre scorso, ha organizzato la tradizionale festa degli auguri. Presente alla serata il sindaco Enzo Canepa. Il presidente Franco Puricelli, nel suo intervento di apertura ha sottolineato la partecipazione fattiva di tutti i soci del club impegnati a raccogliere fondi grazie alla lotteria che si è svolta

6

BUDRIO

Arte, cultura e bellezza si incontrano

Sull'Appennino Bolognese vi è la Cittadina di Grizzana Morandi che racchiude affascinanti ricchezze in arte, cultura e bellezza immortalate da Giorgio Morandi, Cesare Mattei e Alvar Aalto e non da tutti conosciute.

Morandi, bolognese di nascita, affascinato da Grizzana tanto da affermare che lì c'è "il più bel paesaggio del mondo", è uno dei protagonisti della pittura italiana e tra i maggiori incisori mondiali. La sua arte viene espressa nella pittura di pochi soggetti: bottiglie, vasi, caffettiere, fiori e paesaggi per lo più dipinti nella stanza dove ha abitato o visti attraverso la finestra. E per questo che tra le sue opere troviamo spesso i "Fienili del Campiaro" che si trovano di fronte alla sua casa di Grizzana. L'attaccamento di Morandi a Grizzana è ricambiato dalla Cittadina nel 1985 con l'aggiunta del cognome del Pittore al toponimo del comune. L'arte pittorica di Morandi è universalmente ammirata e le sue opere sono caratterizzate dalla luce, quella luce che diventa interprete della Chiesa di Santa Maria dell'Assunta a Riola (Grizzana), opera architettonica di Aalto, finlan-

PIZZIGHETTONE CITTA' MURATA / GST, la trippa e San Bassiano a Pizzighettone



Sarà la gustosa trippa offerta a migliaia di visitatori in occasione della festa patronale, sarà la simpatia che i lions del club Pizzighettone Città Murata meritano o sarà l'intervento di Bassiano, Santo venerato nella bassa lodigiana e patrono della città, ma i tre giorni gastronomici dal titolo "La trippa di San Basian", che si svolgono nelle suggestive casematte di Pizzighettone, realizzano molti obiettivi che i soci del club hanno programmato di ottenere. Oltre a una cospicua raccolta di fondi, necessaria per realizzare service di grande richiamo sul territorio, la promozione dell'immagine dell'Associazione, così vivace e ammirata dai tanti visitatori, spinge alla curiosità, poi all'interesse, e spesso si conclude con l'ingresso nel club di nuovi soci.

Sorge il dubbio che il LC Pizzighettone Città Murata, forse ispirato da San Bassiano, la sapesse lunga sui fondamenti del GST, di recente creazione? Coi Santi non si sa mai, meglio non scherzare! *(Franco Rasi)*



I giovani x i giovani

& Special Olympics Italia



Oltre 1.200 studenti all'11^a edizione della manifestazione che si è svolta a Brescia il 29 novembre. Molti di loro hanno partecipato ad esibizioni di basket, di rugby e di tennis aperte sia per chi convive con deficit relazionali e intellettivi e sia per chi è normodotato. **Di Amelia Casnici Marcianò**

Nel mondo, dal 2001, Lions Clubs International e Special Olympics lavorano insieme per dimostrare che le persone con disabilità intellettiva hanno grandi talenti e abilità che desiderano offrire alle loro comunità sia dentro che fuori dal campo per favorire l'integrazione. Il Distretto 108 Ib 2, motivato dal desiderio di favorire l'inclusione, la diffusione e lo sviluppo della pratica sportiva delle persone con disabilità intellettiva e cognitiva, mercoledì 29 novembre scorso, ospiti del Centro Sportivo S. Filippo di Brescia, ha organizzato la manifestazione sportiva "I giovani x i giovani & Special Olympics", con la partecipazione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Bresciana "Non solo Sport", affiliata a Special Olympics, di cui condivide in toto la filosofia partecipando attivamente al programma del movimento fondato nel 1967 da Eunice Kennedy. Con tale finalità sono state presentate tre specialità sportive, il basket, il rugby e il tennis, discipline sportive "integrate",

cioè aperte a tutti, sia per chi convive con deficit relazionali e intellettivi e sia per chi è normodotato, perché si fondono sulla compartecipazione: si gioca tutti insieme. Per questo motivo i ragazzi del pubblico, oltre 1.200 studenti (provenienti dagli istituti scolastici di Brescia, Desenzano, Bedizzole, Lonato, Salò, Puegnago del Garda, Bargnano, Lumezzane, Ome, Poncarale, Flero, Chiari, Palazzolo sull'Oglio, Breno, Darfo, Bagnolo Mella), sono stati invitati a prendere parte attiva alle esibizioni sportive. Un'esperienza di inclusione, di gioco, ma anche un'esperienza di vita che mira alla prevenzione di comportamenti violenti e discriminatori come il bullismo e l'emarginazione. Un'iniziativa sportiva, quindi, che rispetta le finalità del protocollo d'intesa tra il MIUR e Special Olympics, attraverso il quale si evince l'importanza dell'inclusione e della valorizzazione degli studenti con disabilità intellettiva anche attraverso l'attività motoria e sportiva.





LE NOSTRE INTERVISTE

Dialogo con i Governatori

Da qualche tempo alterniamo lo spazio dedicato alle “interviste eccellenti”, che hanno l’obiettivo di far conoscere meglio e farci conoscere di più da quella parte della società civile che rappresenta “il meglio” dei vari settori professionali e artistici, ad un dialogo con i Governatori. Sono loro, infatti, ad avere, oltre ad una delega multidistrettuale, uno sguardo ampio sulla “salute” del lionismo. I Governatori Distrettuali, inoltre, partecipando direttamente ai processi decisionali in rappresentanza degli interessi dei Lions italiani, sono interlocutori di riferimento importanti e garantiscono un monitoraggio ed una valutazione affidabile sull’efficacia dell’impegno per gli obiettivi da raggiungere.

In questo numero le interviste ai Governatori Giovanni Costa (108 Ib3), Carla Cifola (108 A), e Francesco Antico (108 Ab). Tre le domande, uguali per tutti... Di [Giulietta Bascioni Brattini](#)

- 1 - Caro Governatore, puoi parlarci della tua delega, dell’impegno che ti ha richiesto e dei risultati ad oggi raggiunti?
- 2 - Secondo te, dopo cento anni di storia, “Come sta il lionismo?”.
- 3 - Che ci puoi dire della tua esperienza di Governatore distrettuale?

Giovanni Costa
Governatore del Distretto 108 Ia3



1

Mi sono da subito posto l'obiettivo di essere il Segretario del Consiglio per continuare quel rapporto che definisco privilegiato con il Presidente del Consiglio stesso, immediato Past Governatore del Distretto 108 Ia3 e quindi in un certo senso mio mentore e consigliere molto speciale.

In questa posizione ho sfruttato la mia esperienza di segretario di club per molti anni, il che, soprattutto considerando la presenza della segretaria nazionale, non significa dover estendere verbali, ma fare da collegamento tra di noi e tra di noi ed il Presidente il quale, tra l'altro, ha affidato a me e alla cerimoniera distrettuale il compito di organizzare il tradizionale week end degli auguri natalizi, svoltosi con grande successo tra Acqui Terme, la nostra città, e Savona, la sua.

Il risultato raggiunto? Un ottimo rapporto con tutti i miei colleghi che sicuramente rimarrà tale anche nei prossimi anni.

2

Durante le visite mi piace affermare alcuni concetti che credo possano rispondere a questa domanda. Il lionismo soffre come tutto l'associazionismo: siamo diventati tutti più egoisti ed individualisti, ma noi Lions abbiamo sicuramente la possibilità e la volontà di cambiare pelle, ovvero l'approccio verso le nostre comunità, verso le persone che abbiamo intorno, soprattutto

quelle meno fortunate di noi. Se impareremo qualcosa dai Leo, dalla loro freschezza, dalla loro voglia di mostrarsi e lavorare tra la gente, bimbi o adulti che siano, ecco che allora diventeremo nuovamente appetibili da parte di chi oggi ci vede soltanto come coloro che si siedono a tavola, discutono dei loro affari e null'altro. Uscire sulle piazze o nelle strade significa riprendersi quello per cui siamo nati: il servizio, l'attività per gli altri. E di attività ne abbiamo tante, soprattutto da offrire alle scuole, target sicuramente importante, se non il più importante, su cui lavorare per quanto riguarda l'alimentazione, il bullismo, la prevenzione da alcol e droga senza dimenticare le sedute dedicate ai tumori ecc..

L'altro aspetto che secondo me ci farà tornare ad essere interessanti è l'applicazione del nostro codice etico: lo abbiamo liberamente accettato quando siamo entrati, contiene valori e sentimenti che sono propri di chi vuol fare volontariato, di chi desidera dedicarsi al sociale. Dobbiamo solo ogni tanto fare mente locale e rileggercelo, ricordarcelo: troveremo spunti per service importanti, capiremo anche certi paletti che possono identificare il cosiddetto "socio di qualità".

Abbiamo davanti tante sfide, tanti campi che la sede centrale ci offre come spunti per le attività di servizio, ma la più difficile sarà far fronte a questa lunghissima crisi economica che si è portata via la sicurezza di una vita tranquilla e serena, laddove molte famiglie si sono disgregate, alcuni soci hanno dovuto abbandonare per aver perso l'attività.

Giovanni Costa
è Segretario
del Consiglio
dei Governatori.

3

In una delle ultime visite ai club che ho fatto in questo inizio d'anno, chiacchierando col presidente del club e con il suo immediato past, paragonavo la mia esperienza di quest'anno così particolare con la loro.

Quando si giunge a rivestire una carica che coinvolge in grandi responsabilità, almeno dal punto di vista lionistico, bisogna pensare a quanto di bello ci resterà dopo la fine del mandato. Penso che una buona parte dei soci che hanno avuto l'onore di servire l'associazione prima come presidenti di club e poi in altri incarichi, portino dentro di sé un grande ricordo ed anche si sentano cresciuti o meglio accresciuti nelle conoscenze e nello spirito.

Ecco, questa è la mia sensazione: condividere con altri soci, coi presidenti di club il desiderio di lavorare insieme, di portare avanti service comuni, di sentirsi parte di una grande associazione penso sia una sensazione unica.

Se poi hai collaboratori che spesso si sacrificano per aiutarti, per far sì che ogni cosa funzioni al meglio, beh allora ti rendi conto

che quell'amicizia che è alla base di tanti momenti **Lions** è un fattore troppo importante per essere lasciato da parte, è il **fattore** primo su cui basare l'annata.

Quindi, al di là di momenti di successo personale, l'annata sta scorrendo veloce e sicuramente porterò nel cuore tante persone, tanti momenti condivisi per cercare di stimolare chi oggi si sente un po' ai margini, chi vorrebbe ancora un lionismo simile a quello di 40-50 anni fa: è una sfida, ma come tale va vinta perché la nostra associazione possa anche nel prossimo futuro raggiungere quei traguardi che si è prefissata.

Credo che ogni Governatore porti nel proprio Distretto il suo modo di affrontare non solo il lionismo ma tutta la sua vita: per me è importante rimanere per tutto questo anno quello che sono. Mi è stata affidata una carica, mi sono state insegnate tante cose, ma restare me stesso, e soprattutto sentirselo riconoscere da molti soci, è la cosa che più mi stimola a continuare a servire la nostra associazione e le persone che possono avere bisogno di noi.

Carla Cifola
Governatore del Distretto 108 A



Ritengo la mia delega alle Attività di Servizio un mandato strettamente legato al nostro

essere Lions. Stiamo parlando di tutti quei service di Rilevanza Nazionale che sono anch'essi proposta concreta per dare forma a quel "We serve" che quest'anno tutti noi Governatori abbiamo adottato come motto. Ma proprio perché importanti e destinati ad aumentare (è stata presentata domanda per inserire tra queste attività di rilevanza nazio-

nale anche l'attuale Service Nazionale) si è ritenuto necessario effettuare regolari verifiche su questi service, che ora, triennialmente, vanno riconfermati, come espresso dall'Art. 21.6 del Regolamento Multidistrettuale approvato al Congresso Nazionale di Roma. Attualmente sono stati richiesti ai responsabili dei vari service adeguata relazione ed il rendiconto delle attività svolte proprio per permettere l'ormai necessario monitoraggio. È stata fatta richiesta anche di un controllo sull'autorizzazione del marchio da parte di tante associazioni e fondazioni.

Da quest'anno la CAS, Commissione Attività di Servizio, si sta confrontando anche con la nuova figura del GST Multidistrettuale, nominato per la prima volta nella persona di Clara Caroli: ambedue, CAS e GST, sono preposti al service ed è dunque necessario uno stretto coordinamento e la collaborazione tra i due.

2

Come sta il lionismo? Si sta riorientando, in un momento di grandi cambiamenti, in un nuovo "nuovo corso" (scusatemi il gioco di parole) simile a quello che fu negli anni '70, quando comprendemmo che non era sufficiente, per dar corpo ai nostri obiettivi, finanziare altre realtà che si occupassero di assistenza o fossero impegnate ad operare per l'aiuto ai bisognosi (istituti vari, asili, ...ecc.) ma che bisognava diventare validi interlocutori delle istituzioni, incidere sul sociale, in una parola "esserci". Oggi tutto questo è ancora più vero e ci stiamo orientando consapevolmente su azioni incidenti a livello mondiale: basti pensare alle varie aree che il centenario ci ha posto come sfida,

**Carla Cifola
ha la delega
dell'Attività
di Servizio.**

alla lotta al morbillo... Anche in passato, campagne come Sight First hanno dimostrato l'efficacia della nostra azione quando è azione comune, ma oggi il lionismo sta operando su vasta scala in modo più sistematico, sta dando corpo alla sua internazionalità, senza smettere di recepire le istanze della realtà in cui è collocato. E questa maggiore consapevolezza del valore di un'azione comune, unita a capacità progettuale e concreta operatività, saranno i tratti distintivi, a mio avviso, del secondo secolo di vita della nostra associazione.

3

È un'esperienza impegnativa, forte e coinvolgente. Un'esperienza che ti tiene impegnata tanto quanto un lavoro, ore e ore al giorno. Ho la fortuna di aver creato una buona squadra con la quale condividere, come si dice, "oneri ed onori", anche se a mio avviso gli oneri sono molto più numerosi. Da quando sono stata eletta sento un grande senso di responsabilità verso l'Associazione, il Distretto, verso i Club ed i soci. È questo quello che ho provato immediatamente dopo lo "strappo", a Chicago, quando da DGE sono diventata il Governatore del Distretto: un grande senso di responsabilità unita a forte emozione. E mi auguro di essere per il 108 A una guida equilibrata, sensibile, operativa: la consapevolezza che dalla nostra azione scaturisce un miglioramento nella vita di tanti è quello che deve dare forza ed entusiasmo per superare qualsiasi ostacolo. E ogni giorno che passa aggiunge qualche cosa in più a questa esperienza, che sicuramente mi sta arricchendo molto!

Francesco Antico
Governatore del Distretto 108 Ab



1

Mi sono state assegnate due deleghe multi-distrettuali dal Consiglio dei Governatori: la delega all'“Area Fiscale e lo Sviluppo Gestionale dei Servizi” e la delega al “Congresso Nazionale”.

Per quanto riguarda la prima, sappiamo ormai tutti che sono stati pubblicati i decreti legislativi che hanno varato il cosiddetto Codice per il Terzo Settore ed il Gruppo di Lavoro che coordina sta operando alacremente per fornire, innanzitutto, delle direttive comuni ai Club, ai Distretti e a tutti gli organismi lionistici nazionali, che dovranno decidere ed allinearsi al nuovo codice, molto presto. Sta anche operando per fornire gli adeguamenti comuni agli Statuti e Regolamenti dell'Associazione. C'è tanto da illustrare e decidere per non restare indietro in quella che rappresenta una vera rivoluzione nel mondo delle associazioni.

Per quanto riguarda la delega al Congresso Nazionale, sappiamo tutti che quest'anno sarà organizzato a Bari, dove mancava da 28 anni e, quindi, nel mio stesso Distretto. Raccontare che questa delega è una vera avventura, è tutto dire: un congresso straordinario, con la partecipazione di migliaia di persone, in una città ed in una Regione stupenda (un po' di campanilismo non guasta!).

Ad oggi, è stato nominato il Comitato Organizzatore, è stato registrato lo Statuto e l'Atto Costitutivo, è stata ottenuta la personalità giuridica e sono stati firmati i contratti più importanti. In questo stesso numero della rivista dovrebbe essere pubblicato un articolo, che ho consegnato alla redazione e che illustra una serie di particolari caratteristici di questo Congresso Nazionale “Bari 2018”.

Francesco Antico ha la delega del Congresso nazionale e dell'area fiscale.

2

È vero, siamo la più grande associazione di servizio al mondo e tutti dobbiamo sforzarci a mantenerla tale, proiettandoci verso il secondo secolo di attività e di servizio.

È fisiologico che tutte le iniziative, come la vita stessa, siano come una parabola. In quest'ultimo periodo si è evidenziato, anche nel mondo Lions, il decremento dei soci. I Lions, però, non si scoraggiano, hanno avvertito ciò e subito hanno iniziato a tracciare una nuova rotta, al passo con i tempi.

Prima Bob Corlew e poi Naresh Aggarwal hanno evidenziato ciò, facendo del nuovo programma il loro vessillo, esaltando i valori etici e di solidarietà, che hanno sempre contraddistinto l'operato dei Lions. Un'attività, un'azione che supera l'Io ed esalta il Noi, che porta al lavoro di squadra, perché solo così si possono raggiungere gli obiettivi e dimostrare al mondo intero, attraverso i service, la nostra azione e l'effetto del nostro agire sulla società che ci circonda.

Per raggiungere mete sempre più alte è necessaria però la crescita e la stabilità dei soci, ma per ottenere ciò, già nel club deve regnare quell'atmosfera di armonia, che serve a spronare ogni socio ad impegnarsi nella realizzazione dei service e a dare il meglio di se stesso.

Solo se alla base di ogni club c'è la volontà di essere solidale, di coinvolgersi l'un l'altro, l'organizzazione diventa credibile ed affidabile.





È un'esperienza esaltante, ambita da molti e riservata a pochi. Circa 740 nel mondo su 1.400.000 soci hanno il privilegio di ricoprire questa carica prestigiosa.

Ho conosciuto molti altri DG italiani e stranieri ed in ognuno di essi ho rivisto il mio carattere ed il mio sentimento lionistico. Non si assume questa importante carica per personalismo, con superbia, per ambizione o interesse personale, ma tutti sono mossi

da un forte spirito di sacrificio, tralasciando ogni impegno personale, familiare, professionale con il fortissimo desiderio di fare del bene alla comunità locale ed internazionale, con le energie di un intero Distretto per un intero ed impegnativo anno.

Un anno di attività di servizio, intensa, importante ed utile alla società, ripaga abbondantemente i sacrifici personali e l'enorme dispendio di energia.

Personalmente ritengo che la migliore ricompensa, che un Governatore possa avere alla fine del suo mandato, è che possa aver realizzato tanti service utili alla comunità, lasciando un buon ricordo di sé per lunghi anni.

PROPOSTE E PROVOCAZIONI

L'associazionismo di servizio nel 2° centenario

Di Bruno Ferraro

Il volontariato lionistico, essendo politematico, necessita di un materiale umano peculiare e di un'organizzazione improntata a regole rigide, in parte provenienti dalla sede centrale, in parte frutto di adattamenti a livello distrettuale e multidistrettuale. Nel lionismo c'è spazio per tutti, senza distinzione di classe né di censo né di appartenenza politica e religiosa. In esso i giovani possono essere i campioni del futuro, forti della loro esuberanza ma bisognosi anche di costruire il proprio futuro e la propria personalità. Le persone in età matura possono maggiormente impegnarsi sul piano delle idee e della progettualità a medio-lungo termine, senza trascurare l'impegno fattuale e personale. Gli anziani, simboli di saggezza, possono ritrovare quella socialità e quei contatti umani che la famiglia nucleare moderna non è più in grado di assicurare, evitando di accontentarsi della sola nonnità ancorché bella e gratificante.

Naturalmente non ipotizzo club di soli giovani o soli anziani o soli soggetti in età matura. Il lionismo, dopo l'apertura alle donne con i club misti, vuole e sollecita

l'incontro intergenerazionale, nell'ambito di un rapporto sinergico su basi paritarie. È questo il senso del protocollo lion-leo approvato nel Congresso di Roma, alla cui stesura sono orgoglioso di aver partecipato come Componente della Commissione Gioventù. Ed allora lancio due provocazione per i nostri club e per i nostri Governatori. La prima consiste nel principio di specializzazione che dovrebbe ispirare la nascita e la vita di ogni club. Se infatti siamo un'associazione elitaria rappresentativa di ogni strato e categoria sociale, perché non dimensioniamo il club in funzione dell'area in cui esso intende operare? (Esempio immissione massiccia di medici se si privilegiano tematiche a sfondo sanitario).

Seconda provocazione. Se il club assembla soggetti appartenenti alle varie fasce, i programmi annuali dovrebbero esattamente individuare gli spicchi a disposizione di ciascuna fascia ed il modo di operare la sintesi finale.

A mio avviso, il lionismo del secondo centenario non può non riflettere sugli aspetti che precedono, anche alla luce dell'incombente riforma del terzo settore.



I SERVICE DEL CENTENARIO

Diabete... i Lions possono fare la differenza

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce il diabete una pandemia, il paradigma delle cronicità e individua piani d'azione per prevenire, diagnosticare e curare questa patologia. Alla luce di questa priorità mondiale, della forte incidenza e del rapidissimo aumento, il Lions Clubs International ha deciso di dedicare il 2018 a questa cronicità e di potenziare il "Programma Diabete" nei 210 Paesi in cui è presente, attraverso un'opera di sensibilizzazione, informazione, prevenzione, controllo e ricerca sulla patologia, da parte degli oltre 1.400.000 soci organizzati in 47.000 Club di Servizio. Una scelta lungimirante visto l'elevatissimo impatto sociale che questa malattia comporta per le persone che ne sono affette e per i loro familiari. **Di Emanuela Baio**

Educazione, prevenzione, cura, controllo e autocontrollo sono i termini della speranza per i diabetici perché, se ben curata, è non solo possibile convivere con questa patologia, ma vivere bene e continuare a sognare. I Lions, supportati dall'OMS e in collaborazione sia con le istituzioni sanitarie locali, regionali e nazionali, sia con l'IDF International Diabetes Federation, come è nella nostra *vision*, vogliono, innanzitutto, contribuire ad accrescere e migliorare la conoscenza e la cultura su questa malattia. Un'azione importante quella che vede impegnati i Lions, perché nonostante l'alta diffusione e incidenza della malattia ancora troppo poco se ne parla. L'*empowerment* dei pazienti è fondamentale per una cronicità silenziosa ed invisibile, pervasiva ed invasiva quale si presenta il diabete per le persone che ne sono colpite ogni giorno, tutti i giorni e ogni ora del giorno e della notte. Ad esserne coinvolte non sono solo le persone diabetiche,

**Preoccupanti
i dati italiani
dell'universo diabete:
convivono ogni giorno
con questa cronicità
4 milioni di persone,
ai quali va aggiunto
1 milione che non sa
di averlo.**

ma anche la loro rete familiare, che convive indirettamente con la malattia. È sufficiente un esempio per cogliere la complessità di questa patologia. Se i farmaci sono vitali per le persone con diabete tipo 1, perché senza insulina si muore e sono importanti per i diabetici tipo 2, lo stile di vita salutare è non solo un determinante di salute in termini preventivi, ma è anche terapeutico. L'alimentazione salutare e ben controllata, infatti, soprattutto per quelli di tipo 2 è terapeutica, così pure l'attività fisica costante e giornaliera è terapeutica per tutti i tipi di diabete. Questi indicatori di salute contribuiscono a determinare e mantenere un buon equilibrio glicemico. E per meglio comprendere la complessità serve ricordare che ogni giorno e più volte al giorno i diabetici insulino trattati devono effettuare l'autocontrollo glicemico, mentre chi assume ipoglicemizzanti orali deve farlo settimanalmente.

La fotografia mondiale è allarmante non solo per i numeri drammatici, ma anche perché ad occupare le statistiche ci sono i volti di moltissime persone, bambini e giovani, adulti e anziani, donne e uomini. Il diabete col-

pisce, infatti, a livello planetario 422 milioni di persone e provoca la morte di oltre 5 milioni di cittadini ogni anno; numeri che sono purtroppo in crescita. L'OMS stima, infatti, che entro il 2040 saranno colpite più di 642 milioni di persone. Altrettanto preoccupanti i dati italiani dell'universo diabete: convivono ogni giorno con questa cronicità 4 milioni di persone, ai quali va aggiunto 1 milione che non sa di averlo e lo scoprirà solo all'insorgenza di complicanze, quali la perdita della vista, l'ictus, gli infarti, la cancrena agli arti inferiori e l'insufficienza renale. Il 5% è affetto da diabete tipo 1, il 90% da diabete tipo 2 e un altro 5% da altre forme di diabete. La gravità della patologia non riguarda solo le persone alle quali è già stato diagnosticato il diabete, ma anche la popolazione ad alto rischio: circa 10 milioni. Ogni anno muoiono in Italia 25mila persone. Dei 2.500 nuovi casi di diabete tipo 1 diagnosticati ogni anno, 2.000 riguarda bambini e ragazzi costretti per tutta la vita a farsi iniezioni o infusioni di insulina e ad effet-



Il diabete è una delle 5 sfide del lionismo mondiale del secondo centenario. Le altre sono la vista, l'ambiente, la fame e il cancro pediatrico.

tuare l'autocontrollo glicemico.

Come Lions club italiani abbiamo un'occasione significativa, tenuto conto che il nostro Paese è stato il primo ad approvare una legge specifica per questa malattia, la 115 del 1987, che nonostante compia trent'anni è ancora attuale ed in vigore. Una bella pagina di storia Parlamentare italiana, di cui possiamo essere orgogliosi e che ci permette di collaborare con una fitta rete di servizi di diabetologia distribuiti su tutto il territorio nazionale e distinti fra quelli rivolti alla popolazione adulta e quelli per l'età infantile e adolescenziale. La forza e l'attualità di questa normativa deriva anche dal fatto che è stata voluta, pensata e scritta da una e più associazioni di per-

sone diabetiche, con la collaborazione dei diabetologi e di tutto l'arco parlamentare. Grazie a questa legge, approvata all'unanimità, l'Italia è stata antesignana dal punto di vista diagnostico e terapeutico ed è ancora oggi d'esempio nel mondo.

Con il nostro impegno e servizio, come Lions vogliamo migliorare la salute delle persone con diabete, essere loro vicine affinché non si sentano sole e aiutarle ad accrescere la consapevolezza della propria patologia, al fine anche di superare tutte le forme di discriminazione lavorativa e sociale, che ancora oggi, purtroppo, subiscono. Un impegno sul quale vogliamo investire al meglio le nostre capacità.

I SERVICE DEL CENTENARIO

Sfida Lions al tumore pediatrico

Nel nome del "We serve" si è aperta una collaborazione scientifica internazionale nella lotta al neuroblastoma recidivante o refrattario. Il distretto 108 Ya in prima linea nella sfida del centenario al cancro infantile. **Di Franco Lanza**

L'attività solidaristica dei Lions si costruisce spesso anche attraverso una rete virtuosa di collaborazioni personali professionali. È quanto è stato fatto dal lions Antonio Marte, direttore del Dipartimento di Chirurgia Pediatrica all'Università della Campania Luigi Vanvitelli di Napoli, che come responsabile dell'area sanità e, quindi, anche del service del centenario sul cancro giovanile del distretto 108 Ya, ha avviato una collaborazione internazionale con il Dipartimento di Pediatria e Medicina dell'adolescenza, Università di Regensburg di Ratisbona (Germania), per la validazione di un protocollo chemioterapico nel trattamento del neuroblastoma recidivante in età pediatrica in bambini di età superiore ad 1 anno, che sono a prognosi infausta.

Si tratta della applicazione di un innovativo protocollo che presenta il vantaggio di associare farmaci chemioterapici tradizionali (irinotecan e temozolomide) a farmaci di nuova concezione (rapamicina e imatinib), definiti questi ultimi non a caso come "molecular targeted drugs".

La buona tollerabilità di questo protocollo utilizzato



in pazienti di solito già pesantemente trattati con l'applicazione metronomica di farmaci, ha come scopi di ridurre la tossicità, ridurre l'insorgenza di resistenza ai farmaci e sincronizzare le fasi del ciclo cellulare delle singole cellule neoplastiche. Nel segno della sfida Lions al tumore pediatrico, si sono aperti squarci di speranza.

La collina delle anime



Una povera croce tra i fiori di campo, per il canto dei morti senza nome. “Ascolta le voci nel silenzio, tendi l’orecchio al mormorio che sale, non è preghiera, è il nostro mesto canto...” chiude “La collina delle anime”, il libro che Enrico Valdès con i versi, e Nicola Castangia con le fotografie dedicano al Cimitero monumentale di Bonaria. Una sorta di **Spoon River** cagliaritano, dove a parlare, con accenti di pacato rimpianto, sono i morti. È un testo che ci restituisce, con la bellezza del luogo, una città che non c’è più.

Enrico Valdès, medico e autore di romanzi e testi poetici, ripercorre un itinerario possibile tra le migliaia di tombe che affollano il sito monumentale, ne individua trentacinque e ridà voce a chi le abita. Tombe di bambini, come quella che ritrae, accasciato sulla seggiolina, il piccolo Efsino Devoto, e sotto, la scritta: “Cattivo, perché non ti risvegli!?”. O quella del ragazzino senza nome, che trovando chiuso il rifugio di Santa Restituta, finì sotto le bombe del ‘43. Tombe di eroi, soldati, donne morte per amore. Sepolcri illustri e altri modesti.

Tra i morti evocati non ci sono lamenti, pianti, stridor di denti, e neppure certezze di beatitudine. Colpisce la sorte beffarda di Giovanni Sartorio, il “Michelangelo dei morti”, autore, con Francesco Ciusa e Filippo Figari, dei monumenti funebri più belli. La sua tomba non è a Cagliari dove operò, né nel suo Piemonte. È il Tirreno, dove trovò la morte: “e per cuscino ebbi l’azzurro mare”. “È il ciclo inesorabile del tempo, che dalla polvere forma la vita, e che la vita poi riduce in polvere... Rimangono le tombe, i libri degli storici, i canti dei poeti”.

Maria Paola Masala

(Estratto da “L’Unione Sarda” del 23 novembre 2017)

Enrico Valdès - Nicola Castangia

La Collina delle anime

Carlo Delfino Editore 2016 - Euro 15

Gli sposi di Monteruga



È appena uscito, del narratore salentino Rocco Boccadamo, il libro “Gli sposi di Monteruga”, edito da Spagine (Fondo Verri edizioni). I luoghi sono sacri per Rocco, i luoghi della sua storia, della nostra storia, della sua infanzia e giovinezza, bordeggiate ai margini del sogno, della semplicità, della purezza fanciulla. Marittima, paesino natale dell’autore, l’insenatura dell’Acquaviva e Castro, sono perle, non solo di splendore paesaggistico, ma anche carne viva e vibrante di memoria, di ricordo rosso d’incanto. In particolare, l’Ariacorte, piccolo quartiere di Marittima, abitato da gente del popolo e devota al lavoro e alla fatica, viene evocata in tutta la sua francescana compostezza. Si staglia limpido, il ricordo della madre Immacolata, morta giovanissima. I protagonisti dei racconti di Rocco Boccadamo, socio del LC Lecce Host, sono pescatori, contadini, muratori, ciabattini, gente umile, con la notazione

di spontaneità e genuinità. Ma protagonista fondamentale delle pagine di Rocco è anche il paesaggio, il mare adamantino, la terra generosa, la via del tabacco, i quartieri assolati d’amore e d’attesa, d’umana speranza. In un’era in cui eccessivamente si pontifica sui grandi sistemi, ben venga questa prosa minimalista di Boccadamo, questo florilegio sulla vita quotidiana, ordinaria, che ci indica il passo, che ci segna la danza. Ne “Gli sposi di Monteruga” il racconto si dispiega su due fronti coincidenti: il presente e il passato. Esiste un continuum nel tratteggio di ciò che è avvenuto tanti anni fa e di ciò che fluisce attualmente. E Rocco, marito, padre e nonno, dal suo osservatorio prediletto e buon ritiro della “Pasturizza”, con pazienza tesse e ci rende partecipi.

La fluidità della scrittura di Boccadamo si amplia con la meraviglia che l’autore prova in certi frammenti. Rocco descrive con stupore da poeta (con occhi da poeta) la magnificenza della Natura, i voli di storni paesani. E introduce scenari di fiaba con le storie del rispetto Pancino e del riccio Culèo.

La prefazione del libro è di Ermanno Inguscio. Nella postfazione Raffaella Verdesca tocca una corda cruciale quando scrive: “Uno scrigno, questo, che Rocco Boccadamo ci consegna grazie ai suoi scritti: parola-chiave, l’Amore. E, in effetti, l’amore è il motore che tutto muove, che ci rende compartecipi agli umani, che scioglie il gelo. Che ci salva la vita.

Marcello Buttazzo

Incontriamoci

Le riunioni hanno sempre avuto un ruolo fondamentale nella storia dei Lions, favorendo la compagnia e l’amicizia, molto apprezzate dai soci. Fin dall’inizio le riunioni dei Lions sono state la rampa di lancio dei progetti di service, dall’aiuto ai non vedenti all’assistenza a seguito di disastri. L’attenzione al service è stata un elemento costante nel corso degli anni, nonostante il modo di riunirsi si sia evoluto nel tempo.

Durante gli anni ‘20 e ‘30, le riunioni di club erano teatro di scherzi e di grande umorismo. Alla fine della 2ª guerra mondiale l’associazione cominciò a diffondersi nel mondo e negli anni ‘80 le donne entrarono a far parte. Le riunioni di oggi sono più semplici e lasciano meno spazio al divertimento sfrenato.

Anche Internet e la vita molto impegnata dei soci hanno avuto un effetto sulle riunioni dei Lions. I club possono anche organizzare riunioni brevi e fornire informazioni di routine on-line. Alcuni club si riuniscono on-line invece che di persona.

In un mondo dove il tempo libero scarseggia, le riunioni rimangono comunque un momento fondamentale per la comunità Lions. Dopo un’intensa giornata lavorativa i Lions trovano il tempo di partecipare alle riunioni del loro club perché queste forniscono “un senso di appartenenza, facendo sentire ai soci che sono parte di qualcosa di più grande di loro”, ha detto William Berkowitz, professore emerito di psicologia dell’University of Massachusetts durante un’intervista per la rivista “Lion”.



PARLIAMONE

Il futuro potrà essere roseo se...

Ho letto con molto interesse ed attenzione l'articolo di Giuseppe Potenza dal titolo "Tutti impegnati... per crescere", pubblicato nell'ultimo numero della rivista nazionale "Lion" e, se da un lato posso ritenermi soddisfatto dell'analisi riportata, dall'altro mi chiedo come si possa fronteggiare questa continua uscita di soci dall'associazione anche se, oggi, limitata. Di Ernesto Zeppa

So, per esperienza diretta, che non è facile contenere le perdite nonostante il costante e concreto impegno degli officer responsabili del GMT e gli sforzi profusi a vari livelli dirigenziali, ma dovremmo, a mio parere, sforzarci, tutti insieme, per scoprire le motivazioni di fondo che portano un socio a lasciare l'associazione.

Per la verità, possono essere diverse, ma, forse, molti accampano delle scuse perché non hanno il coraggio di denunciare alcune situazioni critiche presenti in non pochi Lions club. Vogliamo crescere per poter rispondere, con più forza ed efficacia, ai bisogni reali della comunità sia locale che nazionale ed internazionale per cui anche la perdita di un solo socio dovrebbe preoccuparci, farci chiedere il perché e quali siano le vere cause che inducono un socio a lasciare il club.

E quali potrebbero essere? Mancanza di amicizia e di coinvolgimento nei progetti e nelle attività di servizio, promesse non mantenute, poca soddisfazione ed assegnazione di compiti non adeguati, troppe raccolte fondi, ridotta presenza nel sociale, poco ricambio nei vari incarichi sia di club che di distretto e senso di inutilità o di abbandono; tutto ciò produce, nel socio, disaffezione, disinteresse e disagio che lo portano ad andarsene.

Ogni uscita è una "sconfitta" perché non siamo riusciti a capire, a coinvolgere e motivare una persona che avrebbe potuto arricchire, con le sue capacità e disponibilità, il club e la associazione. Uno degli obiettivi principali di ogni socio dovrebbe essere quello di sviluppare il club stesso rendendolo attivo, coinvolgente,

1

coerente agli scopi, piacevole e di successo e soprattutto motivare il "nuovo" entrato a servire la comunità con entusiasmo e piacere sviluppando orgoglio personale, senso di appartenenza ed apprezzamento per i vari interventi programmati.

Un club generatore di idee, creativo ed attento allo spirito di squadra non dovrebbe avere problemi di uscita soci, ma dovrebbe essere percepito come un club dinamico e di successo che mette in primo piano i soci e le loro capacità gestionali ed operative, un club che è in grado di cambiare ed uniformarsi alle necessità di una società in continua evoluzione e globalizzante e, soprattutto, un club che manifesta la sua voglia di crescere, di pianificare e di investire per il futuro.

Non è facile modificare lo "status quo" di un club, ma il suo attento e intraprendente presidente può far molto per svecchiare certe abitudini e rinnovarne i service sapendo leggere la nuova realtà sociale ed economica della comunità in cui opera. Abbiamo bisogno di persone che sappiano gestire, con professionalità, competenza ed intelligenza, i club dedicando un po' del loro tempo all'associazione pianificando le varie attività di servizio e coinvolgendo tutti i soci del club sfruttandone le diverse attitudini e facultà.

Spesso abbiamo parlato di cambiamento e di innovazione, la Sede centrale, con le nuove proposte e strutture operative, sta cercando di venire incontro a queste necessità, cerchiamo, quindi, di non restare legati al passato, ma guardiamo al futuro con disponibilità e fiducia perché, a mio avviso, è questa la strada che può portarci a superare le attuali difficoltà associative.

Ogni socio dovrebbe prendere questo impegno morale.

"I believe - Io ci credo" era solito ripetere il PIP Wing Kun Tam e, quindi, "Sono un Lion, continuo ad esserlo e sono orgoglioso di appartenere a questa importante associazione internazionale e, pensando positivo, farò di tutto per contribuire alla sua crescita".

Messaggio di pace, messaggio distorto

Il nostro concorso internazionale “Un poster per la pace” spinge ad una riflessione costruttiva sul tema della pace... Ma molti disegni dei ragazzi sono approssimativi, sciatti, banali. Molti altri sono cromaticamente corretti, ma il messaggio riporta uno standard che non mostra una profondità di pensiero. **Di Cristina Collodi**

Mi giudico una persona pragmatica, Lionconvinta e capace nel mio mestiere: mi occupo di Comunicazione e Marketing e la mia vera capacità consiste nell'estrema sensibilità alle piccole variazioni di flusso tra le informazioni. Le discrepanze le avverto subito, come le punte di eccellenza là dove il messaggio arriva “puro” da trasmittente a ricevente.

Noi Lions ci siamo fatti veicolo del messaggio di Pace attraverso il concorso internazionale “Un poster per la Pace”. Il nostro messaggio muove le persone coinvolte in questo progetto a scuotere altre ad una riflessione costruttiva sul tema della Pace.

Da un paio d'anni faccio parte della commissione giudicatrice degli elaborati della circoscrizione di Conegliano, seguita da Luca Aggio che, da molto tempo, si destreggia tra professori e plessi scolastici. Credetemi, molti disegni sono approssimativi, sciatti, banali. Molti altri sono cromaticamente corretti, ma il messaggio riporta uno standard che non mostra una profondità di pensiero: colombe e ulivi, mani intrecciate, bandiere... il messaggio arriva e si muove “pigro” tra quei ragazzi.

Altri, davvero pochi, mostrano l'intelligenza del loro pensiero; certi elaborati ti rilanciano lo stesso messaggio con parole, per immagini, nuove anche per noi adulti.

Ogni elaborato riporta sul retro un piccolo pensiero o una descrizione da parte dell'autore.

Quest'anno siamo rimasti tutti davvero colpiti da un disegno molto trascurato. Pareva fatto da un bambino piccolo di pochi anni che usa ancora il pugno chiuso sui pastelli e li brandisce come mestoli in una sostanza molto densa.

La professoressa Matilde Zanette, che da anni frequenta i ragazzi, ci ha invitato a leggere il mes-

2

saggio riportato sul retro del foglio. Le parole esatte non le posso ricordare, ma la ragazza iniziava dicendo che non le sarebbe importato un bel niente di vincere questo concorso. Il suo disegno lo giudicava infantile lei stessa, proprio come si sentiva di essere, incapace di voler crescere. La pace? Diceva che di questa parola non conosce il significato. Mai vista la pace. Mai esistita.

Qui il messaggio di noi Lions aveva trovato davanti un muro e si era bruscamente arrestato.

Un primo momento ho pensato che effettivamente la pace non è un concetto da prima pagina dei giornali; nemmeno le chat on-line ne parlano: è tutto il contrario.

Le guerre sono ovunque. Ovunque l'antropofobia ci porta a schivare la gente e i rapporti sociali: rivoluzioni e colpi di stato sono un estremo tentativo di coalizione tra le persone che almeno riescono ad essere unite da un forte obiettivo comune.

Noi della commissione, preoccupati, ci siamo guardati tutti negli occhi.

Il messaggio di pace dei Lions, qui veniva distorto e completamente rovinato.

Passato qualche tempo, il mio pensiero ha incominciato però a prendere una diversa piega.

In Italia la violenza e il razzismo non mancano, ma nelle nostre case Lions, nelle nostre famiglie e forse nella nostra città, la volontà di pace è forte e condivisa.

I nostri ragazzi vanno a scuola e sono liberi di impegnarsi per la loro formazione e crescita. Noi genitori diamo loro i mezzi e un ambiente in grado di garantire loro la pace.

Noi genitori diamo. Ma davvero diamo, e troppo. Forse è questa la vera chiave di lettura del disagio di questa ragazza: il lamento per mancanza di ideali, di mancata forza data da un gruppo, nasce solo perché la noia di una vita livellata e agiata dagli adulti rimane solo da contestare.

Crescere, emanciparsi è una vera impresa. Difficile non voler rimanere bambine. Difficile non contestare la pace: così noiosa, così scontata, così invisibile per chi la vive.

Potrei ancora cambiare idea, ma almeno io la pace la conosco e l'apprezzo. Spero sia lo stesso anche per i miei figli, altrimenti ho sbagliato qualcosa.

I custodi delle frontiere della laicità

Laicità è sinonimo di indipendenza di pensiero, primogenita di anni di autonomie culturali, libertà dai giochi di concezioni filosofiche particolari, politiche o religiose. **Di Caterina Eusebio**

3

Il codice etico lionistico è di per sé una celebrazione della laicità, il direttore di un'orchestra che ne accompagna i componenti a sentire ed a riprodurre gli spartiti della laicità. La laicità nel suo fine associativo è libertà, pluralismo e tolleranza di colui che sa di non "possedere" la verità, allo stesso modo in cui Socrate asseriva di "sapere di non sapere".

La verità è parte di noi, ma non si possiede. La verità è libera, è super partes, è Parola Sacra del pensiero. Karl Popper, parlando di laicità, la definisce "una reciproca stimolazione per lo sviluppo delle idee", indi nutrimento essenziale per la crescita valoriale dell'uomo. La laicità, che è la grande conquista dell'Occidente Illuminista, consente a posizioni di pensiero diverse di confrontarsi, arricchendosi e, di innovarsi continuamente come le acque di un fiume che scorre dalla sorgente verso la foce.

Un Lion sa che si ha bisogno dell'etica intesa come legge morale comune, ma sa anche che, essendo egli parte di un'organizzazione internazionale, ha anche la necessità di comprenderne le diverse sfumature, giacché non esiste un diritto che imponga una propria legge a chi ne riconosce un'altra.

La laicità è un confronto tra verità particolari, che ne sancisce il diritto alla crescita osmotica, erroneamente definita "multiculturalismo" dalle ideologie relativiste. Il laico è colui che difende i valori comuni dell'umanità, quali fratellanza, amore, amicizia e fede, ma rispetta le leggi e l'ordine armonico, laddove per "armonico" è da intendersi tutto ciò che fa l'interesse dell'uomo. Ma cosa vuol dire parlare di un'etica laica? L'etica è un concetto che non ha bisogno di aggettivazione, giacché si affida a criteri di razionalità. La mente razionale libera è laica e si interroga dubitando delle proprie certezze, demistificando

gli idola partendo dai propri, eretti nel corso degli anni a guardia delle proprie barriere.

Il Lion è un uomo laico, a prescindere dalla fede in cui sia cresciuto o alla quale abbia scelto di aderire. Un Lion crede nell'uomo alla continua ricerca e perfettibilità dell'idea di verità. Egli è chiamato ad impedire ogni sopraffazione di pensiero in un momento storico di forte difficoltà identitaria e, al contempo, non impone, né scioglie, nella trappola del reato ideologico, poiché per primo ne riconosce l'autonomia delle sfere spirituali su cui è stata fondata l'associazione 100 anni or sono.

Nella laicità si riconoscono tutti i popoli di cultura europea cristiana, in nome di una società più giusta e più vicina all'uomo. La laicità non è mai intransigenza, ma coerenza e tolleranza. Laddove per tolleranza non è da intendersi l'accantonamento delle proprie tradizioni o l'abiura del proprio credo, ma un rispettoso dialogo, "scambio" cui abbiamo fatto riferimento dianzi.

Oggi si tende a desumere, soffocati dall'onda emotiva, l'idea significativa del particolare a spese del concetto di laicità. La laicità è pluralismo, universalismo che imposta le sue leggi sul rispetto delle diverse posizioni di pensiero.

Un vero Lion, dal confronto coi suoi pari, "dubita" per analizzare meglio gli eventi ed avvicinarsi alla verità. Un Lion deve saper dubitare, deve avere il coraggio di mettersi in discussione, deve saper ascoltare l'altro e riflettere, arrivando così ad avere una più ampia comprensione di ogni vicenda alla luce della sua dimensione umana. Egli deve ritenersi custode delle frontiere della laicità in questo particolare lungo momento di nebbia che affligge la nostra cultura identitaria.



La piramide della felicità e il lionismo

Assistevamo ad un meeting e mentre ascoltavo le note dell'inno di Mameli mi sono distratto e perso in alcune considerazioni. Poi la lettura del codice dell'etica lionistica e gli scopi della nostra associazione mi hanno fatto fare alcune riflessioni che vorrei condividere con chi legge.
Di Filippo Portoghese

Gli psicologi usano nel loro lavoro uno schema predefinito basato su vari livelli, che serve a delineare l'evoluzione della persona nella società, avendo cura di perseguire il miglior risultato per percorrere una vita sana, serena e piena di risultati positivi.

Vari autori hanno creato piramidi della felicità. Già molto tempo prima P. Parisius predicava l'operatività alla base della felicità: "...Io sono felice quando lavoro, sono felice quando cresco...".

Maslow (1908-70) ha creato una scala di livelli che includono alla base i bisogni più fisiologici per salire poi ai livelli superiori.

Fresco di studi ho pensato che anche il nostro Melvin si sia ispirato a questo schema formulato da Carl Jung, allievo prediletto di Freud per definire una piramide della felicità della solidarietà umana che portasse alla realizzazione più piena del proprio essere.

Leggete cosa dice la piramide di Jung:
Complimentarsi con se stessi, anche se per un

4

minimo risultato.

Accettati, rispettati e amati, il vero amore viene dall'interno e non da fuori.

Sii il tuo migliore amico, sono sempre con te e non ti deluderò mai.

Sii sempre pieno di gratitudine per quello che hai e che sei, sii sempre positivo.

Non curarti molto degli altri ma di te.

Date ora un'occhiata a quello che è il nostro codice.

Tante le similitudini, vero?

Allora Melvin ci ha solo dato un'altra versione delle piramidi della felicità già esistenti oppure è davvero un precursore?

Credo che più che le similitudini serva notare le differenze. Gandi diceva che spesso perdiamo il nostro tempo ad analizzare i problemi e non a risolverli.

Il pensiero lionistico pone al centro dell'attenzione il fare, l'agire verso terzi, pur con le giuste e meritate ricompense.

Caro Melvin, non hai copiato. Anzi ci hai dato un modo diverso di vedere e capire il mondo. Il lionismo, la vera piramide della felicità.

Lev Tolstoj (1828-1910) circa 200 anni fa scriveva che le persone che perseguono l'obiettivo di aiutare gli altri sono più felici e l'Harvard University ci conferma che vivendo vicino ad una persona felice si hanno molte più probabilità, il 25% in più, di diventarlo.

Martin Seligman, guru della psicologia positiva (1942, vivente) ci incoraggia in questo percorso dalla Università di Princetown in Pennsylvania, asserendo che il 60% della felicità dipende da fattori innati, genetici ma il 40% restante dipende da noi (v. acronimo PERMA, in cui esplicitamente si parla del servire il prossimo come metodologia terapeutica per il bene essere spirituale).

E allora Melvin, ancora una volta grazie per averci anticipato (1917) nella "tua" etica una piramide della felicità tutta protesa a servire il prossimo per realizzare la nostra felicità interiore che ci renda utili per gli altri e felici con noi stessi.



Scambi giovanili... un service poco conosciuto

Ogni anno i club Lions operano proficuamente e intensamente con gli scambi giovanili, ma ben pochi dei soci, che non siano direttamente interessati a questo service per i giovani, ne sono esaurientemente informati. Di Felice Camesasca

Sembra strano ma è la verità: in un momento come l'attuale, nel quale i problemi scolastici e lavorativi sono in evidenza per diverse e svariate ragioni politiche più o meno condivise dai cittadini e dai genitori, in cui pare proliferare una forma di bullismo ingiustificata ed ingiustificabile, poco si attuano iniziative per i giovani che servano, e se ne hanno le prove, a sviluppare contatti umani con la conoscenza della vita in nazioni assai distanti le une dalle altre.

Una forma che incrementa la comunicazione e la conoscenza di usi e civiltà, una capacità futura di poter, in base a queste esperienze, sviluppare i rapporti internazionali: i Lions lo fanno!

Come detto è un service poco conosciuto, specialmente dai genitori: ma forse più che parlarne è meglio conoscere le reazioni dei giovani che hanno partecipato a questi scambi leggendo almeno stralci delle loro relazioni. Non è facile poterle pubblicare tutte, non basterebbe un numero della rivista, ma vediamo di poterne render noto almeno qualche spunto di alcune.

Iniziamo con uno stralcio della relazione di Annachiara (16 anni), che è stata in Australia, prima presso una famiglia e poi del Camp Koala. "All'inizio ero terrorizzata al pensiero di fare un viaggio così lungo: 21 ore di volo! Mi preoccupavo dover rimanere per la prima volta lontano da casa per ben 4 settimane... Poi dopo tre settimane con una famiglia, via al campo... Credo che questa settimana sia stata una esperienza irripetibile. Ho conosciuto diverse persone provenienti da tutto il mondo (di ben 16 nazionalità diverse). Al termine di questa bellissima settimana tutti noi ragazzi eravamo concordi nel dire che una settimana era troppo breve! Il rientro a casa è stato veramente triste, anche se un po' alleviato dal fatto di essere ancora in contatto con i

5

molti compagni di viaggio conosciuti...".

Ed ecco una altra sintesi di un altro giovane, Matteo (18 anni), che si è recato in Brasile! Da un continente all'altro! Prima, anche lui ospite di una famiglia: "ci siamo divertiti molto insieme, andando sul wakeboards, scalando montagne cucinando hamburger. Ora siamo grandi amici e sarà un'amicizia che rimarrà per sempre... Poi il Campo... tutti nel gruppo eravamo simpatici e, anche se siamo stati insieme solo per una settimana, sembrava che ci conoscessimo e fossimo amici da anni. ...Il programma di scambio giovanile è stata una delle migliori esperienze della mia vita: ho avuto l'opportunità di incontrare tante persona di paesi esteri, ho visitato tanti bei posti e... spero di avere l'opportunità di prendere parte a un altro scambio giovanile il prima possibile".

Due stralci di relazioni che pongono in rilievo quanto hanno generato questi scambi in chi vi ha partecipato e che ci portano a riflettere su questo service che risulta essere tanto utile ed interessante per i giovani che in questi momenti necessitano assolutamente di poter comunicare fra di loro per comprendersi, e permearsi al fine di poi poter dare, per il bene di tutti, il meglio di loro.

Amici Lions, lasciatemi dire che questo ci porta un pizzico di soddisfazione in più nell'operare lionisticamente.

Mi auguro che questo service possa sempre più svilupparsi per il bene dell'umanità.



Etica dell'ambiente e legalità: le quattro stagioni

Con il Generale Inverno terminavo il precedente articolo, "Prepared to meet the challenges of the 2nd Century?". We lion yes! we serve! **Di Salvo Trovato**

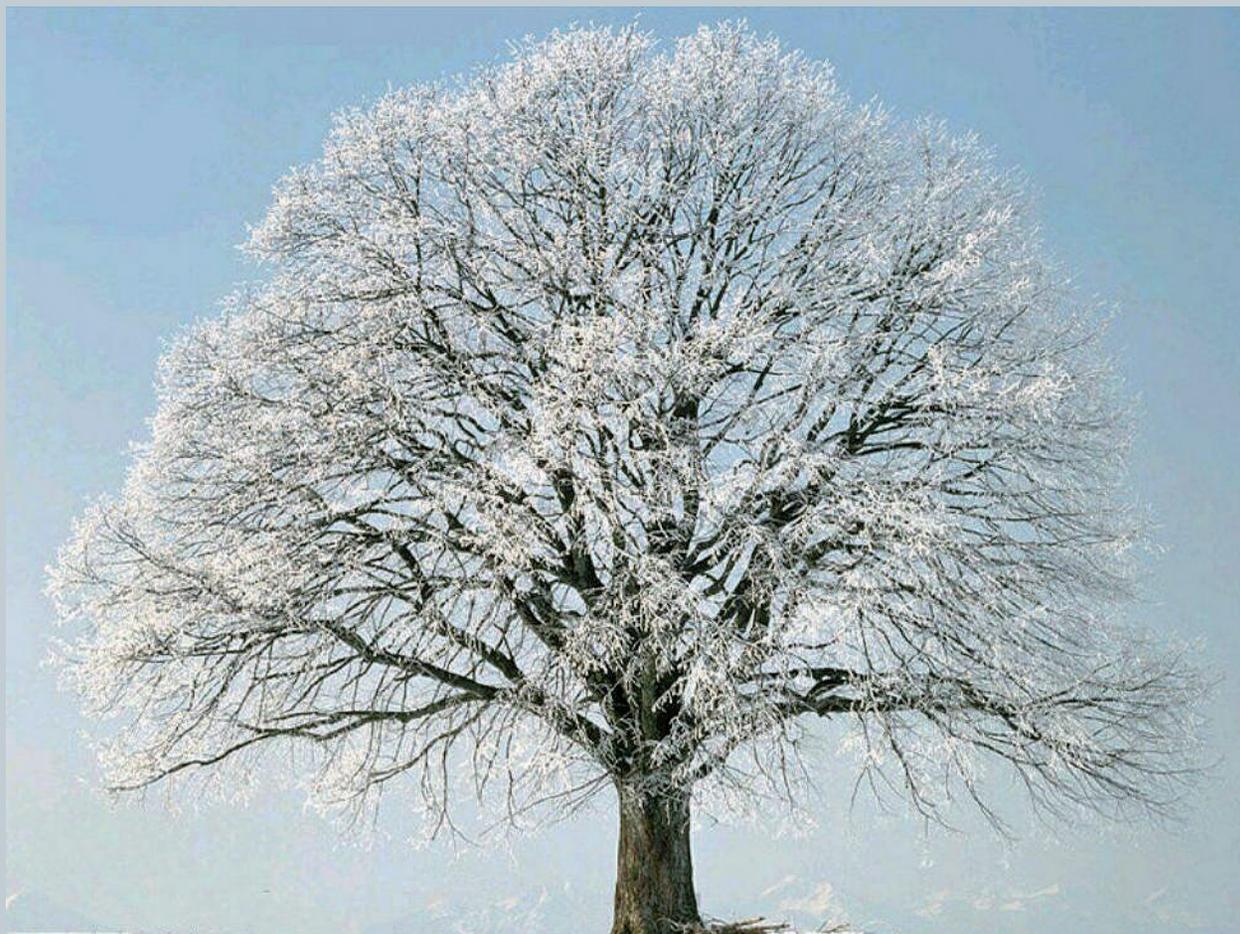
Dream to Dream! Ma siamo pronti? Certo che siamo pronti, accidenti! Intanto però le raffiche di vento si librano a 200 all'ora, ancor oggi 18 gennaio 2018. Ma prima era così? Sicuramente non proprio a duecento all'ora. Sembra un film, invece è realtà, che non vediamo al cinema, o nelle Americhe, in Asia, in Australia, dove siamo abituati a vedere questi eventi catastrofici, da anni, ma in Europa, nel mediterraneo. Ecco cosa ci si aspetta nei prossimi anni, ma cerchiamo di non essere allarmistici e, nel frattempo, adottiamo la prima delle "Quattro Stagioni", il nostro amico "Generale Inverno".

Non necessita fare la fila, adozione libera, niente scaruffie, domande, niente di niente, solo buona volontà e la consapevolezza del domani, guardando all'oggi. Cari

amici, apriamo il canale della comunicazione, calorosa, amorosa, con cui trasmettere amore verso una terra che non dobbiamo abbandonare. Con spirito "pionieristico" aiutiamo l'Ambiente, ricominciamo a riappropriarci dei nostri balconi, giardini e di alcune funzioni stagionali che abbiamo dimenticato, per fortuna non irreparabilmente.

Guardiamolo con amore per cercare di non fare assumere alle truppe del "Generale Inverno" atteggiamenti che in questo periodo hanno aspetti pericolosi per la nostra vita: trombe d'aria, mareggiate, venti con una violenza incredibile, esondazioni pazzesche, slavine imprevedibili, nevicate fuori dal comune, con la conseguenza di "linee ferroviarie bloccate e strade impraticabili in mezza Europa oltre ai morti".

Molti pensano che la terra sia impazzita! No, direi che soffre e si difende, trasmettendo questa sofferenza in forma, sempre più spesso violenta e con azioni imprevedibili. Dobbiamo ricominciare a fare, non solamente con la cura dei nostri giardini, ma recuperando la terra



LA NOSTRA SALUTE

Gli energy drink

nella sua totalità, dedicandogli amore e combattendo l'inquinamento.

Sottolineiamo attraverso i social media i programmi di recupero rurale, già in atto, ma che hanno bisogno di grande sostegno e visibilità e che porterebbero una ventata di innovazione ambientale, come ad esempio la campagna di piantumazione, di oltre un milione di alberi, che LCI, qualche anno fa, ha effettuato in tutto il mondo.

In Italia esistono oltre 4 milioni di ettari incolti ed abbandonati, talvolta inquinati dall'uomo, potrebbero fare la differenza per iniziare un rapporto unico con il mondo rurale, difendendo così l'ambiente. Una parte di queste terre, circa 350 mila ettari, sono di proprietà pubblica. C'è già, fortunatamente, in atto, un vento di rilancio rurale, in Sardegna, in Emilia ed in qualche altra regione, che potrebbe diventare un sicuro piano strategico di sviluppo rurale nazionale, ma che ha bisogno di nuovi approcci per far fronte ad alcune problematiche di portata mondiale, sia verso la sostenibilità ambientale che su una realizzazione di sistemi alimentari più equi. Favorendo il ritorno all'agricoltura, soprattutto dei giovani, si potrebbero creare le condizioni per garantire una permanenza felice degli stessi, in modo che si possano affrontare e risolvere alcuni nodi che attanagliano da sempre il settore e che passano attraverso un nuovo modo di vedere il potere contrattuale degli stessi agricoltori.

Diventiamo sostenitori dello sviluppo agricolo, questo porterebbe non solo benessere climatico ed ambientale, ma anche innovazione, con l'uso di nuove e più raffinate tecnologie agricole, e la conseguente crescita della solidarietà ed inclusione sociale degli stessi giovani, già pronti da tempo a cogliere l'opportunità per rilanciare ed implementare ancora di più l'agricoltura.

Tutto ciò ci porterebbe a risolvere i gravosi problemi di inquinamento ambientale, con il controllo diretto del territorio, derivato proprio dal buon uso delle terre.

Un progetto ambientale, e di inclusione sociale, così ambizioso, e già reale, sarebbe il motore per ricominciare ad amare la nostra Terra! Le Quattro Stagioni si sono avviate, e noi? A Dream! No! The return to Earth to save the Earth. We Serve!

Ad una recente visita cardiologica di un giovane 21enne che lamentava sensazione di cardiopalmo, avevo riscontrato all'elettrocardiogramma una "tachicardia sinusale", cioè una attività del cuore ritmica, regolare, ma con circa 110 battiti al minuto. Era un ECG che rientrava nella normalità ma con una frequenza cardiaca accelerata, non giustificabile in un soggetto sportivo, che di solito presenta frequenze cardiache ben più basse a riposo. Di Franco Pesciatini *

Poiché la visita escludeva patologie del cuore, indagai più a fondo per evidenziare eventuali cause extracardiache responsabili della tachicardia. Risultò che oltre ad essere un consumatore abituale di caffè, di recente aveva cominciato ad assumere anche alcune bevande "energizzanti", ritenendole utili a tenerlo più sveglio e più attivo. Convinto a sospenderle insieme al caffè e rivisto dopo circa un mese, la frequenza cardiaca si era del tutto normalizzata, intorno a 60 battiti al minuto.

Cosa aveva determinato la tachicardia? Gli energy drink, bevande oggi di moda e di largo consumo tra i giovani, sono prive di alcool, ma contengono caffeina, sostanza di cui sono noti gli effetti sul cuore, sui vasi sanguigni e sul sistema nervoso: un eccessivo consumo può essere causa di innalzamenti anche bruschi della pressione arteriosa nonché di aritmie cardiache. Se alcune aritmie possono non avere conseguenze e non dare sintomi, altre invece possono essere pericolose fino a provocare un arresto cardiocircolatorio.

È il caso della *fibrillazione ventricolare* che è ritenuta responsabile di oltre il 90% dei casi di morte che avvengono improvvisamente. La morte improvvisa può avvenire purtroppo anche in giovani diagnosticati come "sani"; possono essere portatori di difetti genetici che non vengono rilevati in occasione di visite di idoneità sportiva, ma possono provocare inaspettatamente una alterazione elettrica del cuore che si manifesta con aritmie cardiache; tra queste, la fibrillazione ventricolare è la più temibile, risultando fatale se non viene prontamente risolta con il defibrillatore (si chiama così perché è efficace in caso di fibrillazione ventricolare) o con massaggio cardiaco. Poiché le aritmie sono di solito scatenate da sforzi eccessivi, da forti emozioni, da abuso di sostanze nocive per il cuore, come la cocaina o altre droghe, ma anche la caffeina se assunta in dosi eccessive, è importante che coloro che si sottopongono a competizioni sportive siano informati non solo dei farmaci da evitare per non risultare positivi a test antidoping ma anche sul contenuto delle bevande che vengono consumate.

Gli sportivi devono sapere che gli energy drink sono ricchi di caffeina: una lattina equivale più o meno ad una tazzina di caffè; la caffeina si trova anche in altre piante ed alimenti come nell'erba mate, nel cioccolato, nelle bevande a base di cola, nei prodotti erboristici come il guaranà ed in alcuni prodotti farmaceutici come certi analgesici o farmaci vasocostrittori nasali.

La dose massima di caffeina in grado di dare effetti negativi sulla salute è quanto mai individuale: alcuni soggetti possono presentare aritmie cardiache e/o insonnia già con una tazzina di caffè. Queste bevande quindi sono da evitare prima di competizioni sportive, specialmente se di tipo agonistico. L'abuso può essere pericoloso soprattutto per coloro che hanno una storia familiare di morte improvvisa o infarto in giovane età.

*Specialista in cardiologia, dietologia, fisiatria.

IL FUTURO DEL PAESE

Andare via vuol dire arrendersi

E la nostra generazione non si può arrendere... Incentivare i giovani a restare in Italia, per dare un futuro migliore a questo Paese. **Di Carmelo Lentino**

L'indimenticabile Massimo Troisi nel film "Ricomincio da tre" rispondeva durante un viaggio a chi cortesemente gli chiedeva se fosse per caso un emigrante: "Ma perché, un napoletano non può viaggiare, può solo emigrare?".

Trent'anni dopo ad emigrare non sono solo i meridionali: la Lombardia, con quasi 23 mila partenze, si conferma la prima regione da cui gli italiani hanno lasciato l'Italia alla volta dell'estero, seguita dal Veneto (11.611), dalla Sicilia (11.501), dal Lazio (11.114) e dal Piemonte (9.022). Non più con una valigia di cartone, ma con l'iPad, personal computer e magari con una laurea in tasca, giovani di un po' tutte le regioni italiane, lasciano il nostro Paese in cerca di un futuro e di un lavoro dignitoso.

Dal rapporto 2017 "Italiani nel mondo" della Fondazione Migrantes della Conferenza episcopale italiana, emerge che da gennaio a dicembre 2016 le iscrizioni all'Aire (Anagrafe italiani residenti all'estero) per solo espatrio sono state 124.076 (+16,547 rispetto all'anno precedente, che a sua volta aveva visto un incremento del 15,4%), di cui il 55,5% (68.909) sono maschi. Oltre il 39% di chi ha lasciato l'Italia alla volta dell'estero nell'ultimo anno ha un'età compresa tra i 18 e i 34 anni (oltre 9 mila in più rispetto all'anno precedente, +23,3%); un quarto ha tra i 35 e i 49 anni (quasi +3.500 in un anno, +12,5%).

Questi sono dati che dovrebbero far riflettere la politica e non solo in questo periodo di campagna elettorale. Sono dati a cui non possiamo assistere silenti, perché far passare il concetto che è meglio "scappare" altrove è qualcosa di profondamente ingiusto e sbagliato.

Mi fa rabbia pensare che un'intera generazione sia stata condannata a non avere un futuro, mi fa rabbia pensare che questo Paese non possa offrire opportunità stabili di crescita e di riscatto, mi fa rabbia pensare che qualcuno "ha deciso" che, a distanza di decenni dalla prima emigrazione, l'unica soluzione sia quella di fare la valigia ed andare altrove, facendo tornare di moda l'Australia, gli Stati Uniti, i Paesi del nord Europa, ma soprattutto il Regno Unito che, nonostante la Brexit, registra un pri-



mato assoluto tra tutte le destinazioni della nuova emigrazione.

Mi fa rabbia, perché andare via vuol dire arrendersi e la nostra (la mia) generazione non si può arrendere, ma deve reagire.

È anche per questo che leggere, anche su autorevoli testate giornalistiche, inviti neppure troppo velati a lasciare il nostro Paese mi stupisce, ma forse neanche troppo, e mi fa tornare alla mente la lettera che nel 2009 Pierluigi Celli scrisse al figlio, dal titolo "Figlio mio, lascia questo Paese".

Se il tasso di disoccupazione giovanile è più alto di quello della popolazione adulta è anche perché i giovani sono vittime di scelte politiche poco lungimiranti, o meglio di decisioni mai prese, rinviate per troppo tempo, scelte spesso esclusivamente demagogiche, che hanno avuto come effetto principale solo quello di far sì che i giovani italiani neo assunti siano i meno retribuiti e i meno garantiti.

Qualche anno fa, con molte concrete iniziative promosse dal Forum Nazionale dei Giovani, abbiamo cercato di far comprendere che lunghi periodi di disoccupazione e inattività, soprattutto sul versante della formazione, possono lasciare in chi è oggi giovane, profonde cicatrici, ovvero ridurre nel futuro i suoi livelli di reddito, la validità di competenze, l'occupabilità e anche lo stato di felicità e salute. Tutto questo crea ulteriore scoraggiamento, mancanza di voglia di impegnarsi nello studio e, sempre più spesso, il relativo rifugio in una realtà

virtuale, nei social network, che isolano i ragazzi ancora di più dal resto del mondo e dai concreti impegni quotidiani.

Il compito più impegnativo oggi è dunque quello di riuscire ad aiutare i giovani a ritrovare fiducia e speranza nel futuro. Non è facile, se la disoccupazione è così elevata. La classe politica che ha governato nell'ultimo ventennio ha rubato alla mia generazione un futuro di cui i giovani devono cercare ora di riappropriarsi, attraverso una profonda (auto) riforma della stessa politica.

Serve che la politica, come diceva Alcide De Gasperi (che mi piace ricordare a 70 anni dall'approvazione ed entrata in vigore della nostra Costituzione), guardi alle prossime generazioni e non solo alle prossime elezioni. Serve che la prossima legislatura sia una legislatura "costituente" per riformare il Paese, dando un netto taglio a privilegi, clientelismi e baronie.

E allora in questo Paese si dovrebbe parlare molto di più di ricerca, perché la "fuga" dei cervelli resta il fenomeno migratorio simbolo. Mi sembra impossibile che non ci siano risorse per finanziarla, in modo dignitoso, garantendo assegni di ricerca che possano consentire il giusto sostentamento a chi è impegnato in questo ambito che tanti risultati ci ha garantito negli anni.

Se vogliamo garantire un futuro a questo Paese, i giovani vanno concretamente persuasi a restare, vanno convinti che nella nostra Italia, che si conferma fra i Paesi al mondo con il più elevato tasso di anzianità, c'è ancora spazio per riconoscere e premiare la "meritocrazia". Abbiamo professionalità che il mondo ci invidia, anzi si prende, e noi facciamo poco o nulla per trattenerle.

ETICA & VALORI

Tacere è come essere complici

Secondo un modo di dire britannico: "Si capisce che un budino è buono solo dopo averlo mangiato". Sembra ovvio, ma non lo è perché molta gente prende decisioni al buio senza riflettere che occorre testare fatti e soluzioni prima di prendere decisioni. Le quali debbono essere soppesate e idonee a conseguire risultati positivi. Di Carlo Alberto Tregua

Nel fare c'è la componente della qualità, cioè fare bene. Ma quanta gente non fa bene, anzi fa male o non fa nulla? Ci chiediamo la ragione di questi comportamenti negativi? Forse sta nella mancanza di conoscenza, nell'assenza del sapere, che comporta improvvisazione e carenza di motivazione alla base di decisioni. Insomma, comportamenti irrazionali e non legati al fine, che deve essere perseguito con grande determinazione e con altrettanta grande capacità.

Tutti possediamo il cervello, qualcuno lo fa lavorare adeguatamente, altri lo tengono a bagnomaria. Una risorsa così preziosa, quando rimane inutilizzata, è un delitto di fronte al creatore che ce l'ha fornita. Ma di questo molti non si rendono conto.

Spesso si tace perché non c'è nulla da dire, altre volte si tace per non infierire sugli altri, ed altre ancora si tace per indifferenza di fronte a storture per non implicarsi e invischiarsi in situazione spiacevoli.

Nella nostra civiltà questioni storte ce ne sono tante, di fronte alle quali dovrebbe montare la nostra indignazione e perfino la nostra rabbia. Il che ci dovrebbe indurre a prendere iniziative idonee a contrastare le storture e le iniquità e contribuire a trovarvi soluzioni.

Questo, però, nella maggior parte dei casi, non avviene. Perché è più comodo tacere che non attivarsi. Ma pochi ricordano che tacere è come essere complici di chi commette iniquità e di chi non fa il proprio dovere.

Certo, parlare come modo di affrontare le avversità non solo è inutile ma anche dannoso. Occorre fare, agire. Ma prima di fare bisogna saper fare, cioè bisogna avere quelle competenze che si acquisiscono con un grande lavoro interiore e con la voglia di saperne sempre di più.

E poi ricordarsi che occorre prima sapere fare e poi parlare, o saper parlare.

Quanti tromboni siamo costretti ad ascoltare nei convegni, nelle conferenze, nelle radio e nelle televisioni. Quanti articoli fumosi e privi di contenuto troviamo nei giornali. Molti hanno la malattia del microfono, ci comunicano come e perché farebbero certe cose o come e perché altre non le farebbero. Ma quando costoro devono passare dal dire al fare, diventano inermi come neonati.

Bisognerebbe stroncarli senza titubanza. Ogni persona ha il diritto di pensare dopo aver assolto il suo dovere di fare, e fare bene.

Costoro non capiscono che sono le difficoltà e non le comodità che fanno crescere, capire e allenano al saper fare. Mentre la vita facile induce a pensare cose diverse dalla realtà.

Ed è proprio la realtà che bisogna interpretare in ogni momento della nostra vita, perché la realtà rappresenta la verità, la cui ricerca deve essere uno degli obiettivi costanti del nostro vivere. Non solo bisogna fare attenzione a quello che si fa, ma soprattutto a quello che si dice perché le parole sono come le pietre.

Si dice che le radio siano gli occhi della mente. In effetti vi sono molti intrattenitori e giornalisti che spiegano bene fatti e circostanze, illustrando lo scenario che gli ascoltatori non possono vedere.

Ascoltare la radio, soprattutto i programmi di non intrattenimento, aiuta molto a pensare e a formarsi quando guidiamo, quando mangiamo, quando facciamo la ginnastica e perfino quando passeggiamo.

Vediamo tanta gente che continua ad usare lo smartphone con il quale si inserisce nel mondo virtuale di internet, ma secondo le statistiche pochi ascoltano la radio. Un vero peccato impiegare il tempo in questo modo. Quel tempo che è limitato e che dura dal primo vagito all'ultimo respiro.

Pensiamoci, perché la consapevolezza di questo incontrovertibile fatto ci può aiutare a capire come sia indispensabile parlare a tempo e a luogo, con competenza, e soprattutto agire per il bene comune nel quale possono essere soddisfatte necessità personali. L'interesse proprio dopo quello generale!

MINI INCHIESTA/3

Cosa significa far parte di una grande associazione come la nostra?

La risposta a questa domanda da parte dei nostri lettori ci darebbe la possibilità di capire quale sia il valore aggiunto che distingue il lionismo dalle altre decine di migliaia di organizzazioni di volontariato italiane e quale rilievo potrebbe assumere la nostra azione futura nel contesto sociale in cui viviamo.

Oggi fare parte dei Lions significa essere progettuali. Il contesto sociale offre scenari diversificati, ma anche convergenti su una problematica cruciale: la disoccupazione giovanile. Un fenomeno che racchiude due componenti: la disillusione di trovare un lavoro nell'ambito della laurea conseguita da parte dei giovani in uscita dalle diverse realtà universitarie, la ricerca e l'occupazione in un mercato del lavoro frenato.

La creatività, il sapersi inventare o reinventare sono le chiavi di volta che possono riaccendere nei giovani una scintilla per tacitare la comprensibile disillusione, insita nella ricerca di lavoro, e per pensare a valorizzare un'idea o un talento. L'esperienza internazionale del crowdfunding, la raccolta di fondi, tramite internet, di contributi economici da parte di gruppi che condividono un interesse, un progetto comune o il sostegno mirato ad un'idea innovativa, è un'alternativa di riferimento su cui riflettere.

I Lions sono una rete internazionale, oggi più che mai

devono contemplare l'alternativa; attraverso le conoscenze e i contatti sviluppati potrebbero "fare rete", creare un App o un servizio per far dialogare i giovani in uscita dalle università di riferimento e il mondo del lavoro reale, non ipotizzato o preventivato. Una rete Lions per crearne un'altra, integrata, che possa promuovere una nuova versione di crowdfunding per combattere la disoccupazione giovanile e promuovere idee in grado di divenire aziende, società, industria.

Anna Maria Lanza Ranzani

PDG - LC Ferrara Estense

Il Lions Clubs International è la più grande associazione di "solidarietà" del mondo. "In solidum" (condivisione), che va oltre la mera beneficenza, conferendo la giusta importanza all'aspetto culturale e produttivo (la cross fertilization del PID Ermanno Bocchini).

Maria Pia Pascazio Carabba

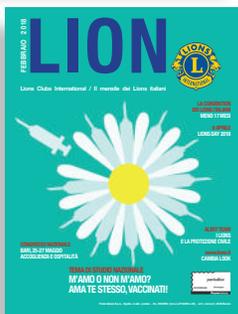
Presidente LC Bari San Giorgio



Le altre 2 puntate con le risposte dei lettori sono apparse sui numeri di dicembre e gennaio.

I 10 numeri di questa annata

colophon



Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **FEBBRAIO 2018** • Numero 2 • Anno LX • Annata lionistica 2017/2018

Direttore responsabile: **Sirio Marciano**
 Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Giulietta Bascioni Brattini, Tarcisio Caltran, Vito Cilmi, Alessandro Emiliani, Ivo Fantin, Bruno Ferraro, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gianmario Moretti, Olga Mugnaini, Dario Nicoli, Matteo Palù (Leo Club), Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Ernesto Zeppa..



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

In basso i componenti del Comitato della rivista 2017-2018.

Comitato della rivista: Sandro Castellana (Direttore Internazionale), Angelo Iacovazzi (Presidente del Comitato), Marcello Dassori, Franco De Toffol (componenti).

Art director: Amelia Casnici Marciano



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Mariano Barbara, Felice Camesasca, Antonio De Caro, Riccardo Delfanti, Massimo Fabio, Antonio Fuscaldo, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero.

Executive Officer

- Presidente: Naresh Aggarwal, Delhi, India
- Immediato Past Presidente: Robert "Bob" E. Corlew, Milton, Tennessee, USA
- Primo Vice Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Secondo Vice Presidente: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Terzo Vice Presidente: Haynes Townsend, Dalton, Georgia, USA



International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA
 International Headquarters Personnel - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Jay Copp - Associate Editor: Pamela Mohr - Assistance Editor: Lee Anne Guetler - Graphics Manager: Connie Schuler - Production and advertising Manager: Mary Kay Rietz - Circulation Manager: Robert Hass - Advertising Sales Chicago: Keisha Reed

Direttori internazionali (2° anno)

Bruce Beck Minnesota, USA • Tony Benbow Vermont South, Australia • K. Dhanabalan, India • Luiz Geraldo Matheus Figueira, Brasile • Markus Flaaming, Finlandia • Elisabeth Haderer, Paesi Bassi • Magnet Lin, Taiwan • Sam H. Lindsey Jr., Texas, USA • N. Alan Lundgren Arizona, USA • Joyce Middleton Massachusetts, USA • Nicolin Carol Moore, Trinidad e Tobago • Yasuhisa Nakamura, Giappone • Aruna Abhay Oswal, India • Vijay Kumar Raju Vegesna, India • Elie van Dille, Belgio • Jennifer Ware Michigan, USA • Jaepung Yoo, Corea

Direttori internazionali (1° anno)

• Doo-Hoon Ahn, Seoul, South Korea • **Sandro Castellana, Padova, Italy** • Hastings Eli Chiti, Lusaka, Zambia • William Galligani, Nimes, France • Tom Gordon, Ontario, Canada • Nicolás Jara Orellana, Quito, Ecuador • Ardie Klemish, Adair, Iowa, USA • Alice Chitning Lau, Guangzhou, China • Connie LeCleur-Meyer, Mondovi, Wisconsin, USA • Virinder "V.K." Luthra, Patna, Bihar, India • Datuk K. Nagaratnam, Malacca, Malaysia • Don Noland, St. Peters, Missouri, USA • Regina Risken, Giessen, Germany • Yoshio Satoh, Chikuma City, Japan • Patricia "Pat" Vannett, Mandan, North Dakota, USA • Gwen A. White, Columbia, North Carolina, USA • Nicolas "Nick" Xinopoulos, Brownsburg, Indiana, USA

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 20 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, indonesiano, thailandese ed hindi.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it
 Organizzazione redazionale, impaginazione e distribuzione a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.

Registrazione al Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non necessariamente quello della redazione.

Pino Grimaldi



Sbalzi di temperatura

Da + 26 a -17 gradi Celsius non è bastato a liberare l'Associazione dei suoi passati presidenti internazionali convocati a Carlsbad (San Diego, California) per 4 giorni e subito dopo per altrettanti in Illinois al 300W. 22nd Street di Oak Brook (Chicago) nell'edificio di Lions Clubs International. Non era certo nelle intenzioni del Presidente Aggarwal, né in quelle dello Chairman della LCIF Yamada osare tanto, ma qualcuno tra noi lo ha pensato anche perché tra i 22 presenti di giovani e forti... non ce n'erano. E poi visto il turnover (eufemismo) rapido dei funzionari della sede, ormai quasi tutti reclute, un repulisti di Former Presidents non sarebbe stato incomprensibile. Errori di calcolo: tutti vivi e vegeti.

Si è avuta la possibilità - voluta dagli Officer, tutti presenti - di fare il punto su LCI Forward, sul futuro della Associazione: sua presenza nel mondo (buona), membership (che comincia a superare la crisi), leadership sulla quale in molti hanno sottolineato che si rischia di avere più colonnelli che soldati anche se quanti hanno posizioni di responsabilità adempiono e bene alla loro funzione. Sedute interessanti, utili alla Associazione che si è affacciata sul suo secondo secolo di vita con grande entusiasmo. E più che mai in Europa che a Las Vegas avrà l'orgoglio di vedere Gudrun Ingvaddottir, islandese, prima donna a guidare Lions International che concluderà il mandato alla Convention di Milano: fantastico.

Ad Oak Brook era stato invece convocato il Comitato Internazionale della "Campagna di raccolta fondi" della LCIF per celebrare i 50 anni dalla sua creazione avvenuta per merito del passato Presidente Ed Lindsey nel 1968 e che ebbe, incredibile dictu, primo donatore di 1.000 dollari un italiano del Club di Bari: Nunziante Cesareo.

I responsabili delle sette aree costituzionali (per l'Eu-

ropa, oltre me, la mia vice Claudette Cornet) più uno dell'Africa che assieme agli Officer, i componenti di due organizzazioni tecniche (una già usata per Sight First) ed i funzionari, hanno studiato il programma che nel triennio 2018-21 deve raccogliere 300 milioni di dollari per attuare le cinque topiche del centenario: lotta alla fame, tutela dell'ambiente, prevenzione del diabete, preservazione della vista, diagnosi precoce dei tumori dell'infanzia, che, assieme alla povertà (10 milioni di poveri solo in Italia), sono vere piaghe dell'umanità dell'oggi. Scopo: servire ben 300 milioni di bisognosi. Macchina già messa in moto. E si è certi che i Lions con la loro storica generosità compassionevole nell'aiutare il mondo del bisogno, dimostreranno che Lions Clubs International è veramente la più credibile associazione di volontari nel servizio mai esistita su questo pianeta. Però dobbiamo far presto. Infatti, mentre scrivo, l'Organizzazione Meteorologica Internazionale ha annunciato che (nel tempo iniziato 13,5 miliardi di anni fa) mancano solo 120 secondi alla fine del mondo. Non vorrei che arrivassimo... fuori tempo massimo.

La sede del Lions International a Oak Brook.



★★★★★
GRAND HOTEL
TERME & SPA
MONTEGROTTO TERME



Welcome into

The world of Wellness



Il **Grand Hotel Terme** si trova nel cuore dei Colli Euganei, a poca distanza da città d'arte come Venezia, Padova, Verona e Vicenza, nella verde cittadina di Montegrotto Terme che, insieme ad Abano Terme, dà vita alla stazione termale più grande e rinomata d'Europa: le **Terme Euganee**. La nostra specialità è prenderci cura di voi facendovi sentire la familiarità di casa, coccolandovi con gli agi propri di un **5 stelle**, offrendovi **piscine termali**, le migliori cure fangoterapiche, trattamenti beauty innovativi, massaggi orientali e terapeutici, cure di medicina estetica, una cucina sana e gustosa, con una straordinaria qualità del riposo.

The Aqua Thermae Experience

Amare se stessi è il primo passo verso la felicità

Con le **Offerte Speciali da 2 a 6 notti** potrete trovare la Vostra vacanza ideale, abbinata ad una vasta offerta di trattamenti termali e di benessere e ad un'esperienza gourmet di qualità. Prenotate ora chiamando allo **0498911444** oppure richiedete il Vostro pacchetto personalizzato sul sito **www.grandhotelterme.it** o all'indirizzo **info@grandhotelterme.it** per essere gli artefici del Vostro benessere



GRAND HOTEL TERME & SPA

Viale Stazione, 21 - 35036 Montegrotto Terme (PD) - Tel&Fax: +39 0498911444
info@grandhotelterme.it - www.grandhotelterme.it

*La vita
è una storia
bellissima*



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche.

Lavoriamo con **passione** per far sì che presso di noi gli ospiti trovino lo stesso calore di casa, si sentano accuditi e coccolati e possano riempire le loro giornate di nuove e stimolanti attività ed esperienze. Le nostre **competenze** in campo sanitario e assistenziale ci consentono di accogliere anche anziani con particolari patologie e problemi di salute o psicologici, sempre con la garanzia della migliore assistenza. La **sensibilità** dei nostri addetti rende meno traumatico il cambiamento e il trasferimento dall'ambiente domestico, facendo dell'esperienza in una residenza un'occasione di miglioramento della qualità della vita.



Residenze socio-assistenziali

Attività riabilitative e fisioterapiche

Ricoveri a tempo indeterminato e di sollievo

Soggiorni estivi

Attività occupazionali e Pet Therapy

Hospice, Nucleo Stati Vegetativi e Centro Dialisi

Particolare attenzione viene dedicata alle demenze senili, alla patologia di Alzheimer e alle malattie neurodegenerative.

Numero Verde
800 131 851

 **Anni Azzurri**
persone per servire persone

Gruppo **KOS**

www.anniazzurri.it